

**ISTITUTO
STORICO
DELLA RESISTENZA
IN TOSCANA**



**Sandro Nannucci – Angelo Nesti
Supervisione di Ivan Tognarini**

L'associazionismo antifascista e resistenziale in Toscana

Un'indagine conoscitiva

**Schede e ricerche di:
Marina Anselmi, Laura Mattei, Sandro Nannucci, Angelo Nesti**

**Ricerca promossa dal Consiglio Regionale della Toscana
con il contributo della Sezione Toscana dell'Unione Province Italiane**

Firenze, 2010

SOMMARIO

S. NANNUCCI, A. NESTI	<i>L'associazionismo antifascista e resistenziale in Toscana</i>	»	5
PARTE PRIMA			
Le province			
	<i>Arezzo</i>	»	29
	<i>Firenze</i>	»	45
	<i>Grosseto</i>	»	91
	<i>Livorno</i>	»	103
	<i>Lucca</i>	»	115
	<i>Massa carrara</i>	»	131
	<i>Pisa</i>	»	149
	<i>Pistoia</i>	»	157
	<i>Prato</i>	»	179
	<i>Siena</i>	»	187
PARTE SECONDA			
I materiali			
	<i>Materiale bibliografico</i>	»	205
	<i>Materiale audiovisivo</i>	»	325
	<i>Materiale audio</i>	»	333

L'associazionismo antifascista e resistenziale in Toscana*

1. Criteri

Il mondo dell'associazionismo e della sociabilità, così come quello legato allo sviluppo e alla diffusione di tematiche antifasciste e resistenziali è assai variegato, molto articolato e complesso. Pertanto, prima di affrontare l'indagine conoscitiva di questo universo, si è reso necessario stabilire alcuni criteri che hanno rappresentato dei veri e propri filtri. Questi criteri hanno permesso di individuare preliminarmente, su tutto il territorio regionale, gli ambiti in cui operano ed i valori di fondo a cui si ispirano le associazioni oggetto dell'indagine e sono stati:

a) Il richiamo ai valori dell'antifascismo e/o a quelli della Resistenza, che devono essere esplicitati nello Statuto sociale o nello scopo dell'associazione;

b) La conseguente attività sociale, che deve trovare nell'antifascismo e nella Resistenza non un semplice richiamo, un generico, seppur importante, riferimento culturale, morale e/o ideologico, un valore di fondo a cui si ispira l'associazione, ma rappresentare il motore stesso dell'associazione, lo scopo principale della propria azione sul territorio.

Sono moltissime le associazioni che hanno nei loro statuti richiami all'antifascismo o ai valori espressi dalla Resistenza. Si pensi ad esempio all'Arci, oppure alle Acli, o ancora all'Uisp, all'Aics ed a molte altre. Ciò tuttavia, nell'ottica di questa indagine, non è stato considerato sufficiente per inserire queste associazioni nel novero di quelle censite poiché la loro attività quotidiana, seppur ispirata e diretta da quei valori, non costituisce il motore della loro presenza sul territorio e della loro comunicazione, ma potrebbero costituire l'oggetto di una inchiesta specifica e mirata. Inoltre chi si associa lo fa spesso più in funzione di quella galassia di

* Si presentano qui i risultati di una ricerca che, avviata nel 2008, si è conclusa nei primi mesi del 2010. Più precisamente la messa punto metodologica seguita dalla compilazione delle schede di rilevamento, dalla realizzazione delle interviste accompagnata dalla raccolta dei materiali audiovisivi e bibliografici si è sviluppata lungo gli anni 2008 e 2009 mentre l'elaborazione dei dati e la redazione della sintesi conclusiva hanno occupato gli ultimi mesi del 2009 ed i primi del 2010.

attività e motivazioni che costituiscono la sostanza delle associazioni medesime, ed in misura minore per una sentita e partecipe militanza antifascista.

2. Metodologia

Una volta individuato il nostro universo culturale, si è proceduto alla creazione di un'anagrafe delle associazioni, una sorta di mappatura provinciale dalla quale si è fatta emergere la loro presenza sul territorio. Ciò è stato fatto inizialmente attraverso Internet ed attraverso le conoscenze personali e l'esperienza dei ricercatori. Solo in momenti successivi questo data base è stato integrato con le informazioni recuperate durante l'indagine sul campo attraverso la richiesta di indicazioni rivolta agli intervistati.

L'intervista, nella forma del questionario, è stata infatti lo strumento attraverso cui si è mossa l'indagine sul campo. La strutturazione delle domande è stata pensata per individuare alcuni elementi fondamentali:

- a) *la struttura associativa presente*
- b) *la struttura associativa storica*
- c) *le fonti di finanziamento*
- d) *il numero di soci*
- e) *il tipo di attività svolta*
- f) *la conservazione della propria memoria storica*
- g) *l'indicazione di quei fattori che facilitano o rendono più difficile l'attività sul territorio*

Di questi punti solo l'ultimo non è stato esplicitato attraverso una domanda diretta perché si è temuto che ciò avrebbe potuto distorcere la risposta: si è preferito pertanto ricostruirlo attraverso l'intervista stessa e le considerazioni degli intervistati sull'attività svolta.

La compilazione della scheda di rilevamento è stata eseguita con l'aiuto e l'apporto di uno o più responsabili dell'associazione e/o loro delegati: l'intervista è stata registrata su supporto magnetico ed archiviata con la sigla dell'intervistatore, la data ed il nominativo degli intervistati, la sigla dell'associazione a cui si riferisce, ed un numero progressivo. I dati quantitativi raccolti sono stati poi elaborati così come quelli qualitativi che sono emersi esplicitamente o implicitamente durante l'intervista stessa come ad esempio le criticità nella vita associativa, i rapporti con gli enti locali e quelli con le altre associazioni.

3. Le associazioni

Al termine della ricerca le associazioni censite sono collocabili all'interno delle seguenti categorie:

3.1 Associazioni partigiane

3.2 Associazioni di reduci

3.3 Istituti ed enti di ricerca

3.4 Musei e Centri di Documentazione

3.5 Altre

Per quanto riguarda le prime quattro categorie ci siamo trovati di fronte ad associazioni strutturate con uno statuto formale e un formale riconoscimento. La quinta categoria, oltre a raccogliere tutte quelle associazioni che non rientrano nelle prime quattro, comprende anche quelle non strutturate, come i comitati spontanei, le associazioni di fatto, i centri di iniziativa, ecc.

3.1 Associazioni partigiane

Quando si parla di associazioni partigiane si fa direttamente riferimento alle federazioni provinciali ed alle sezioni dell' "Associazione Nazionale Partigiani d'Italia" in quanto delle altre realtà di matrice partigiana (Associazione Partigiani Cristiani, Associazione Volontari della Libertà, per citare soltanto le più importanti) non si è riusciti a trovare traccia nella regione.

Queste sezioni si possono raggruppare in due tipologie: quelle che vivono ancora legate alla presenza di partigiani combattenti, e quelle che hanno visto l'afflusso, grazie alle modifiche statutarie del 2003 (in alcuni casi anticipate nella prassi) di forze fresche. E' quasi superfluo sottolineare che le prime vivono in condizioni generalmente difficili, mentre le seconde si sono fatte promotrici di numerose, nuove iniziative (Pontassieve, Prato, Campi Bisenzio, Massa, Volterra solo per citarne alcune), che stanno restituendo vitalità alla tradizione associativa partigiana.

3.2 Associazioni di reduci

Dopo avere conosciuto nei decenni passati momenti di intensa attività si trovano in genere in gravi difficoltà e, dove sono venuti a mancare gli ultimi testimoni (ai quali era in genere stata affidata la dirigenza delle varie associazioni), in situazioni di grave precarietà. La gelosa custodia della memoria ha permesso a molte associazioni di svolgere un

importante ruolo democratico spesso testimoniato da volumi ed altre ricerche, ma il mancato afflusso di forze fresche ne sta determinando l'estinzione. Discorso diverso vale per quelle associazioni in cui il tesseramento avviene grazie all'impegno di un protagonista ormai di età molto avanzata oppure per la presenza sul territorio di siti delle forze armate i cui componenti si associano per consuetudine.

3.3 Istituti ed enti di ricerca

Costituiscono indubbiamente la realtà più importante e strutturata presente su tutto il territorio regionale. La loro presenza investe tutte le province e si articola, al di là del dato numerico dei soci, comunque significativo, in una miriade di iniziative di ricerca e divulgazione che rappresentano punti di riferimento, culturali ed istituzionali, per tutto l'associazionismo di matrice antifascista e resistenziale. Basti pensare all'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, con sede a Firenze, che è oramai presente da vari anni in tutte le iniziative più significative svoltesi in Toscana, a quello pistoiese che oltre ad avere una costante presenza nelle scuole della provincia ha promosso la pubblicazione del periodico "Farestoria" (1981-1997) divenuto "Quaderni di Farestoria" a partire dal 1997 ed ha patrocinato la fondazione di una propria casa editrice, così come l'Istituto senese che ha promosso e cura la pubblicazione della rivista "Masi Tardi", oppure quello grossetano particolarmente presente sul territorio, solamente per indicare le più significative.

3.4 Musei e Centri di Documentazione

Accanto agli Istituti storici della Resistenza, i Musei e centri di documentazione sono tra le realtà più attive e significative, sia dal punto di vista numerico che da quello qualitativo, di tutto il panorama regionale. A questa tipologia di interventi devono essere ricondotti il Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato che, oltre al "Museo della Deportazione" e ad un ricchissimo patrimonio documentario, organizza ogni anno, assieme alle Regione Toscana, la visita ai campi di sterminio di un cospicuo numero di studenti degli ultimi anni delle medie superiori; al "Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza" di Empoli, che raccoglie anch'esso una ricchissima documentazione sul Ventesimo secolo con particolare attenzione alla Seconda guerra mondiale ed alla guerra di Liberazione; l'associazione "Centro di Documentazione" di

Pistoia, con sede presso la biblioteca comunale San Giorgio, attento soprattutto alla pubblicistica degli anni Sessanta. Da sottolineare anche l'attività costante e presente del Centro di Documentazione sulla linea gotica di Massa e ovviamente il Parco della Pace di S. Anna di Stazzema che fornisce un'ampia offerta didattica alle scolaresche della Regione.

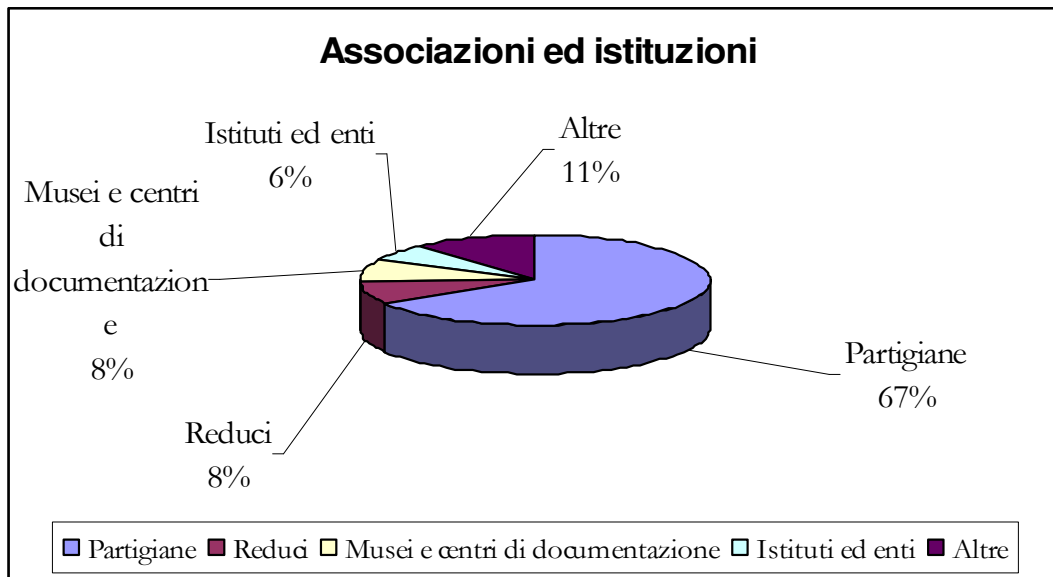
Di particolare pregio per i linguaggi utilizzati è poi il Museo Audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo mentre più recentemente si sono costituiti i centri di documentazione della Casermetta, di Siena, con il titolo significativo di "Stanze della Memoria", così come una "Stanza della Memoria" si è costituita a Civitella della Chiana, mentre il Museo Virtuale dell'Antifascismo e della Resistenza si è recentemente costituito ad Arezzo. Infine è da menzionare la presenza di un Museo della Liberazione a Lucca, momentaneamente presente solo su Internet, senza avere ancora formalizzato la propria costituzione.

3.5 Altre

Assieme alle precedenti, che hanno lasciato tracce visibili e forti segni esteriori della propria identità e della propria attività, ci sono moltissime associazioni sorte spontaneamente senza alcuna strutturazione formale. La difficoltà nell'intercettare questa tipologia consiste nel fatto che le loro tracce sono assai labili ed in rapida trasformazione in quanto si costituiscono rapidamente ed altrettanto velocemente scompaiono. Di solito sono il frutto di una reazione ad un evento particolare, come i vari comitati antifascisti sorti a più riprese in diverse città della Regione ("Spazio liberato", "Comitato antifascista di San Lorenzo", "Rete Antifascista Pistoia-Agliaana-Prato", di Pistoia; "Associazione Resistente", di Prato, Comitato Antifascista di Lucca, Comitato Antifascista di Siena, Gruppo Moggiana di Arezzo). Esse testimoniano indubbiamente un certo fervore e una certa vivacità, ma sono rientrate in modo marginale in questa indagine proprio per la loro volatilità, un dato questo che ci ha consentito di rilevare soltanto quelle che vivono ed operano oramai da diverso tempo.

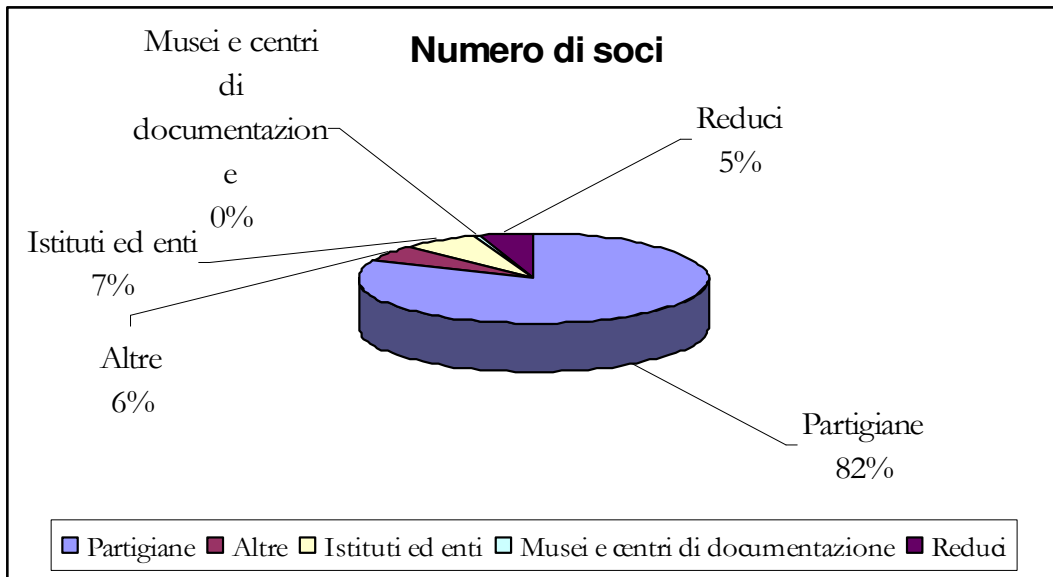
4. I dati numerici

Un quadro immediato dell'universo associativo intercettato nella ricerca può essere fornito dal seguente grafico in cui si riporta la suddivisione per tipologie associative sulla base di quanto detto nel precedente paragrafo.



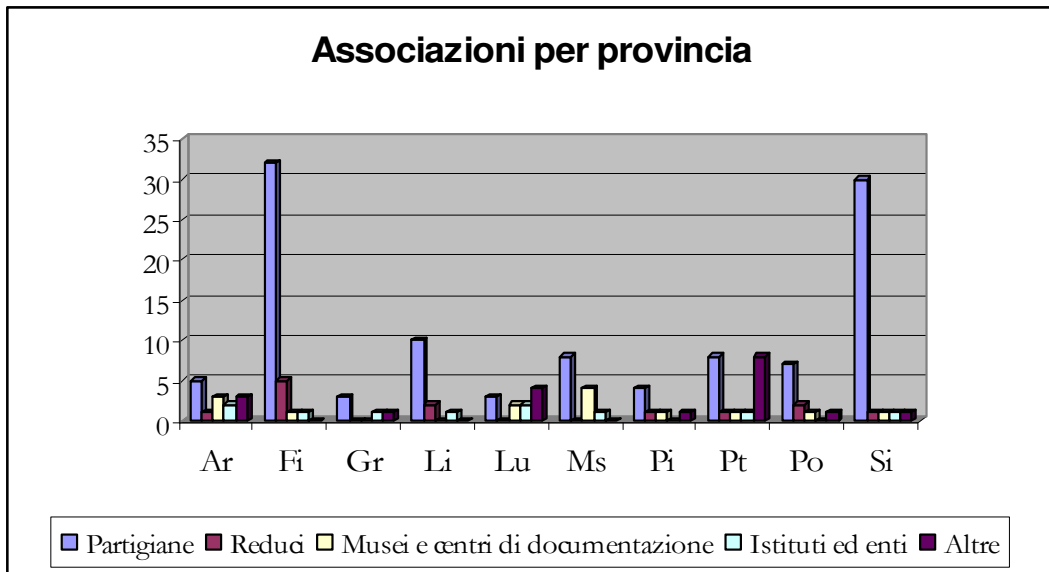
Come si può notare la parte più cospicua dell'universo è formata dalle associazioni partigiane. Il numero delle associazioni intercettate ammonta a 166, di cui quelle partigiane sono 110, all'opposto la tipologia meno rappresentata è quella degli "istituti ed enti" (10). Si tratta di un dato quantitativo che però non tiene conto della qualità del lavoro svolto sul territorio da questa tipologia, l'unica che costantemente promuove i valori della resistenza e dell'antifascismo.

Sotto questo profilo lo stesso discorso può farsi per quanto riguarda la ripartizione dei soci in base alla tipologia associativa. Da notare che il peso delle associazioni partigiane aumenta a scapito delle altre.

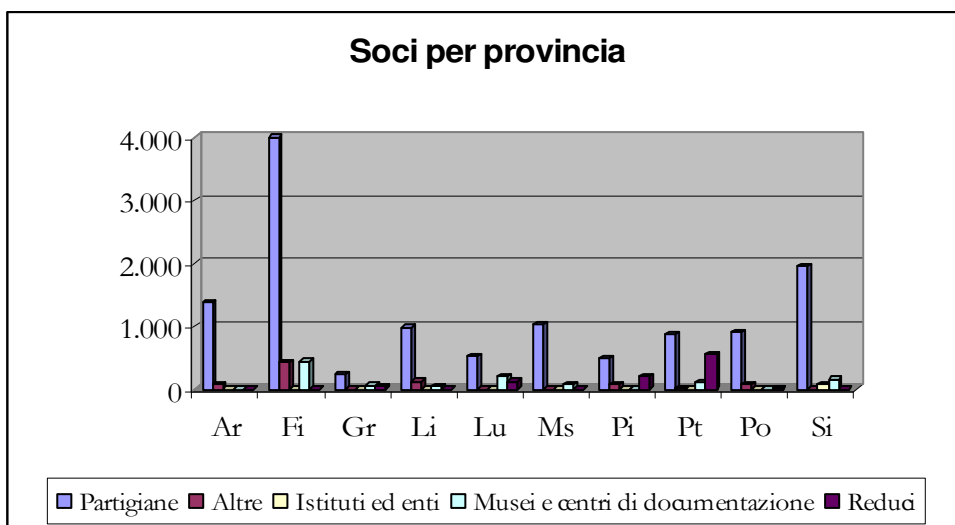


Da notare che lo zero relativo alla voce “Musei e Centri di documentazione” non è reale nel senso che non abbiamo ritenuto opportuno inserirlo in quanto i dati non sono omogenei tra loro. E’ ovvio infatti che in questi casi i soci sono molto spesso Enti o Istituzioni e non persone fisiche come negli altri casi per cui, in genere, ad un numero di soci estremamente esiguo corrisponde una importanza particolarmente alta di questi Istituti, che si traduce in numero di visitatori e/o di utenti estremamente alto.

Se le informazioni visive di questi due primi grafici ci offrono un quadro territorialmente statico, la dinamica relativa alle varie province può essere invece letta dal seguente, che riporta la suddivisione provincia per provincia delle varie tipologie associative. Si può così notare come il grande peso delle associazioni partigiane sul totale dell’universo associativo sia dovuto in larga misura dalla grande diffusione che hanno nelle due province di Firenze e di Siena dove si concentrano più del 50% delle associazioni.



Per quanto riguarda le altre tipologie si assiste invece ad una certa omogeneità sul territorio. E' tuttavia da rilevare come in provincia di Lucca e in provincia di Pistoia siano maggiormente presenti le tipologie "altre", ossia quelle associazioni non inquadrabili nelle altre tipologie ma che fanno dell'antifascismo e della resistenza l'oggetto del proprio agire. Come si rileva dai questionari in queste due realtà la spinta alla creazione di associazioni è dovuta in larga misura alla reazione, per certi versi spontanea, che ha generato l'apertura di sedi e l'attività di gruppi di estrema destra, in particolar modo quelli che si rifanno a Forza Nuova. Spicca invece l'assenza di un Istituto Storico della Resistenza a Prato ed a Pisa, ma nel primo caso il motivo è la recente formazione della provincia. Per altro il dato quantitativo è compensato dalla creazione di deputazioni comunali come quella di Viareggio e ad Arezzo. L'ultimo grafico riguarda invece il dato dei soci suddivisi per tipologie all'interno di ogni provincia.



In questo caso è da sottolineare come il dato fiorentino, all'interno della tipologia "Istituti ed enti", non sia propriamente omogeneo agli altri in quanto si tratta di un Istituto Storico della Resistenza a dimensione regionale, mentre tutti gli altri hanno una dimensione provinciale.

5. Le attività sul territorio

5.1 Le attività di celebrazione

Per le associazioni censite l'attività di valorizzazione, tutela e diffusione della memoria storica e dei valori legati all'antifascismo e alla Resistenza ha il suo culmine nelle celebrazioni del 25 aprile, del 2 giugno e delle ricorrenze delle liberazioni dei vari comuni. In moltissimi casi le celebrazioni sono promosse, in proprio od in collaborazione con le sezioni del nostro genere di associazioni, dalle Amministrazioni locali, da altre associazioni come l'Arci. A queste attività tutte le associazioni censite aderiscono formalmente o informalmente. Per alcune Anpi e per le associazioni di reduci questi momenti hanno rappresentato in genere la principale attività, soprattutto per le sezioni di piccoli comuni in cui il corpo sociale è stato in genere molto inserito nella vita politica locale, anche quando le forze organizzative non sono molto sviluppate.

5.2 Le attività con le scuole

Per molte associazioni a queste attività celebrative si affiancano attività autonome, in particolar modo quelle sviluppate all'interno delle scuole medie, sia inferiori che superiori e talvolta perfino nelle elementari. In questi casi le sezioni Anpi, le associazioni di reduci, gli stessi Istituti storici della Resistenza ed i vari Musei e Centri di Documentazione svolgono un'attività ripetuta annualmente con gli alunni portando la loro testimonianza o svolgendo incontri didattici specifici sul fascismo, sulla guerra di liberazione, sulla seconda guerra mondiale. Si tratta però, nella maggioranza dei casi, di attività che raramente sono strutturate. Le fatiche maggiori sono da rintracciarsi nella frequente difficoltà ad inserirsi nei piani didattici, in cui gli spazi per attività collaterali sono ridotti al minimo. In alcuni casi si cerca di superare le difficoltà organizzando percorsi didattici extra scolastici in accordo con le scuole e in collaborazione con associazioni molto sensibili a queste tematiche come l'Arci. In altre realtà, dove è presente un museo o un centro di documentazione, queste attività sono facilitate dal supporto offerto da queste istituzioni che hanno la divulgazione tra le finalità principali. Particolarmente finalizzata all'attività didattica è la struttura di "Casa Giubileo" in provincia di Siena, gestita da quell'Istituto Storico della Resistenza, per rammentare l'eccidio di Montemaggio.

5.3 La conservazione e la valorizzazione della memoria

Queste attività sono principalmente volte a ricostruire eventi ed a non far cadere nell'oblio fatti e personaggi dell'antifascismo e della Resistenza. Le sezioni Anpi svolgono questa attività principalmente attraverso l'apposizione di lapidi e la creazione di monumenti o attraverso l'organizzazione di celebrazioni dedicate a questi eventi particolari. I musei svolgono in questo ambito un ruolo centrale offrendo punti istituzionalizzati e assai frequentati non soltanto dai residenti nella provincia di appartenenza ma anche da persone provenienti da fuori regione e dall'estero (vedi Sant'Anna e Figline di Prato). Altre realtà si muovono invece anche sul piano della raccolta di testimonianze orali, di documenti e cimeli, di diari, di fotografie, insomma di ogni elemento in grado di salvaguardare il patrimonio storico e memorialistico attinente alla Resistenza e all'antifascismo.

Il patrimonio storico documentario in possesso delle varie sezioni dell'Anpi e delle associazioni di reduci ha costituito in alcuni casi la base su cui costruire un museo o un centro di documentazione come nel caso di Carrara, di Massa, di Fosdinovo, di Figline di Prato, di Sansepolcro e di Foiano della Chiana. In altri casi è passato, o passerà, ad integrare i fondi dei vari Istituti Storici della Resistenza come è già successo a Pistoia, a Lucca, a Firenze ed a Livorno.

La valorizzazione passa anche attraverso le attività di ricerca: in questo senso sono molto attivi i centri di documentazione e altre realtà associative a cui partecipano, oltre agli Istituti Storici della Resistenza ed ai vari Centri di Documentazione, anche le Anpi. Tra le associazioni che promuovono questo genere di attività si devono rammentare gli "Archivi della Resistenza" che producono documentari, video ed organizzano il "Festival della Resistenza" in Lunigiana.

5.4 La presenza sul web

In questo caso siamo di fronte ad un aspetto assai delicato ed altrettanto importante che testimonia alcune criticità. Mentre i centri di documentazione, i musei, le associazioni varie, anche quelle informali e di fatto, hanno una visibilità marcata sul Web, le associazioni Anpi e quelle dei reduci stentano ad essere presenti su un mezzo che rappresenta oggi la principale piazza mediatica. Moltissime sezioni, quasi il 90% del totale, non hanno un proprio indirizzo di posta elettronica (talvolta viene utilizzato quello del responsabile) ed altre, pur avendolo,

stentano ad utilizzarlo; quasi tutte, poi, non hanno un sito web. Gli stessi siti regionali come resistenzatoscana.it hanno difficoltà a riportare la presenza delle sezioni limitandosi a indicare soltanto i comitati provinciali che, privi comunque di aggiornamenti continui e tempestivi, sono difficili da contattare.

Nei rari casi in cui la sezione ha una mail o un sito web o pagine su altri siti che le ospitano, si deve alla presenza di soci sotto i 30 anni che hanno messo a disposizione le loro competenze: a questo proposito si rileva come la presenza o meno sul web costituisca un indizio della capacità di rinnovamento generazionale.

5.5 Alcune note a margine

Dall'analisi delle interviste emergono due tipi di attività che hanno un diverso impatto a livello sociale. La maggior parte di queste sono infatti svolte con modalità che prevedono le commemorazioni e le celebrazioni attraverso deposizione di corone, creazione di lapidi e di monumenti, la tenuta di discorsi ufficiali delle autorità locali e dei rappresentanti delle associazioni. Altri tipi di attività sono invece più informali e al momento commemorativo è sempre associato un aspetto ricreativo con l'organizzazione di spettacoli teatrali, di concerti musicali, di intrattenimento vario che ha come tema principale l'antifascismo e la Resistenza. Senza citare il festival della Resistenza, che rappresenta la forma più attraente in questo senso, esistono altre realtà che promuovono manifestazioni di questo genere, basti pensare al recente spettacolo teatrale promosso per il 25 aprile dall'Anpi di Livorno, dall'Anei e dall'Arci oppure alle "Passeggiate sui sentieri della memoria" promosse dall'Anpi di Pontassieve (provincia di Firenze) che porta ogni anno centinaia di persone sulle pendici del Monte Giovi (uno dei luoghi epici della Resistenza fiorentina) e che sono state seguite da varie altre realtà. Le due tipologie offrono un impatto sociale assai diverso. Mentre nel primo caso si nota infatti una partecipazione limitata, nel secondo le attività riescono ad intercettare un pubblico più vasto, articolato ed anagraficamente variegato, con la presenza anche di quelle fasce di età più giovane che stentano invece a partecipare alle celebrazioni ufficiali.

6. I finanziamenti

La principale voce di entrata delle associazioni è costituita dal tesseramento e dalle sottoscrizioni. Questa voce, da sola, non è però sufficiente a far vivere e a rendere attiva ogni associazione censita. Intervengono perciò forme di finanziamento esterno che possono suddividersi tra quelle concesse da enti locali e quelle che le associazioni riescono ad attingere presso altri enti (banche, coop, provincia e regione con finanziamenti “a progetto” ed altro). A sua volta questo tipo di finanziamento può avvenire attraverso un contributo fisso annuale oppure attraverso contributi erogati a sostegno di singole iniziative.

Gli Istituti Storici e alcuni musei sono le uniche realtà che riescono ad avere finanziamenti annuali da parte degli enti locali sia a livello regionale, sia a livello provinciale e comunale. Un'altra importante fonte di finanziamento è quella di cui fruiscono indirettamente gli Istituti storici, anche se in misura variabile e limitata, attraverso il distacco temporaneo di personale docente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la sua assegnazione, gestita dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, al servizio presso gli Istituti storici provinciale e/o regionali della Resistenza. Alcune realtà significative come il Museo storico della Resistenza di S. Anna di Stazzema, ottengono anche finanziamenti statali. Le sezioni provinciali Anpi ottengono piccoli finanziamenti dalle varie province che vengono in parte redistribuiti su singole iniziative ed alle associazioni provinciali. Ma la stragrande maggioranza dell'associazionismo è costituito da realtà territoriali limitate che molto spesso non riescono ad avere i fondi sufficienti per andare oltre la realizzazione di una o due iniziative l'anno. Di solito, in questi casi, la forma di finanziamento che i Comuni riescono a dare è il comodato gratuito della sede. In tutti i casi rilevati, infatti, la sede delle associazioni, dei musei, dei centri di documentazione e degli istituti è messa a disposizione dagli Enti locali: province e comuni. In molti casi ciò avviene gratuitamente o, in altri, più ridotti, le associazioni pagano un affitto che viene comunque compensato da un contributo annuale di pari importo erogato dall'Ente creditore.

Un'altra forma di finanziamento è rappresentata dal pagamento delle utenze (energia elettrica, acqua, gas e telefono), ma questo avviene soltanto in pochi casi, mentre nella maggioranza le associazioni ricorrono ai propri fondi per coprire le spese correnti.

In alcuni, rari, casi, invece, l'amministrazione comunale non mette neanche a disposizione la sede e le singole associazioni sono ricorse alla disponibilità offerta da altri sodalizi come l'Arci e addirittura da associazioni sindacali come la Cgil, che hanno fornito l'uso gratuito di una stanza all'interno delle proprie strutture.

Esistono poi tutta una serie di finanziamenti e di sovvenzioni che non tutte le realtà riescono a raggiungere attraverso bandi pubblici delle fondazioni bancarie o attraverso il finanziamento diretto ad opera di altre società e di enti territoriali su singole iniziative. In questo campo l'associazionismo conosciuto attraverso questa ricognizione, fatica ad intercettare questo genere di finanziamenti e, soprattutto nelle piccole realtà, si fatica ad andare oltre le risorse concesse dai Comuni. Diverso è il discorso dei Centri di documentazione, dei Musei e delle associazioni classificate come "altre". In questi casi il ricorso ai bandi emessi da Fondazioni bancarie ed a quelli di altri enti come la Regione e le Province, non sempre ovviamente coronato da successo, testimonia tutt'altra capacità dirigenziale e vitalità associativa e di riflesso la volontà e la maggiore possibilità di trasportare sul piano della società civile la propria attività attraverso varie iniziative.

7. I rapporti con gli enti locali

Tendenzialmente le amministrazioni comunali costituiscono un importante punto di riferimento per tutto l'associazionismo antifascista e resistenziale. Alle difficoltà legate ai bilanci comunali si è però aggiunta ultimamente una più accentuata conflittualità con quelle amministrazioni che hanno Giunte politicamente collocate verso il centro destra. Così, in molti casi, le stesse celebrazioni del 25 aprile promosse dalle sezioni Anpi non ricevono i supporti adeguati per scarsa sensibilità. Il caso di Viareggio è assai emblematico, poiché l'Anpi locale e la locale Deputazione dell'Istituto storico della Resistenza di Lucca hanno preferito non chiedere alcun contributo e associarsi con l'Arci che ha coperto le spese per la realizzazione dell'iniziativa. Ancor più delicata appare invece la situazione di Villafranca in Lunigiana dove l'amministrazione comunale ha avuto un atteggiamento provocatorio nei confronti dei valori che le locali associazioni di matrice antifascista e resistenziale cercano di portare avanti.

Nei casi in cui le Amministrazioni locali vantano una tradizione di governo di centro sinistra, la situazione appare meno sfavorevole. Ci riferiamo in particolar modo agli intrecci che si sono creati tra i responsabili delle varie associazioni, in particolare delle Anpi, e le cariche istituzionali. Queste condizioni costituiscono un vantaggio poiché il presidente Anpi, che in passato può avere ricoperto la carica di primo cittadino o altri importanti ruoli pubblici, è in grado di avere rapporti solidi e stretti con l'amministrazione comunale ma è anche vero che il rafforzamento delle basi associative e dell'attività dell'associazione può legarsi troppo a questi rapporti personali rendendo poi difficile la sopravvivenza nel momento in cui questi vengono, per vari motivi, a cessare.

8. Sinergie e giovani generazioni

Come abbiamo visto i finanziamenti ed i rapporti con gli Enti locali non sono sufficienti, da soli, a creare situazioni vivaci sotto l'aspetto dell'attività e della diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza. Dall'analisi delle interviste emerge chiaramente che questi aspetti sono importanti, ma non decisivi. Ciò che invece si rileva di una certa importanza sono le sinergie associative e la presenza di forti componenti giovanili all'interno delle varie associazioni. Nelle realtà dove esiste un tessuto dinamico e vivace di iniziative culturali e celebrative appare chiara la compresenza di questi due elementi aggiuntivi. La provincia di Massa Carrara assume, sotto questo profilo, un carattere paradigmatico. La base della ripresa di una forte attività sul territorio può farsi risalire a qualche anno fa quando alle sezioni Anpi furono affiancate le sezioni denominate Anpi giovani. Queste precorsero la modificazione statutaria del 2003 quando l'Anpi rese possibile l'iscrizione anche ai non partigiani. Il fermento creato nelle sezioni Anpi dalle nuove generazioni ha portato alla creazione di esperienze associative assai originali come il Centro di Documentazione sulla Linea Gotica e gli Archivi della Resistenza, l'Associazione Merizzo (Massa Carrara) ed al Comitato Amos Paoli (Lucca) che promuovono o hanno promosso feste partigiane e festival della Resistenza, nonché attività di ricerca, di produzione video, di acculturazione, di promozione e di valorizzazione della Resistenza e dell'Antifascismo. Queste associazioni e gli eventi da esse promossi sono il frutto di un'apertura e di una stretta collaborazione tra realtà giovanili lasciate libere di esprimersi e sezioni Anpi che le hanno prima incubate e poi appoggiate ed invogliate a crearsi la propria strada. Questo ha inoltre provocato ricadute sulle stesse sezioni Anpi che hanno potuto avvalersi di competenze altrimenti non possedute, come quelle informatiche in grado di valorizzare e di pubblicizzare su Internet il patrimonio storico documentario ancora in loro possesso.

Altrettanto e con più forza può dirsi per gli Istituti Storici della Resistenza e vari centri di documentazione costituitisi negli ultimi anni. La loro dirigenza è stata infatti progressivamente assunta da un personale ormai non più partigiano ma formatosi sui valori morali e civili della Resistenza e che da essa trae lo spunto per la propria azione civile rinnovando al tempo stesso le linee di ricerca e di azione degli Istituti. Significative a questo proposito le esperienze di Empoli, Montelupo, Pontassieve, Volterra ad altre, dove giovani generazioni hanno assunto la

guida delle sezioni ANPI comunali promuovendo una rete di iniziative che stanno dando nuovo vigore e nuovo rilancio associativo a realtà divenute esangui.

9. I patrimoni storico-documentari

La ricognizione ha pure messo in evidenza l'ingente patrimonio storico-documentario posseduto in Toscana da una rete di Istituzioni. Primeggiano in questo campo gli Istituti storici della Resistenza ed i centri di documentazione che, oltre alla tutela, alla conservazione ed alla valorizzazione del posseduto, concorrono ad un continuo arricchimento del patrimonio bibliografico specializzato con l'acquisto del materiale continuamente pubblicato sulle tematiche di pertinenza e con il sostegno a periodici e collane di studi promossi dagli Istituti medesimi. Assieme alla funzione centrale svolta dall'"Istituto storico della Resistenza in Toscana", che con la sua biblioteca (50.000 volumi circa), il suo archivio (1.600 buste circa fra cui i fondi CTLN, ANPI, ANEI, ANED, Salvemini, Barbieri, Gracci, Calamandrei, Codignola) la sua emeroteca (55 periodici italiani di storia contemporanea e numerosi quotidiani), la sua nastroteca e la sua fototeca costituisce una tappa irrinunciabile a ciascuno specialista, sono presenti l'"Istituto storico provinciale della Resistenza" di Pistoia, che con i suoi circa 10.000 volumi, i suoi periodici "Farestoria", poi "Quaderni di Farestoria", ed i suoi fondi fotografici sull'Italia coloniale (Libia ed Etiopia) promuove lo studio di aspetti non sempre adeguatamente conosciuti e/o valorizzati della nostra storia del Novecento, così come la biblioteca dell'Istituto Storico della Resistenza in provincia di Lucca, il ricco archivio (circa 600 mila documenti originali ed in copia) e che promuove anche un collana di volumi storici e la rivista "Documenti e Studi". Presso la sede dell'Istituto regionale toscano si svolgono inoltre i concorsi per l'assegnazione delle borse di studio bandite dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia.

"Il Museo della Deportazione" e "Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza" di Figline di Prato, oltre alla sua ricchissima biblioteca ed all'archivio in cui spiccano serie di documenti originali (acquisiti in copia) dei campi di sterminio, si è posto all'attenzione oltre che per lo straordinario numero di visitatori, per l'assiduo lavoro con le scolaresche dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della Toscana.

"Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza" istituito presso l'Archivio storico comunale di Empoli mette anch'esso a disposizione una cospicua quantità di materiale prevalentemente raccolto presso i protagonisti della lotta di liberazione. Da menzionare infine il patrimonio bibliografico e documentario della biblioteca Franco

Serantini di Pisa che costituisce uno dei soggetti più attivi sia dal punto di vista dell'incremento di fondi documentari e bibliografici sia nella valorizzazione del proprio patrimonio gran parte del quale legato alla tematica dell'anarchismo ma molto materiale concentrato proprio sulla Resistenza e sull'antifascismo.

10. La memoria storica

Tutte le sedi censite hanno anche la funzione di salvaguardia della memoria storica, ma alcune iniziative in particolare, spesso recenti, si distinguono in questo settore. A fianco infatti alla “Coppa della Liberazione” organizzata ininterrottamente dall’ANPI di Borgo San Lorenzo dal 1946 nella ricorrenza della liberazione del paese ed alla “Maratonina del partigiano” organizzata ogni anno dalla polisportiva “Silvano Fedi”, con sede presso la casa del popolo di Bonelle, vicino a Pistoia, in occasione del 25 aprile, il cui percorso passa davanti al monumento eretto in memoria del partigiano pistoiese, esistono altri progetti ed iniziative particolarmente mirati alla salvaguardia del ricordo di alcuni eventi: accanto al sacrario di Sant’Anna di Stazzema ed alla Stanza della memoria di Civitella della Chiana, abbiamo le escursioni sui “Sentieri della Memoria” tracciati sul monte Giovi, che toccano anche il luogo dell’eccidio di Pievecchia, dall’ANPI di Pontassieve; il progetto per la trasformazione in luogo della memoria dell’abitazione rurale di Valibona, a cura dell’ANPI di Campi Bisenzio; l’istituzione di un “Museo della Resistenza” (ancora in fase di progetto) a casa Cavicchi, a Cetica, dove si svolse la battaglia di Pian d’Albero, su iniziativa dell’ANPI Figline Valdarno e la nascita di un “Museo della Resistenza” sul monte Giovi, sempre promosso dall’ANPI di Pontassieve. Da menzionare infine la “Coppa Ilio Barontini” nata nel 1966 su iniziativa della sezione del PCI “San Marco Pontino” di Livorno e dell’associazione Amici de l’Unità, per onorare la memoria del concittadino protagonista dell’antifascismo e della Resistenza.

11. Alcune considerazioni finali

Proprio dall'esperienza di alcune realtà locali come Empoli e Massa Carrara, solo per fare degli esempi, emergono alcune utili considerazioni e possibili indicazioni di lavoro soprattutto per quello che concerne le Anpi. L'afflusso di forze fresche ha infatti rivitalizzato queste associazioni che sono tornate sul territorio con nuove iniziative, associate a quelle tradizionali tenute per le ricorrenze (25 aprile, 2 giugno, la liberazione dei comuni ecc...). Aumentare le sinergie, svecchiare le attività, modificare lo statuto nazionale ha favorito l'accesso alle giovani generazioni, che hanno infatti risposto in maniera particolarmente positiva a questo associazionismo. Manca oggi una struttura regionale che funzioni efficacemente sia come momento di confronto che di amplificatore della conoscenza di singole iniziative ed anche a livello provinciale e locale (l'Anpi provinciale di Firenze sta costruendo una pagina web, l'ANPI di Scandicci ha già provveduto in questo senso) si stanno oggi ricostituendo momenti di coordinamento e di conoscenza che aiutino la vita delle singole associazioni comunali.

Anche nel caso degli Istituti Storici della Resistenza l'ingresso di nuove generazioni a livello direttivo ha in qualche modo favorito una più attenta valutazione del periodo storico della Resistenza aprendo il campo a numerose ricerche e a nuovi filoni di indagine.

PARTE PRIMA
Le province

A R E Z Z O

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Arezzo	
Indirizzo	Piazzetta del Praticino, 7/8 52100 AREZZO	
Telefono e fax: 057522835 Amedeo Sereni (0575299300)	e.mail:	
Anno di fondazione	1944	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Amedeo Sereni: presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale	
Fonti di finanziamento	Sede in comodato gratuito dal Comune di Arezzo, tesseramento	
Bilanci	-	
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora	
N. di soci	1.390	
Attività svolte	Presenza nelle scuole, celebrazioni e ricorrenze. L'ultima domenica di luglio viene organizzata ogni anno la Festa della Liberazione di Arezzo (16 luglio 1944), presso il castello di Valenzano, comune di Subbiano.	
Attività in corso	Presenza nelle scuole, celebrazioni e ricorrenze. L'ultima domenica di luglio viene organizzata ogni anno la Festa della Liberazione di Arezzo (16 luglio 1944), presso il castello di Valenzano, comune di Subbiano.	
Patrimonio bibliografico	Ricca biblioteca specializzata, in via di riordino da parte della bibliotecaria della Biblioteca comunale di Arezzo	
Patrimonio documentario	Consistente, raccolto nel tempo soprattutto in relazione alle inchieste sulle stragi perpetrate dai nazifascisti nell'aretino	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	Documentazione raccolta a seguito delle inchieste sulle stragi	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	L'associazione si costituisce nell'immediato dopoguerra e per molti anni svolge attività continuativa di promozione e tutela dei valori della Resistenza con partecipazione a ricorrenze e cerimonie oltre ad una assidua presenza nelle scuole. Oggi si distingue per l'organizzazione del Festa della Liberazione di Arezzo (16 luglio 1944), che si tiene ogni anno presso il castello di Valenzano, comune di Subbiano	
Testimonianze	Amedeo Sereni	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Arezzo Comitato comunale di San Giovanni Valdarno		
Indirizzo	Via G. Mazzini, 37 52027 SAN GIOVANNI VALDARNO		
Telefono: 055940863	Sito web	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Giovanni Lelmi ne è stato il Presidente e l'animatore per vari decenni, fino al decesso		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento			
Bilanci			
Soci fondatori			
N. di soci			
Attività svolte			
Attività in corso			
Patrimonio bibliografico	Consistente		
Patrimonio documentario			
Emeroteca			
Archivio orale			
Archivio fotografico			
Pubblicazioni			
Profilo storico			
Testimonianze			

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Museo e Biblioteca dell'Antifascismo e della Resistenza	
Indirizzo	Via G. Matteotti, 10 52037 SANSEPOLCRO	
Telefono: 0575742293 (Odilio Goretti)		e.mail: resistenza. museo@libero.it
Anno di fondazione	1977	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Odilio Goretti ne è e ne è sempre stato il Presidente, affiancato da un Consiglio direttivo espresso dall' ANPI di Sansepolcro	
Statuto ed altri strumenti di governo	NO	
Fonti di finanziamento	Sede in comodato gratuito dal comune di Sansepolcro	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	-	
N. di soci	-	
Attività svolte	Incremento della biblioteca e presenza nelle scuole	
Attività in corso	Incremento della biblioteca e presenza nelle scuole	
Patrimonio bibliografico	3.000 volumi circa	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	<i>La nostra terra</i> , temi sulla Resistenza scritti dagli alunni del quinte elementari e delle terze medie di Sansepolcro	
Profilo storico	Fondato nel novembre del 1977 su iniziativa di Odilio Goretti (ANPI di Sansepolcro), rappresenta un "memoriale" di ciò che ha significato la guerra. Sono conservate armi originali e cimeli oltre ad un imponente archivio. Recentemente l'istituzione ha esteso l'attività di ricerca alla prigionia degli slavi, ai luoghi di confino ed ai crimini nazifascisti. Dopo alterne vicissitudini legate alla mancanza di sede si è recentemente giunti ad una maggiore strutturazione dell'iniziativa	
Testimonianze	Odilio Goretti	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Arezzo Comitato comunale di Sansepolcro		
Indirizzo	Via G. Matteotti, 10 52037 SANSEPOLCRO		
Telefono: 0575742293 (Odilio Goretti)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Odilio Goretti: Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in comodato gratuito dal comune di Sansepolcro		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	Esiguo per la difficoltà di effettuare un efficace tesseramento		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni, commemorazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole		
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni, commemorazioni e ricorrenze, cura del “Museo e Biblioteca dell’Antifascismo e della Resistenza”		
Patrimonio bibliografico	Completamente versato al “Museo e Biblioteca dell’Antifascismo e della Resistenza”		
Patrimonio documentario	Completamente versato al “Museo e Biblioteca dell’Antifascismo e della Resistenza”		
Emeroteca	Completamente versato al “Museo e Biblioteca dell’Antifascismo e della Resistenza”		
Archivio orale	Completamente versato al “Museo e Biblioteca dell’Antifascismo e della Resistenza”		
Archivio fotografico	Completamente versato al “Museo e Biblioteca dell’Antifascismo e della Resistenza”		
Pubblicazioni	<i>La nostra terra</i> , temi sulla Resistenza scritti dagli alunni del quinde elementari e delle terze medie di Sansepolcro		
Profilo storico			
Testimonianze	Odilio Goretti		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Arezzo Comitato comunale di Stia		
Indirizzo	c/o Frulloni Vittoriano Via G. Sanarelli, 6 52017 STIA (AR)		
Telefono: 0575583102 (Vittoriano Frulloni)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1944		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Frulloni Vittoriano, Presidente da sempre		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Circa 35		
N. di soci	15		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni, commemorazioni e ricorrenze: sporadica attività nelle scuole		
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni, commemorazioni e ricorrenze: sporadica attività nelle scuole		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione ha goduto, per molti decenni, di una forte partecipazione degli iscritti, che recentemente si è andata esaurendo		
Testimonianze	Frulloni Vittoriano		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Arezzo Sezione “Licio Nencetti” di Foiano della Chiana	
Indirizzo	Piazza C. Cavour, 7 52045 FOIANO DELLA CHIANA (AR)	
Telefono: 0575640469 (Ezio Raspanti)	Sito web: www.comune.foiano.ar.it > associazioni > ANPI Sezione “Licio Nencetti”	
Anno di fondazione	1945	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Ezio Raspanti, segretario dal 1970	
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale	
Fonti di finanziamento	Sede in comodato gratuito dal comune di Foiano, tesseramento, autofinanziamento	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora	
N. di soci	20	
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole. A partire dagli anni Settanta vengono promossi studi e ricerche che mettono in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese	
Attività in corso	Soprattutto la cura dell'Istituto Storico dell'Antifascismo e della Resistenza in Val di Chiana	
Patrimonio bibliografico		
Patrimonio documentario		
Emeroteca		
Archivio orale		
Archivio fotografico		
Pubblicazioni		
Profilo storico	Assieme alle attività “tradizionali” di una sezione ANPI si è sempre sviluppata l'attività storiografica, assieme alla costante azione di conservazione del patrimonio documentario ed alla valorizzazione dello stesso attraverso numerose iniziative. Questo è probabilmente stato il motivo principale per cui nel corso degli anni la Sezione ha ricevuto molte donazioni di libri e di documenti. Questo patrimonio documentario e bibliografico è andato a costituire, dall'aprile 2003, l'Istituto Storico dell'antifascismo e della Resistenza di Foiano della Chiana	
Testimonianze	Ezio Raspanti	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Volontari Reduci Garibaldini di Arezzo	
Indirizzo	Via Margaritone, 13 52100 AREZZO	
Telefono: 0575355278 (Gastone Mengozzi)	e.mail:	
Anno di fondazione		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Gastone Mengozzi, presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	Tesseramento	
Bilanci	Ente morale esentato dal presentare bilanci	
Soci fondatori	I reduci aretini della divisione Garibaldi in Jugoslavia	
N. di soci	70	
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni, commemorazioni e ricorrenze: sporadica attività nelle scuole	
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni, commemorazioni e ricorrenze: sporadica attività nelle scuole	
Patrimonio bibliografico	Modesto	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Cimeli	NO	
Archivio fotografico	SI repertorio di immagini della divisione partigiana italiana "Garibaldi" in Jugoslavia e celebrazioni	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	Nata come reduci garibaldini, si può avvalere oggi di questo titolo perché i combattenti di due divisioni dell'Esercito italiano, la "Taurinense" e la "Venezia", dislocate in Montenegro decisero, dopo l'8 settembre 1943, di non arrendersi ai tedeschi ma anzi di partecipare alla lotta di liberazione assieme all'esercito titino. Il 2 dicembre 1943 nasceva, dalla fusione di queste due divisioni, la "Divisione Italiana Partigiana Garibaldi" che combatteva fino all'8 marzo 1945, quando veniva fatta rientrare a Brindisi	
Testimonianze	Gastone Mengozzi	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Provincia di Arezzo Museo virtuale dell'antifascismo e della Resistenza	
Indirizzo web:	www.memoria.provincia.arezzo.it	
Telefono:		e.mail: memoria@provincia.arezzo.it
Anno di fondazione		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Referente e responsabile organizzativo del sito è Enzo Gradassi, che ne cura progettazione ed aggiornamenti	
Statuto ed altri strumenti di governo	-	
Fonti di finanziamento	-	
Bilanci	-	
Soci fondatori		
N. di soci		
Attività svolte	Raccolta ed immissione on-line di documenti, episodi, biografie di personaggi, fonti bibliografiche relativi alla Resistenza ed ai luoghi delle stargi nazifasciste nel terriortrio aretino	
Attività in corso	Raccolta ed immissione on-line di documenti, episodi, biografie di personaggi, fonti bibliografiche relativi alla Resistenza ed ai luoghi delle stargi nazifasciste nel terriortrio aretino	
Patrimonio bibliografico	-	
Patrimonio documentario	-	
Emeroteca	-	
Archivio orale	-	
Archivio fotografico	-	
Pubblicazioni	-	
Profilo storico	Museo virtuale in allestimento ed in continuo aggiornamento. Attualmente sono attive le sezioni: I luoghi delle stragi; I protagonisti; Memoria; Multimediale; Libri che ne parlano; Altri siti di argomento simile	
Testimonianze	Enzo Gradassi	

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Stanza della Memoria	
Indirizzo:	Via Martiri, 15 52041 CIVITELLA VAL DI CHIANA (AR)	
Telefono: 0575448112 (segreteria dell'associazione) 0575445303 (biblioteca comunale)	e.mail:	
Anno di fondazione	2004, sessantesimo dell'eccidio nazifascista di Civitella	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Ida Balò, presidente dell'associazione "Civitella ricorda", nata per la gestione della "stanza della memoria"	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	L'associazione "Civitella ricorda", nata per la gestione della "stanza della memoria" si sostiene col lavoro volontario dei soci ed una stanza data in comodato gratuito dal comune di Civitella	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	Alfredi Manola, Balò Franco, Balò Ida, Bozzi Tersilio, Falsetti Mauro, Malentacchi Sestilio, Polletti Luigi, Sensini Francesco, Tavarnesi Andrea	
N. di soci	-	
Attività svolte	Conservazione della memoria dell'eccidio	
Attività in corso	-	
Patrimonio bibliografico	La "stanza" si avvale del patrimonio bibliografico e documentario della Biblioteca comunale dell'Archivio storico comunale del comune di Civitella Val di Chiana	
Patrimonio documentario	La "stanza" si avvale del patrimonio bibliografico e documentario della Biblioteca comunale dell'Archivio storico comunale del comune di Civitella Val di Chiana	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	Oltre 100 videocassette registrate nel corso degli anni	
Archivio fotografico	Numerose fotografie del paese prima e dopo la distruzione	
Pubblicazioni	-	
Profilo storico	L'associazione si costituisce nel 2006 allo scopo di gestire conoscere, approfondire e tramandare la memoria storica del paese di Civitella, con particolare riferimento agli eventi luttuosi del 1944	
Testimonianze	-	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Gruppo Moggiona	
Indirizzo:	c/o Pro Loco Moggiona Via Camaldoli, 25 52010 MOGGIONA (AR)	
Telefono:		e-mail: info@moggiona.it
Anno di fondazione	1993 (della Pro Loco)	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)		
Statuto ed altri strumenti di governo		
Fonti di finanziamento		
Bilanci		
Soci fondatori		
N. di soci		
Attività svolte	Sono state assunte varie iniziative per celebrare la ricorrenza della strage (Sessantesimo) del 7 settembre 1944	
Attività in corso		
Patrimonio bibliografico		
Patrimonio documentario		
Emeroteca		
Archivio orale		
Archivio fotografico		
Pubblicazioni		
Profilo storico	Risulta improprio parlare di un "Gruppo Moggiona" e tutte le iniziative sono promosse dal Consiglio della Pro Loco di Moggiona per mantenere viva la memoria dell'eccidio	
Testimonianze	Simone Bianchi	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico dell'Antifascismo e della Resistenza in Val di Chiana
Indirizzo:	Piazza Cavour, 7 52045 FOIANO DELLA CHIANA (AR)
Telefono: 0575643240 (Biblioteca comunale)	
Anno di fondazione	2007 è l'anno in cui viene stipulata una convenzione fra il Comune di Foiano della Chiana e la sezione ANPI di Foiano della Chiana per la gestione dell' "Istituto Storico dell'Antifascismo e della Resistenza in Val di Chiana"
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	
Statuto ed altri strumenti di governo	NO
Fonti di finanziamento	Sede in comodato gratuito dal comune di Foiano della Chiana presso la Biblioteca Comunale
Bilanci	NO
Soci fondatori	Ezio Raspanti e Fernando Nottolini
N. di soci	
Attività svolte	Attività di raccolta e divulgazione di materiale storico relativo alla storia della Valdichiana con particolare riguardo agli eventi del secondo conflitto mondiale e della guerra di liberazione
Attività in corso	Attività di raccolta e divulgazione di materiale storico relativo alla storia della Valdichiana con particolare riguardo agli eventi del secondo conflitto mondiale e della guerra di liberazione
Patrimonio bibliografico	Vedi <i>Guida generale dell'Archivio storico e del Centro di documentazione</i>
Patrimonio documentario	Vedi <i>Guida generale dell'Archivio storico e del Centro di documentazione</i>
Emeroteca	Vedi <i>Guida generale dell'Archivio storico e del Centro di documentazione</i>
Archivio orale	Vedi <i>Guida generale dell'Archivio storico e del Centro di documentazione</i>
Archivio fotografico	Vedi <i>Guida generale dell'Archivio storico e del Centro di documentazione</i>
Pubblicazioni	<i>Istituto Storico dell'Antifascismo e della Resistenza in Valdichiana "Bernardo Melacci". Guida generale dell'Archivio storico e del Centro di documentazione</i> , a cura di Cinzia Cardianli, Provincia di Arezzo - Progetto Archivi, Arezzo, Le Balze, 2005
Profilo storico	Il Centro si costituisce col materiale raccolto nel corso di sessanta anni di ricerca da Ezio Raspanti coadiuvato da tanti partigiani e patrioti
Testimonianze	

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato antifascista “Camillo Berneri”	
Indirizzo:	http://www.arezzo2000.it/2008/09/04	
Telefono:		e.mail:
Anno di fondazione	2008	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)		
Statuto ed altri strumenti di governo		
Fonti di finanziamento		
Bilanci		
Soci fondatori		
N. di soci		
Attività svolte	<p>Promuovere iniziative pubbliche di conoscenza e di studio su Camillo Berneri e sugli antifascisti aretini e valdarnesi che combatterono in Spagna.</p> <p>Esporre ad Arezzo la mostra “Quan Plovién Bombes” dedicata ai bombardamenti su Barcellona durante la Guerra civile spagnola</p> <p>Apporre una lapide sulla casa dove visse Berneri ad Arezzo che ne ricordi la figura di intellettuale antifascista</p>	
Attività in corso		
Patrimonio bibliografico		
Patrimonio documentario		
Emeroteca		
Archivio orale		
Archivio fotografico		
Pubblicazioni		
Profilo storico		
Testimonianza		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Coordinamento Arezzo Antifascista	
Indirizzo:		
Telefono:		
Anno di fondazione	2008	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)		
Statuto ed altri strumenti di governo		
Fonti di finanziamento		
Bilanci		
Soci fondatori		
N. di soci		
Attività svolte	Sviluppare controinformazione; impedire la costituzione di un CIE in Toscana; creare mobilitazione contro il "pacchetto sicurezza"; impedire la costituzione delle ronde; proseguire nella vigilanza antifascista	
Attività in corso		
Patrimonio bibliografico		
Patrimonio documentario		
Emeroteca		
Archivio orale		
Archivio fotografico		
Pubblicazioni		
Profilo storico		
Testimonianza		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico Aretino della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISAREC)	
Indirizzo:	Piazza della Libertà, 3 52100 AREZZO	
Telefono:		e.mail: isarec@provincia.arezzo.it tanocentini@inwind.it
Anno di fondazione	2007	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidente prof. Camillo Brezzi Direttrice dott.ssa Tiziana Nocentini	
Statuto ed altri strumenti di governo	Statuto - Direttivo (composto da: delegati delle vallate aretine indicati dalle conferenze dei sindaci; da un membro dell'Università degli Studi di Siena, sede di Arezzo; da un membro della Provincia; da un membro designato dalle Associazioni Combattentistiche della provincia)	
Fonti di finanziamento	Quote associative dei comuni che hanno fondato e aderito all'ISAREC	
Bilanci	-	
Soci fondatori	-	
N. di soci	solo recentemente è stato iniziato il reclutamento dei soci	
Attività svolte	vedi allegato	
Attività in corso	vedi allegato	
Patrimonio bibliografico	da inventariare perché in attesa di nuovi locali messi a disposizione dal Comune di Arezzo	
Patrimonio documentario	da inventariare perché in attesa di nuovi locali messi a disposizione dal Comune di Arezzo	
Emeroteca	da inventariare perché in attesa di nuovi locali messi a disposizione dal Comune di Arezzo	
Archivio orale	da inventariare perché in attesa di nuovi locali messi a disposizione dal Comune di Arezzo; è anche iniziato un lavoro con le scuole medie inferiori per una nuova raccolta di testimonianze	
Archivio fotografico	da inventariare perché in attesa di nuovi locali messi a disposizione dal Comune di Arezzo	
Pubblicazioni	in uscita, a gennaio 2010, "La scatola di Dachau" ed un volume sulla storia dell'azienda "Bastanzetti"	
Profilo storico	vedi allegato	
Testimonianza	Tiziana Nocentini	

FIRENZE

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	ANPI Firenze		
Indirizzo	Via Michelangelo Buonarroti, 13 50122 FIRENZE		
Telefono: 055241786 3382886447 (Mauro Socini)	Sito web: www.resistenzatoscana.it	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Luciano Scarlini, segretario fino al 2006 Amos Cecchi, Mila Pieralli, Silvano Sarti		
Statuto ed altri strumenti di governo	SI		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributi Enti pubblici, sede in comodato gratuito dal Comune di Firenze		
Bilanci	SI		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	4.000 circa, dopo essere stati ridotti a meno di mille nel 2002		
Attività svolte	Presenza nelle scuole, presenza a commemorazioni e celebrazioni, mostre sulla Resistenza, manifestazioni per la pace		
Attività in corso	Costituzione del Museo della Resistenza alle Murate; organizzazione della festa regionale della Resistenza		
Patrimonio bibliografico	3-4.000 volumi non inventariati		
Patrimonio documentario	Scarso, in buona parte perduto con l'alluvione del 1966		
Emeroteca	Perduta con l'alluvione del 1966		
Archivio orale	Versato all'ISRT		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	Molteplici, soprattutto memorie di protagonisti pubblicate in vari tempi e circostanze		
Profilo storico	L'Associazione provinciale è stata animatrice, dal momento della sua costituzione, di tutte le principali iniziative assunte in provincia di Firenze		
Testimonianze	Mauro Socini, Giancarlo Cecchi		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Comitato comunale di Scandicci	
Indirizzo	Via de Rossi, 26 50018 SCANDICCI	
Telefono: 055254758 055250489; 3480453987 (Giovanni Bartoloni)	Sito web: www.anpiscandicci.it	
Anno di fondazione	1945	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Marino Simonetti è stato Presidente dal 1970 fino al 1993, anno della sua morte, nel 1995 viene eletto segretario Giovanni Bartoloni	
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le indicazioni dello Statuto nazionale	
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, contributo del Comune di Scandicci	
Bilanci	SI	
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora	
N. di soci	373 tesserati, quasi tutti 'amici' dell'Associazione	
Attività svolte	Partecipazioni a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole, è stata allestita una mostra che viene presentata ciclicamente nelle scuole	
Attività in corso	Partecipazioni a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole, è stata allestita una mostra che viene presentata ciclicamente nelle scuole	
Patrimonio bibliografico	Piccola biblioteca	
Patrimonio documentario	Documentazione relativa all'associazione, conservata dalla metà degli anni Novanta circa, mancante per il periodo precedente	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	Registrazioni di conferenze e manifestazioni pubbliche, ma non sono state raccolte interviste a partigiani	
Archivio fotografico	Foto di cerimonie e pellegrinaggi	
Pubblicazioni	Contributi e sollecitazioni a volumi sulla storia di Scandicci nel Novecento	
Profilo storico	L'associazione vive di slancio per molti decenni fino a quando, alla metà degli anni Novanta circa, entra in crisi per mancanza di iscritti	
Testimonianze	Giovanni Bartoloni, Sergio Fallani	

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Comitato comunale di Calenzano		
Indirizzo	Via Puccini, 79 C/o sede PD di Calenzano 50041 CALENZANO		
Telefono: 0558824566 (Silvano Franchi)	Sito web	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Silvano Franchi, Presidente da sempre		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le indicazioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, regalia da parte della festa de l'Unità di Legri		
Bilanci	SI		
Soci fondatori	Tutti i partigiani ed i patrioti di allora, circa 40		
N. di soci	Circa 100 tesserati, quasi tutti 'amici' dell'Associazione		
Attività svolte	Partecipazioni a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole, cura delle targhe e dei monumenti dislocati sul territorio		
Attività in corso	Partecipazioni a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole, cura delle targhe e dei monumenti dislocati sul territorio, progetto del memoriale della Resistenza di Valibona		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	"I nonni raccontano"		
Profilo storico	La sezione si costituisce nell'immediato dopoguerra e prosegue la propria attività, con andamento alterno, fino ad oggi		
Testimonianze	Silvano Franchi		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Comitato comunale "Lanciotto Ballerini" di Campi Bisenzio		
Indirizzo	Piazza Giacomo Matteotti, 25 50013 CAMPI BISENZIO		
Telefono: 3357585500 (Fulvio Conti)	Sito web:	e.mail: anpicampibisenzio@virgilio.it	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Annamaria Mancini Presidente; Sergio Mancinelli e Fulvio Conti vicepresidenti. Ferdinando Puzoli, primo presidente; Corrado Landi; Sergio Manetti		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede data in comodato gratuito dal Comune, finanziamenti per singole iniziative da associazioni campigiane		
Bilanci	SI		
Soci fondatori	I partigiani ed i patrioti di allora, circa 70		
N. di soci	Circa 90, la maggior parte dei quali amici dell'associazione		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, numerose iniziative nelle scuole, allestimento di mostre, celebrazione della giornata della memoria, del 2 giugno e del 2 settembre (liberazione di Campi), raccolta di testimonianze di partigiani, mostra "I partigiani campigiani nella Resistenza", escursione annuale a Valibona, impegno per la costruzione del "Memoriale della Resistenza" a Valibona		
Attività in corso	C.S ma soprattutto l'impegno per la costruzione dell'ecomuseo della Resistenza a Valibona		
Patrimonio bibliografico	SI – E' anche presente una videoteca con circa 70 videocassette VHS		
Patrimonio documentario	SI, una scaffalatura		
Emeroteca	Collezioni di giornali e numeri sciolti		
Archivio orale	SI, testimonianze di partigiani in parte pubblicate		
Archivio fotografico	NO (Raccolta di foto scattate in occasione di celebrazioni e ricorrenze)		
Pubblicazioni	SI		
Profilo storico	L'associazione si costituisce nell'immediato dopoguerra e per molti anni svolge attività continuativa di promozione e tutela dei valori della Resistenza. Col passare del tempo l'attività si affievolisce fino a rivitalizzarsi con l'arrivo della generazione successiva a quella dei partigiani, e quindi con un recupero di attività.		
Cimeli	Nella sede sono conservate le bandiere del CLN di Campi Bisenzio e della sezione ANPI di Campi Bisenzio		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Comitato comunale di Figline Valdarno		
Indirizzo	Via Vittorio Veneto c/o Casa del Combattente 50065 FIGLINE VALDARNO		
Telefono: 3494977251 (Ilaria Gagnari) 3395429668 (Gabriele Mori)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidenza attualmente vacante: Ilaria Gagnari e Gabriele Mori vicepresidenti		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede di proprietà in quanto la sezione è posta all'interno della Casa del Combattente di Figline Valdarno, che ospita varie associazioni combattentistiche		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	I partigiani ed i patrioti di allora		
N. di soci	Circa 30 quasi tutti amici dell'Associazione		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, iniziative nelle scuole, allestimento di mostre, celebrazione della giornata della memoria e del 2 giugno. Il maggiore impegno viene dato per la celebrazione della battaglia di Pian d'Albero, e per la costruzione di un "Museo della Resistenza" (ancora in fase di progetto) a casa Cavicchi		
Attività in corso	Impegno dei due vicepresidenti (giovani sui trent'anni) per il rilancio della sezione e la costruzione del "Museo della Resistenza" a Pian d'Albero		
Patrimonio bibliografico	Scarso		
Patrimonio documentario	Alcuni pacchi di documenti alluvionati, riposti in uno stanzino		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO (Raccolta di foto scattate in occasione di celebrazioni e ricorrenze)		
Pubblicazioni	COMUNE DI FIGLINE VALDARNO, <i>Incomincia la vita bella</i> , Figline Valdarno, Tip. Bianchi, 2005 (testimonianze di partigiani)		
Profilo storico	L'associazione si costituisce nell'immediato dopoguerra e per molti anni svolge attività continuativa di promozione e tutela dei valori della Resistenza con partecipazione a ricorrenze e cerimonie oltre ad una assidua presenza nelle scuole.. Col passare del tempo l'attività si è ridotta fino a rivitalizzarsi con l'arrivo della generazione successiva a quella dei partigiani.		
Cimeli	Nella sede sono conservati alcuni elmetti ed altro abbigliamento militare		
Testimonianze	Ilaria Gagnari e Gabriele Mori		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione comunale di Bagno a Ripoli		
Indirizzo	C/o Circolo Ricreativo Culturale di Antella Via di Pulicciano, 53		
Telefono: 3494579916; maria1945@yahoo.it (Gigi Remaschi)	Sito web: www.anpibagnoaripoli.it	e.mail: info@anpibagnoaripoli.it	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidente attuale: Luigi Remaschi; fino al 2005 Pietro Ferruzzi (familiare di martire della Resistenza); precedentemente Osvaldo Fantini (partigiano combattente nella brigata O. Sinigaglia); precedentemente Giulio Baragli (partigiano combattente nelle formazioni in Jugoslavia Precedenti presidenti delle sezioni: Antella: Rolando Falorni (partigiano brig. Sinigaglia), Rodolfo Franchini (condannato dal Tribunale Speciale), Gianpaolo Graiusi (partigiano brig. Sinigaglia); Bagno a Ripoli: Giancarlo Losi (partigiano brigata Sinigaglia); Grassona: Aldo Masi (gappista)		
Statuto ed altri strumenti di governo	Vengono seguite le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento		
Bilanci			
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	Attualmente 165, in gran parte "amici" dell'Associazione		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, iniziative di studio e di ricerca sulla memoria storica, attività formative, promozione di iniziative (momenti di ritrovo, teatro, proiezioni, musica, momenti conviviali, gite...) legate ai temi della Resistenza, della Costituzione, della sua difesa e piena attuazione		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	Piccola biblioteca, DVD con interviste a partigiani, opuscoli		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione comunale di Bagno a Ripoli è l'evoluzione di quello che è stato il Comitato Comunale, quando sul territorio comunale di Bagno a Ripoli erano presenti tre sezioni: Bagno a Ripoli, Grassina e Antella. Verso la fine degli anni Ottanta venne chiusa la sezione di Bagno a Ripoli, la meno numerosa, verso il 2000 quella di Grassina con aggregazione degli iscritti delle due sezioni a quella di Antella, la più numerosa e la più attiva, che divenne così sezione comunale.		
Testimonianze	Non sono state raccolte testimonianze, la scheda è stata compilata da Gigi Remaschi		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Comitato comunale di Castelfiorentino		
Indirizzo	Via Giulio Masini, 113 50051 CASTELFIORENTINO		
Telefono: 0571629323 (Mario Cioni)	Sito web:	e.mail: anpicastelfiorentino@gmail.com	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Ermanno Cecchi, Presidente; Mario Cioni, Segretario		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sottoscrizioni volontarie dei soci, sede in comodato gratuito dal comune (in condominio con altre associazioni), contributi del comune per singole iniziative		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	150 circa		
N. di soci	100: 8 partigiani, 4 volontari della libertà, 10 patrioti, 12 soci benemeriti, 66 nuovi iscritti per lo più giovani (nel 2009 è previsto il tesseramento di 20 nuovi iscritti in più)		
Attività svolte	Presenza nelle scuole, partecipazione alle cerimonie tenute in occasione di celebrazioni, ricorrenze e commemorazioni; organizzazione, col sostegno del Comune, della visita scolastica annuale ai campi di sterminio		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	Modesto		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	Testimonianze di protagonisti sono state raccolte in maniera occasionale e senza un precisa metodologia. I contenuti si trovano nel libro di Falorni		
Archivio fotografico	Fotografie scattate in occasione di manifestazioni ed iniziative con le scuole		
Pubblicazioni	LIBERO FALORNI, <i>La memoria della libertà: il movimento partigiano in Valdelsa</i> , Pisa, ETS, 1984		
Profilo storico	La sezione ha svolto attività molto intensa, grazie alla presenza di partigiani nell'amministrazione comunale e nell'associazionismo, in tutto il territorio e nella vita politica e sociale di Castelfiorentino. La presenza nell'associazione di Mario Cioni, sindaco di Castelfiorentino dall'inizio degli anni Cinquanta alla metà degli anni Settanta, agevola oggi in modo determinante l'attività della sezione		
Testimonianze	Cioni Mario		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Comitato comunale di Certaldo		
Indirizzo	Viale Matteotti, 38 50052 CERTALDO		
Telefono: 0571668153, 3474377237 (Marcello Masini)	Sito web:	e.mail: anpicertaldo@alice.it	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Marcello Masini, Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in comodato gratuito dal comune,		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	160		
N. di soci	50, per la stragrande maggioranza "amici" dell'Associazione		
Attività svolte	La sezione, grazie anche al presidente che è stato sindaco di Certaldo per venti anni, è molto presente sul territorio ed al centro di numerose iniziative		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	Ricco, depositato in parte presso la Biblioteca comunale ed in parte presso l'Archivio comunale		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	SI – oltre al materiale presente su numerose pubblicazioni, c'è una raccolta di nastri conservata presso l'abitazione di Marcello Masini		
Archivio fotografico	Ingente raccolta di fotografie scattate in occasione di manifestazioni locali e nazionali nel dopoguerra		
Pubblicazioni	La sezione ha fornito supporto, testimonianze e materiali, soprattutto grazie al suo presidente, a numerose pubblicazioni centrate sulla storia di Certaldo e della Valdelsa		
Profilo storico	La sezione ha svolto attività intensissima, grazie alla presenza di partigiani nell'amministrazione comunale e nell'associazionismo, in tutto il territorio e nella vita politica e sociale di Certaldo. La presenza nell'associazione di Marcello Masini, sindaco di Castelfiorentino dagli anni Cinquanta agli anni Settanta, agevola oggi in modo determinante l'attività della sezione		
Testimonianze	Marcello Masini		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione - Oltrarno		
Indirizzo:	Via Sant'Agostino, 19 50125 FIRENZE		
Telefono: 055281892 055572749; 3338702535 (Benvenuti Liliana) 055225646; 3497154314 (Alberto Alidori)	Sito web: www.anpioltrarno.it	e.mail: anpioltrarno@associazioni. fi.it	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidenti (in ordine cronologico): Corrado Brachetti, Bruno Fanti, Beppino Antonimi, Enio Sardelli, Benvenuti Mattei Liliana (tutti partigiani)		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in comodato gratuito dal Comune di Firenze, finanziamenti comunali "a progetto"		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani ed i patrioti di allora, almeno 150		
N. di soci	670 (sono associati anche i circoli "Due Strade e "San Niccolò", pertanto i loro soci sono automaticamente anche soci della sezione Anpi di Oltrarno)		
Attività svolte	La sezione ha svolto attività molto intensa, grazie alla presenza di partigiani nei partiti, nell'associazionismo, e nella vita economica, politica e sociale del rione. In tempi recenti, col venire meno di questa presenza e l'arrivo di forze fresche, l'attività si è maggiormente orientata verso le iniziative con le scuole, oltre a quella di celebrare alcuni episodi come l'eccidio di piazza Tasso del 17 luglio 1944 e la morte di Aligi Barducci, avvenuta l'8 agosto 1944 in piazza S. Spirito		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	Biblioteca di oltre mille volumi		
Patrimonio documentario	Scarsissimo è in fase di costituzione un Centro di Documentazione sulla storia del rione		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	E' in corso una interessante raccolta di materiale fotografico d'epoca, legato alle vicende della resistenza e della ricostruzione, reperito presso le raccolte familiari degli iscritti.		
Pubblicazioni	Collana "Cultura e Resistenza" a cura dell'Archivio dell'Anpi Oltrarno (E. SARDELLI, <i>Cavallo</i> , 2006; E. SARDELLI, <i>Angelica e Leo, il Moscerò e il Nero, Armuà e... Cerbero</i> , 2009); inoltre F. ALIDORI, <i>Impressioni di Resistenza</i> , 2006.		
Profilo storico	Dopo anni di presenza sul territorio dei protagonisti, oggi l'attività si è rivolta alla divulgazione delle vicende della Resistenza tra i giovani: in questo contesto la sezione partecipa al "percorso della memoria" che si svolge in tre giornate con gli alunni delle scuole fiorentine		
Testimonianze	Alberto Alidori		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale ex Internati		
Indirizzo	Piazza San Pancrazio, 2 50123 FIRENZE		
Telefono: 055218522	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1948		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidenti: Gen. Adami Rossi, Nicola Della Santa, Dino Vittori		
Statuto ed altri strumenti di governo	SI		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, contributi su singole iniziative		
Bilanci	SI		
Soci fondatori	Tutti gli ex internati di allora		
N. di soci	80 circa		
Attività svolte	Presenza nelle scuole, celebrazioni e ricorrenze		
Attività in corso	Scarsa		
Patrimonio bibliografico	Versato all'ISRT		
Patrimonio documentario	Versato all'ISRT		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	Versato all'ISRT		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	Resistenza senz'armi, Noi dei lager, La scelta degli IMI, La memoria del ritorno, Fra sterminio e sfruttamento, Storie di guerra e di prigionia, Quella radio clandestina nei lager; audiovisivo "I soldati italiani nei lager nazisti"		
Profilo storico	Costituitasi nell'immediato dopoguerra, l'Associazione acquista notorietà dopo gli anni Settanta, quando iniziano ad essere studiate e conosciute le vicende degli "Internati Militari Italiani"		
Testimonianze	Giovanni Montelatici, Dino Vittori		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Comitato comunale di Borgo San Lorenzo		
Indirizzo	Via O. Bandini, 1 50032 BORGO SAN LORENZO		
Telefono: 0558456782 0558458319 (Mario Toccafondi)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1946, l'anno successivo la costituzione dell'ANPI nazionale		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Mario Toccafondi, Presidente; Simone Paoli, Marcello Banchi, Silvano Bellesi, Andrea Boni, Roberto Capocchi, Marco Gnei, Giacomo Giovannini, Delio Nelli, Giacomo Fioravanti, Stefano Marucelli, Luigi Tassini, Giovanni Tagliaferri, Paola Poggini, Mauro Pinzauti, Claudia Masini, Marisa Verdi, Giovanni Verni, Norberto Grifoni, Agostino Melissano		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in comodato gratuito dal Comune.		
Bilanci			
Soci fondatori	450 perché Borgo San Lorenzo è stato il fulcro della lotta partigiana nel Mugello, Monte Giovi e Pratomagno: oltre 700 partigiani riconosciuti		
N. di soci	170 soci		
Attività svolte	Oltre alla consueta partecipazione a cerimonie, ricorrenze e celebrazioni, la nostra sezione organizza ogni anno, la "Coppa della Liberazione, che è l'unica corsa ciclistica per allievi che non ha mai perso un'edizione, dal 1946 quando è iniziata, nonostante le difficoltà finanziarie.		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	Molte pubblicazioni uscite per celebrazioni e ricorrenze		
Patrimonio documentario			
Emeroteca	NO		
Archivio orale	Sono state compiute raccolte di testimonianze, anche se in maniera non sistematica, conservate presso l'associazione		
Archivio fotografico	Ricca raccolta ma sempre relativa a gite, celebrazioni ecc nel dopoguerra		
Pubblicazioni	CD <i>Partigiani di Borgo</i>		
Profilo storico	L'associazione si costituisce in maniera spontanea sull'ondata di entusiasmo seguita alla liberazione. Prosegue nel tempo con una grande presenza in tutta la società mugellana fino a quando, per mancanza di rinnovamento e per il rifiuto di tesserare simpatizzanti dell'Associazione il numero degli iscritti si è ridotto ad una quarantina, nei primissimi anni Duemila. Ho seguito personalmente il trasloco dell'Associazione dai locali attigui alla Biblioteca comunale, necessari al Comune per necessità di spazio, a questi nuovi, molto più ampi.		
Testimonianze	Mario Toccafondi		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione "Luciano Cherubini" di Brozzi		
Indirizzo	Via di Brozzi, 334 50145 FIRENZE		
Telefono: 055373913 (Bruno Picchi)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Ricci Fosco, presidente, quindi Nunzio Barducci, attualmente Bruno Picchi e Franco Calieri svolgono funzioni di coordinamento		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede ottenuta in comodato gratuito dal comune		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	10-15 circa		
N. di soci	40, quasi esclusivamente "amici" dell'Associazione		
Attività svolte	Presenza a celebrazioni e ricorrenze		
Attività in corso	Presenza a celebrazioni e ricorrenze		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	Alcune foto di Brozzi durante la guerra ed il dopoguerra		
Pubblicazioni	Libro sulla liberazione di Brozzi		
Profilo storico	La sezione ha svolto per anni attività locale, soprattutto un pranzo celebrativo per il 25 aprile, tradizione che si è persa con l'allontanamento delle donne dell'ANPI, che per anni avevano curato l'iniziativa		
Testimonianze	Bruno Picchi, Franco Calieri		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Barberino di Mugello		
Indirizzo	Via Corsini, 61 50031 BARBERINO DI MUGELLO		
Telefono: 055841406 (Alvaro Guasti)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Alvaro Guasti, Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	55		
N. di soci	Cresciuto in seguito per la grande partecipazione popolare alla vita politica barberinese, è oggi ridotto a 6 iscritti		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole		
Attività in corso	L'attività è diventata sempre più esigua per la mancanza di forze fresche: attiva è l'Amministrazione Comunale che promuove spettacoli ed altre iniziative per il 25 aprile ed altre ricorrenze		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	SI (conservato presso l'abitazione di Italo Mazzoli, così come la bandiera dell'associazione)		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	CD <i>Partigiani di Barberino</i>		
Profilo storico	Nata sull'entusiasmo della Liberazione, la sezione vive in mezzo alla grande partecipazione della gente ed in stretto legame col Partito comunista. Vive oggi una condizione di precarietà per mancata affluenza di nuovi iscritti		
Testimonianze	Alvaro Guasti, Italo Mazzoli, Marcella Mazzoli		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Fucecchio		
Indirizzo	Via della Concia, 2 (c/o Casa del popolo di Fucecchio) 50054 FUCECCHIO		
Telefono: 0571260180; 3478711410 (Raimondo Genre)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Mario Corona, Presidente storico; Raimondo Genre, Presidente attuale		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in uso gratuito dalla Casa del Popolo		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	65, quasi tutti giovani, con forte presenza di donne		
Attività svolte	Partecipazione a cerimonie, ricorrenze e celebrazioni, sporadica presenza nelle scuole Fucecchio e di Galleno		
Attività in corso	Si assiste ad una forte rivitalizzazione della sezione grazie all'apporto di nuove generazioni con marcata presenza sul territorio		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione ha svolto per decenni una modesta attività. Grazie all'arrivo di giovani ed al parallelo rinnovo generazionale di Empoli, si assiste proprio in questo momento ad una forte ripresa di iniziativa sul territorio con mostre, dibattiti, proiezioni di video ecc.		
Testimonianze	Raimondo Genre, Giovanni Cartolano		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Gavinana		
Indirizzo	C/o Centro Culturale Reims Via Reims, 22A 50126 FIRENZE		
Telefono: 055689843 055687604, 3383806888 (Giorgio Pacini)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidenti: Mario Sgherri, Giorgio Pacini		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento; sede in comodato gratuito presso il Centro Culturale Reims		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	Oltre 100		
Attività svolte	Partecipazione a cerimonie e commemorazioni, con particolare attenzione ai caduti di Pian d'Albero; presenza nelle scuole		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	GIORGIO PACINI, <i>Frammenti di vita: diario</i> , Firenze, Color Print, 2009.		
Profilo storico	La sezione, ospitata per molti decenni dal circolo "Vie Nuove", ha rivolto sempre più la propria attività alla salvaguardia della memoria della Resistenza, con iniziative nelle scuole e l'impegno per la costruzione di un "Museo della Resistenza" (ancora in fase di progetto) a casa Cavicchi		
Testimonianze	Giorgio Pacini, Enrico Bulli		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione Lastra a Signa		
Indirizzo	Temporaneamente priva di sede 50055 LASTRA A SIGNA		
Telefono: 0558720355 (Lelli Camilito)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Cristina Lentini, presidente: in precedenza Vania Bagni e Lelli Camilito		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	70		
Attività svolte	Partecipazione, assieme alle istituzioni (Comune di Lastra a Signa) a cerimonie per commemorazioni e ricorrenze		
Attività in corso	C. S.		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	È stato prodotto un CD con varie interviste di partigiani		
Profilo storico	La sezione è molto presente sul territorio e nelle istituzioni grazie alla presenza ed alla partecipazione dei partigiani combattenti. In anni recenti si è assistito ad una riduzione dell'attività che sembra ora in procinto di ricevere nuovo slancio dall'arrivo di nuovi, giovani, iscritti		
Testimonianze	Vania Bagni		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Montaione-Gambassi		
Indirizzo	Via Luigi Chiti, 11 50050 MONTAIONE		
Telefono: 057169315 (Sergio Gensini)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1975-1980		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Sergio Gensini, Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	15		
N. di soci	5-6		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole		
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione si è costituita con un esiguo numero di soci, e la mancanza di forze fresche l'ha condannata ad una scarsissima presenza. La sede è stata per un certo periodo in una stanza della casa del popolo, data in uso gratuito a varie associazioni, ma da alcuni anni non viene più utilizzata		
Testimonianze	Sergio Gensini		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Sesto Fiorentino		
Indirizzo	Via verdelli, 18 50019 SESTO FIORENTINO		
Telefono: 055442568 (Roberto Corsi) 055443314 (Albino Sarti)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Luciano Scarlini, presidente storico; Enrico, Solito; Roberto Corsi, Presidente, Ugo Rocchini, Albino Sarti, Ilaria Goretti		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le indicazioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in comodato gratuito dal comune		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Numerosi		
N. di soci	119		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze		
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze		
Patrimonio bibliografico	Scarso		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	Fotografie scattate in occasione di celebrazioni e ricorrenze nel dopoguerra		
Pubblicazioni	<i>Querceto repubblica partigiana</i>		
Profilo storico	La sezione ha vissuto per lunghi decenni una sorta di identificazione con quelle comuniste presenti nel comune e solo di recente ha iniziato a diversificarsi		
Testimonianze	Roberto Corsi		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Peretola-Petriolo		
Indirizzo	c/o Circolo ARCI Via Pratese 50145 FIRENZE		
Telefono: 055311973; 3358059488 (Riccardo Brussi) 055375289 (Anna Salvagnini)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Mario Balli, Presidente per moltissimi anni; Giorgio Baldi, Presidente; Riccardo Brussi, Anna Salvagnini, Ugo Bencini, consiglieri		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento; finanziamenti del Quartiere 5 su singole iniziative		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	30-40 partigiani circa		
N. di soci	60, quasi tutti "amici" dell'Associazione		
Attività svolte	Partecipazione a cerimonie e ricorrenze; molta presenza nelle scuole (terze medie); impegno per la nascita del Giardino della Pace, sua cura ed arricchimento con un monumento alla Resistenza ed alla Pace curato dalle scolaresche (guidate da Anna Salvagnini)		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	Piccola biblioteca		
Patrimonio documentario	Ricco archivio		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	Partecipazione a cerimonie, ricorrenze, iniziative con le scolaresche		
Pubblicazioni	<i>L'attività della sezione ANPI di Peretola nelle scuole del Quartiere</i> , Firenze, 2002; <i>Due Ruggeri contro il Duce. Antifascisti e partigiani dell'area Peretola-Brozzoli</i> , Firenze, 2004.		
Profilo storico	L'associazione si costituisce nell'immediato dopoguerra con la partecipazione di tutti i partigiani riconosciuti della zona, prosegue una intensa attività per molti decenni fino ad un momento di stasi dovuto a mancato ricambio generazionale. Con l'arrivo di nuovi iscritti riprende con vigore l'attività che vede la sezione al centro di numerose iniziative, soprattutto nelle scuole e per la creazione del "Giardino della Pace"		
Testimonianze	Riccardo Brussi, Anna Salvagnini		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Pontassieve		
Indirizzo	Via Tanzini, 24 50065 PONTASSIEVE		
Telefono: 0558315801; 3487695011 Antonio Braccini)	sito web:	e.mail: anpi.valdisieve@gmail.com	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Amedeo Montemaggi, Attilio Bugli, Natale Benvenuti, attuale presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, finanziamenti provinciali e regionali "a progetto"		
Bilanci			
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	120		
Attività svolte	Partecipazione a cerimonie e celebrazioni, forte presenza nelle scuole, sono stati gli ideatori e primi organizzatori di passeggiate lungo i "sentieri della memoria", iniziativa giunta quest'anno alla settima edizione		
Attività in corso	C. S. Dopo dieci anni di lavoro sembra imminente l'inizio dei lavori per la costituzione del "Museo della memoria" su Monte Giovi dove saranno depositati anche tutti i materiali, fotografici, cinematografici, documentari e audio, raccolti e/o prodotti in questi anni dall'ANPI di Pontassieve		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	Mostra sulla storia di Pontassieve dal primo al secondo dopoguerra; che ha fornito le basi documentarie per la pubblicazione <i>I giorni della memoria. Storia di Pontassieve, della Valdisieve e di Firenze dal 1922 al 1948</i> ,		
Profilo storico	La sezione è vissuta per alcuni decenni attorno alle figure maggiormente riconosciute di combattenti per la libertà fino a che, in anni recenti, la sezione si è rinnovata ed ha proposto nuove iniziative quali le camminate "lungo i sentieri della memoria" destinate ad avere un grande successo, la costituzione del "Museo della Memoria" a Monte Giovi, i concorsi nelle scuole sugli articoli della Costituzione con visita di un luogo della memoria con alcune classi di elementari, medie e superiori		
Testimonianze	Antonio Braccini		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione "Potente" Firenze		
Indirizzo	c/o Centro anziani (ex gasometro) Lungarno Santa Rosa, 13 50142 FIRENZE		
Telefono: 0552336942 (Ugo Fallani)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	Primi anni Ottanta		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Riccardo Barchielli, Ugo Fallani (segretario)		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in comodato gratuito presso il Quartiere 4, contributi "a progetto" dal Quartiere		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Circa un centinaio		
N. di soci	100 iscritti circa		
Attività svolte	Pellegrinaggio il 25 aprile alle tombe dei partigiani al cimitero di Soffiano con un corteo che parte dalla casa del popolo "25 aprile"; numerose conferenze di storia contemporanea; presenza nelle scuole		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	In corso di allestimento		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	Piccola cineteca		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione nasce per separazione dall'ANPI "Oltrarno" per gestire meglio il territorio di competenza		
Testimonianze	Ugo Fallani		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione Rifredi		
Indirizzo	c/o s.m.s. Rifredi Via Vittorio Emanuele, 303 50134 FIRENZE		
Telefono: 055481503; 3392739240 Agresti, presidente	Leandro	sito web:	e.mail:
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Mario Gheri, Leandro Agresti		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in uso gratuito presso la società di mutuo soccorso		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora, 120 circa		
N. di soci	65, per lo più nuovi iscritti		
Attività svolte	Presenza nelle scuole, realizzazione della cappella dei partigiani nel cimitero di Rifredi. Presenza a celebrazioni e ricorrenze		
Attività in corso	Presenza nelle scuole, a celebrazioni e ricorrenze		
Patrimonio bibliografico	Piccolissima biblioteca		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	Funerali di partigiani alla cappella di Rifredi, inaugurazione cippo in piazza Dalmazia, celebrazioni e ricorrenze		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	Nell'immediato dopoguerra la sezione si distingue per la raccolta delle salme dei partigiani caduti e la costruzione della cappella a loro dedicata nel cimitero di Rifredi. Il profondo radicamento sociopolitico dei protagonisti della l'otta di Liberazione e l'intreccio coi partiti della sinistra storica ha di fatto costituito l'ossatura dell'attività della sezione ANPI per vari decenni, la presenza di giovani ne consente oggi la prosecuzione dell'attività, anche se in forme ridotte per un insieme di cambiamenti sociopolitici intervenuti nel frattempo		
Testimonianze	Leandro Agresti		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione "Rigacci"	
Indirizzo	c/o circolo ARCI - Via Baracca, 58 50127 FIRENZE	
Telefono:	sito web:	e.mail:
Anno di fondazione	Metà degli anni Sessanta	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Renato Terrosi, Alfio Tabacci: responsabili	
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto Nazionale	
Fonti di finanziamento	Tesseramento	
Bilanci	No	
Soci fondatori	Alcuni partigiani tra cui Terrosi e Tabacci	
N. di soci	Una trentina	
Attività svolte	Partecipazione a cerimonie e commemorazioni	
Attività in corso	Partecipazione a cerimonie e commemorazioni	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	Alfio Terrosi, <i>I ragazzi del casone.</i>	
Profilo storico	Costituitasi con un numero esiguo di iscritti dietro sollecitazione di Luciano Scarlini, la sezione non ha mai trovato molto spazio. Presente saltuariamente nelle scuole, ha al suo attivo la pubblicazione del libro di Terrosi e l'apposizione di un cippo all'ex tabacchificio di Firenze, dove si svolse una delle ultime battaglie fra tedeschi e partigiani per la liberazione della città	
Testimonianze	Renato Terrosi, Alfio Tabacci	

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Signa		
Indirizzo	Via Manlio Romoli, 2 (c/o Circolo ARCI) 50058 SIGNA		
Telefono: 055875701	sito web:	e.mail: anpisigna@hotmail.it	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Roberto Nistri (presidente); Sara Polverosi (vicepresidente); Martina Parrini (segretaria)		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto nazionale, iscritti all'Albo delle Associazioni del comune di Signa		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in comodato gratuito dall'Archi		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora. Poi Roberti Nistri, Sara Polverosi, Martina Parrini, Francesco Frisco, Gabriele Salani, Marco Andrei, Federico La Placa		
N. di soci	30 nel 2008		
Attività svolte	Giorno della Memoria 2008: incontro pubblico con Marcello Martini, deportato politico a 14 anni; Mostra sulle leggi razziali ed iniziative per la liberazione di Signa. Giornata della Memoria 2009e mostra sulla Resistenza. Interviste audio e DVD sulle donne nella Resistenza		
Attività in corso	Cura della ristampa del libro "Racconti della Resistenza europea" di Lucia Tumiatei, Firenze, La Nuova Italia, 1976.		
Patrimonio bibliografico	In via di riordino		
Patrimonio documentario	Film e documentari: "Ragazzi come noi, di Alessandra Pivia Zani, in memoria dell'eccidio di Campi di Marte (VHS); "Paragraph 175", sulla repressione degli omosessuali nei lager (DVD); "Coscienza di Sole", di Alessandra Pivia Zani, sulla Resistenza e la nascita della Costituzione (DVD); "La Via della Libertà", sulla lotta partigiana sulle Apuane (VHS); "Ragazzi", sulla tragica azione di sabotaggio compiuta alla polveriera Nobel, tra Signa e Carmignano, nel giugno del 1944 (DVD)		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	Due testimonianze scritte: una è di Anna Martini, persona legata sia alle vicende di Radio Co. Ra. che alla liberazione delle detenute antifasciste dal carcere fiorentino di S. Verdiana avvenuta nel luglio del 1944 ad opera di un GAP. La intervista è stata pubblicata nel 2007 sulla rivista "Collettivo R". Un'altra intervista ci è arrivata via mail da Israele in occasione della mostra del 25 aprile 2008 ed è di una signora che, aiutata da antifascisti signesi, trovò rifugio con la famiglia presso il locale Monastero delle suore Passioniste		
Archivio fotografico	NO		

Pubblicazioni	NO
Profilo storico	La sezione di Signa, dopo essere vissuta per alcuni decenni sull'attività e sulla presenza dei protagonisti, aveva di fatto cessato di esistere alla fine degli Novanta essenzialmente per ragioni anagrafiche. Da quel punto sono ripartiti un gruppo di giovani che nel 2008 hanno di fatto rifondato la sezione Anpi
Testimonianze	Roberto Nistri

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Vicchio di Mugello		
Indirizzo	Via Primo Maggio, 4 50039 VICCHIO DI MUGELLO		
Telefono: 055844089 Mario Cambi 0558497194 Elda Chiari	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Silvano Megli, Danilo Miniati, Mario Cambi attuale Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede (una stanza) in uso gratuito presso la sede del PD, contributi comunali "a progetto"		
Bilanci			
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora, circa 150 (da un registro nominativo redatta nel 1949 risultano 146 iscritti)		
N. di soci	40		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni, cerimonie e ricorrenze		
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni, cerimonie e ricorrenze, presenza nelle scuole		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	Esiguo		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	Sono presenti le fotocopie di una serie di fotografie scattate a partigiani del Mugello nella primavera del 1946 nei luoghi, Cetica e Pratomagno, della lotta di Liberazione		
Pubblicazioni	Contributi di vario tipo a pubblicazioni sulla lotta di liberazione nel Mugello		
Profilo storico	La sezione ha avuto una forte presenza nella vita locale con iniziative di vario genere, che si è andata affievolendo soprattutto nell'ultimo decennio		
Testimonianze	Mario Cambi		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato ANED di Empoli	
Indirizzo	Via Ridolfi, 146 50053 EMPOLI	
Telefono: 0571993412; 3407259892 (Virgilio Rovai)		e.mail:
Anno di fondazione	Riconosciuto come ente morale nel 1968, l'Associazione inizia a vivere fino dall'immediato dopoguerra, col ritorno dei deportati superstiti	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidenti, in successione: Alfonso Ragionieri, Liris Valori, Nedo Nencioni, Aldo Rovai, Mario Bonistalli, Virgilio Rovai (attualmente in carica)	
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello Statuto nazionale	
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributo annuale del Comune di Empoli	
Bilanci	Ente morale esentato dal presentare bilanci	
Soci fondatori	I 20 superstiti (su 115 tra empolesi e cittadini di comuni loimitrofi) dalla deportazione	
N. di soci	Una novantina, quasi tutti amici dell'ANED	
Attività svolte	Soprattutto testimonianze nelle scuole oltre alla partecipazione a ricorrenze e celebrazioni	
Attività in corso	Testimonianze nelle scuole oltre alla partecipazione a ricorrenze e celebrazioni	
Patrimonio bibliografico	Due scaffali di pubblicazioni prodotte dall'associazionismo nazionale	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO, le testimonianze raccolte sono presenti nelle pubblicazioni	
Archivio fotografico	NO, sono presenti videocassette prodotte in occasione di pellegrinaggi ai campi della deportazione	
Pubblicazioni	<i>La speranza tradita. Antologia della deportazione politica in Toscana 1943/1945</i> , Pacini, 1992; <i>La notte dell'odio</i> , Nuova Fortezza, 2000; MAURO BETTI, <i>Buio e luce</i> , 1998; ANED-Sezione di Empoli, <i>Pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti</i> , maggio 2009.	
Profilo storico	L'associazione empolesse è nata per volontà di ex deportati i quali, dopo essere tornati, hanno voluto salvaguardare la memoria della propria esperienza	
Testimonianze	Sauro Cappelli e Virgilio Rovai	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato ANED di Firenze	
Indirizzo	Via Michelangelo Buonarroti, 13 50122 FIRENZE	
Telefono: 055704446 (Mario Piccioli)	e.mail: NO	
Anno di fondazione	1950 c.	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Mario Piccili, Presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	Statuto nazionale, nessun regolamento o altri strumenti interni	
Fonti di finanziamento	Contributi del Comune di Firenze e della Regione Toscana; sede in comodato gratuito dal Comune di Firenze	
Bilanci	Ente morale esentato dal presentare bilanci	
Soci fondatori	Circa 90	
N. di soci	Circa 30	
Attività svolte	Partecipazione a cerimonie, commemorazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole	
Attività in corso	Partecipazione a cerimonie, commemorazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole: tendente all'esaurimento	
Patrimonio bibliografico	Scarso	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	Collezione, molto lacunosa, del periodico "Triangolo Rosso"	
Archivio orale	Sono state raccolte le testimonianze pubblicate nei volumi prodotti dall'Associazione	
Archivio fotografico	NO (foto di gite ai campi, compiute nel dopoguerra), mostra fotografica fatta circolare nelle scuole	
Pubblicazioni	<i>La speranza tradita. Antologia della deportazione politica toscana 1943-1945</i> , a cura di Ida Verri Melo, Pisa, Pacini-Giunta Regionale Toscana, 2003; MARIO PICCIOLI, <i>Da San Frediano a Mauthausen</i> , Firenze, Polistampa, 2007.	
Profilo storico	L'associazione fiorentina è nata per volontà di ex deportati i quali, dopo essere tornati, hanno voluto salvaguardare la memoria della propria esperienza	
Testimonianze	Mario Piccioli	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Volontari Reduci Garibaldini di Firenze	
Indirizzo	Piazza San Martino, 1 50122 FIRENZE	
Telefono: 0552396104	e.mail: NO	
Anno di fondazione	Costituitasi nel 1800, l'Associazione si è trasferita nella sede attuale nel 1922	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Paola Fioretti, Presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	Statuto nazionale, nessun regolamento o altri strumenti interni	
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributo regionale erogato all'ANPI che poi ne distribuisce parte ad altre associazioni, sede in comodato gratuito dal Comune	
Bilanci	Ente morale esentato dal presentare bilanci	
Soci fondatori		
N. di soci	160	
Attività svolte	Partecipazione a manifestazioni e celebrazioni, presenza saltuaria nelle scuole	
Attività in corso	Partecipazione a manifestazioni e celebrazioni, presenza saltuaria nelle scuole	
Patrimonio bibliografico	Discreta biblioteca in corso di catalogazione	
Patrimonio documentario	Modesto	
Emeroteca	Più che altro rassegna stampa in occasione del centenario (1998)	
Archivio orale	NO	
Cimeli	Presenza di numerosi cimeli	
Archivio fotografico	SI repertorio di immagini della divisione partigiana italiana "Garibaldi" in Jugoslavia e celebrazioni	
Pubblicazioni	G. ROSINI, <i>Il sentiero sotto la neve</i> , Tamari, 1986; E. LISERRE, <i>La scolaretta di Sarajevo</i> , Quaderni di "camicia Rossa", 1995; S. GESTRO, <i>Gotovuša</i> , Quaderni di "camicia Rossa", 1995; <i>Per la libertà dei popoli</i> , diario di Carlo Vittorio Musso, ufficiale della divisione partigiana italiana "Garibaldi" in Montenegro	
Profilo storico	Nata come reduci garibaldini, si può avvalere oggi di questo titolo perché i combattenti due divisioni dell'Esercito italiano, la "Taurinense" e la "Venezia" decisero, dislocate in Montenegro, dopo l'8 settembre 1943 di non arrendersi ai tedeschi ma anzi di partecipare alla lotta di liberazione assieme all'esercito titino. Il 2 dicembre 1943 nasceva, dalla fusione di queste due divisioni, la "Divisione Italiana Partigiana Garibaldi" che combatteva fino all'8 marzo 1945, quando veniva fatta rientrare a Brindisi. Da 20.000 effettivi ne rientravano solamente 6.000: gli altri vennero fatti prigionieri dai tedeschi, o morirono in azioni belliche o per le pessime condizioni alimentari ed igienico-sanitarie.	
Testimonianze	Paola Fioretti, Renzo Agnolucci	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza C/o Archivio Storico Comunale		
Indirizzo	Via Via Torricelli, 58A 50053 EMPOLI		
Telefono: 0571757858	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1992		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Il Centro è parte dell'Archivio Storico Comunale di Empoli		
Statuto ed altri strumenti di governo	SI		
Fonti di finanziamento	Versamenti annuali specifici dell'Amministrazione comunale		
Bilanci	Bilancio comunale		
Soci fondatori	Il Centro viene promosso dall'Amministrazione comunale		
N. di soci			
Attività svolte	Promozione di ricerche ed iniziative culturali, inoltre collabora ad un progetto del Comune di Empoli intitolato "Investire in democrazia"		
Attività in corso	C. S.		
Patrimonio bibliografico	Ricco		
Patrimonio documentario	Ricco		
Emeroteca			
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni			
Profilo storico	Il Centro nasce dietro sollecitazione delle associazioni antifasciste e si pone territorialmente come momento di studio e di raccolta di documentazione non solo per l'empolese ma anche per il Medio Valdarno e la Bassa Valdelsa. L'attività di ricerca ruota attorno ad un Comitato di Consulenza.		
Testimonianze	Stefania Terreni		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato ANPPIA di Empoli	
Indirizzo	Via Ridolfi, 146 50053 EMPOLI	
Telefono: 3337097718 (Marco Cappelli)	e.mail: NO	
Anno di fondazione	1945	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Goffredo Vignozzi, presidente storico; Bruno Maestrelli, attuale Presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale	
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, contributo comunale per il pagamento dell'affitto della sede, contributi comunali "a progetto"	
Bilanci	Ente morale esentato dal presentare bilanci	
Soci fondatori	Poche decine	
N. di soci	53	
Attività svolte	Presenza nelle scuole, partecipazione a celebrazioni e ricorrenze	
Attività in corso	C.S.	
Patrimonio bibliografico	Esiguo	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	Depositato presso il "Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza" di Empoli	
Archivio fotografico	Fotografie scattate in occasione di celebrazioni ecc. del dopoguerra	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	L'associazione nasce per volontà degli ex perseguitati politici che hanno in questo modo voluto salvaguardare la memoria della propria esperienza. Nel 2007, in occasione dell'ultimo congresso, si è costituito un comitato unitario ANPPIA-ANPI	
Testimonianze	Bruno Maestrelli	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Empoli		
Indirizzo	Via Ridolfi, 146 50053 EMPOLI		
Telefono: 057179626 3395430073 (Marco Perini)	sito web:	e.mail: anpi.empoli@gmail.com	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Gianfranco Carboncini, Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Vengono seguite le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, contributo comunale per il pagamento dell'affitto della sede, contributi comunali "a progetto", contributi di ARCI e COOP		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	53		
Attività svolte	Iniziativa nelle scuole, autofinanziamento, partecipazione a commemorazioni, celebrazioni e ricorrenze, partecipazione ed aggregazione alle iniziative promosse dai comuni della zona, promozione di incontri con la popolazione e conferenze		
Attività in corso	Oltre alle attività consuete, si assiste alla promozione di numerose iniziative che vedono soprattutto coinvolto il mondo giovanile		
Patrimonio bibliografico	Depositato presso il "Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza" di Empoli		
Patrimonio documentario	Depositato presso il "Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza" di Empoli		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	Depositato presso il "Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza" di Empoli		
Archivio fotografico	Depositato presso il "Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza" di Empoli		
Pubblicazioni	Molte storie di vita di compagni empolesi		
Profilo storico	La sezione ha svolto attività molto intensa, grazie alla presenza di partigiani nell'amministrazione comunale e nell'associazionismo, in tutto il territorio e nella vita politica e sociale di Empoli. Nel 2007, in occasione dell'ultimo congresso, si è costituito un comitato unitario ANPI-ANPPPIA. Reclutamento di giovani che non si riconoscono nei partiti, promozione e realizzazione di iniziative, eventi ed altro		
Testimonianze	Marco Cappelli, Gianfranco Carboncini		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione di Caldine-Pian di Mugnone	
Indirizzo	Piazza dei Mezzadri C/o Sede del PD di Caldine 50014 CALDINE (FIESOLE)	
Telefono: 055540817 (Angela Rogai)	sito web:	e.mail:
Anno di fondazione	2005	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Rogai Angela, Presidente; Gennari Ferdinando e Rogai Piero, Segreteria	
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale	
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in comodato gratuito presso il PD di Caldine	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	Rogai Angela, Gennai Ferdinando, Rogai Piero	
N. di soci	65 per lo più parenti ed affini di partigiani oggi deceduti	
Attività svolte	Partecipazione a commemorazioni, celebrazioni e ricorrenze	
Attività in corso	Partecipazione a commemorazioni, celebrazioni e ricorrenze	
Patrimonio bibliografico	Piccola biblioteca	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	Una videointervista effettuata da Angela Rogai a Ferdinando Gennai, uno dei più anziani tra i partigiani italiani	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	La sezione si è costituita da poco tempo e svolge per il momento attività legata alle principali ricorrenze (25 aprile, 2 giugno ecc....)	
Testimonianze	Rogai Angela	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione Firenze Centro		
Indirizzo	Via Michelangelo Buonarroti, 13 50122 FIRENZE		
Telefono: 055241786	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Signorini Valerio, Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in comodato gratuito dal Comune di Firenze		
Bilanci			
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	47		
Attività svolte	Presenza nelle scuole, presenza a commemorazioni e celebrazioni, mostre sulla Resistenza		
Attività in corso	La sezione svolge attività complementare a quella del Comitato Provinciale		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione, avendo la propria sede assieme a quella del Comitato Provinciale di Firenze, ha sempre trovato difficoltà a individuare uno spazio autonomo.		
Testimonianze	Giuliano Panteri		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione Firenze Est		
Indirizzo	C/o Casa del popolo "Andrea del Sarto" Via Luciano Manara, 12 50135 FIRENZE		
Telefono: 055586792 (Lino Liverani) 3387309155 (Marta Cendali)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Liverani Lino, coordinatore di zona; Cindali Marta, segretaria		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in comodato gratuito dalla casa del popolo "Andrea del Sarto"		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	40 circa: 12 partigiani ed il rimanente 'amici' dell'Associazione		
Attività svolte	Consistente presenza nelle scuole, presenza a commemorazioni e celebrazioni		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	FRULLINI GIOVANNI, <i>La liberazione di Firenze</i> , Milano, Sperling & Kupfer, 1982; FRULLINI GIOVANNI, <i>Il partigiano Rocambolo: racconti ai ragazzi di un ex partigiano</i> , Pistoia, Centro documentazione, 1977; FRULLINI GIOVANNI, <i>Alla guerra contro la guerra: racconti ai ragazzi di un ex combattente</i> , Montepulciano, Editori del Grifo, 1990; FRULLINI GIOVANNI, <i>E l'esercito risorse</i> , Firenze, Pagnini, 1992; FRULLINI GIOVANNI, <i>La liberazione di Firenze</i> , Firenze, Pagnini e Martinelli, 2000; FRULLINI GIOVANNI, <i>Firenze Est per la libertà: quarantesimo della liberazione: Il contributo della 4ª zona</i> , Firenze, Comune di Firenze - Consiglio di quartiere 2, 1984; FRULLINI GIOVANNI, <i>Firenze Est per la libertà: cinquantesimo della liberazione: Il contributo della 4ª zona</i> , Firenze, Comune di Firenze - Consiglio di quartiere 2, 1994.		

Profilo storico	La sezione è stata rifondata nel 1976 ad opera di Giuliano Martelli, Giovanni Frullini, Quarantini, Liliana Benvenuti, Luciano Nati, poiché gli iscritti avevano cominciato a frequentare la sezione centro. Inizialmente la sezione contava più di 120 iscritti, destinati ad un progressivo assottigliamento. Adesso il fulcro dell'attività, è stato ricostituito grazie all'apertura dell'Associazione ad 'amici' e 'simpatizzanti'. La sezione ha inoltre promosso, attraverso il proprio 'storico' Giovanni Frullini, numerose pubblicazioni sulla Resistenza
Testimonianze	Lino Liverani

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione Firenze Centro		
Indirizzo	Via Michelangelo Buonarroti, 13 50122 FIRENZE		
Telefono: 055241786	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Signorini Valerio, Presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in comodato gratuito dal Comune di Firenze		
Bilanci			
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	47		
Attività svolte	Presenza nelle scuole, presenza a commemorazioni e celebrazioni, mostre sulla Resistenza		
Attività in corso	La sezione svolge attività complementare a quella del Comitato Provinciale		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione, avendo la propria sede assieme a quella del Comitato Provinciale di Firenze, ha sempre trovato difficoltà a individuare uno spazio autonomo.		
Testimonianze	Giuliano Panteri		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione Montelupo Fiorentino		
Indirizzo	C/o Circolo ARCI "Il Progresso" di Montelupo Fiorentino Via Rovai, 41/43 50056 MONTELUPO FIORENTINO		
Telefono: 057151041 (Mario Frosini)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Mario Frosini, presidente; Andrea Bellocchi, segretario		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in uso gratuito presso la casa del popolo "Il Progresso" in condominio con altre associazioni, contributi comunali per singole iniziative		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	80 circa		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e commemorazioni		
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni e commemorazioni		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione, costituita da un nutrito numero di partigiani, aveva ben presto cessato di esistere in quanto gli iscritti facevano riferimento alle sezione di Empoli. La sezione è stata di fatto rifondata nel 2005 ad opera di un gruppo di iscritti (Riccardo Barchielli, Mario Frosini, Ezio Sonnini, Luciano Capaccioli, Bruno Vignoli, Mauro Bonistalli, Luca Rovai e Andrea Bellucci) e da quel momento ha affettuato un consistente reclutamento ed è in un momento di ripresa di attività		
Testimonianze	Mario Frosini, Bruno Vignoli, Ezio Sonnini		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Sezione Montelupo Fiorentino – Nucleo di Fibbiana Centro di Divulgazione della Storia Visiva del Novecento		
Indirizzo	C/o Circolo ARCI “25 Aprile” di Fibbiana Via Borgo dei Guerri, 2 50056 FIBBIANA (MONTELUPO FIORENTINO)		
Telefono: 0571542069 0571541871; 3338984972 (Riccardo Barchielli)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	2008		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Riccardo Barchielli ne è il promotore e gestore		
Statuto ed altri strumenti di governo	NO		
Fonti di finanziamento	Sede in uso gratuito presso la casa del popolo “25 Aprile” di Fibbiana		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Riccardo Barchielli		
N. di soci	–		
Attività svolte	–		
Attività in corso	–		
Patrimonio bibliografico	Oltre 1.000 volumi; 100 opuscoli		
Patrimonio documentario	120 documenti dattiloscritti relativi all'attività di sezioni del PCI e dell'ANPI		
Emeroteca	1.500 fascicoli di riviste		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	257 cassette VHS e 40 film		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	Il centro si costituisce grazie alla dotazione libraria e documentaria, raccolta in decenni di ricerche, di Riccardo Barchielli che, dopo avere depositato il proprio archivio fotografico presso l'ISRT, ha così pensato di salvaguardare il proprio patrimonio personale mettendolo a disposizione di un più vasto pubblico. Questo materiale, tutto concentrato sulle esperienze di vita e le vicende belliche del Novecento, ma in particolare della Seconda Guerra Mondiale, tende a fornire uno specchio, il più fedele possibile, delle condizioni di vita delle popolazioni all'epoca del conflitto e della lotta partigiana		
Testimonianze	Riccardo Barchielli		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitatoprovinciale ANPI di Firenze Sezione Ponte a Ema		
Indirizzo	C/o Circolo ARCI "L'Unione" Via Chiantigiana, 177 50126 PONTE A EMA (BAGNO A RIPOLI)		
Telefono: 055640325 055640419 (Cesare Grifoni)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Cesare Grifoni, segretario storico, ora Sergio Grazzini		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Sede in uso gratuito presso la casa del popolo "L'Unione" di Ponte a Ema, tesseramento, autofinanziamento, contributi comunali per singole iniziative		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	15 (3 dell'ANPPIA e 12 dell'ANPI)		
Attività svolte	Assidua presenza nelle scuole, in particolare presso la scuola media primaria "Vittorino da Feltre" di Ponte a Ema; partecipazione a celebrazioni e ricorrenze; presenza sulla scena politica e sociale; assemblea a annuale degli iscritti nel corso della quale vengono richiesti interventi (in genere accolti) a favore della popolazione; escursione annuale con le III classi a Pian d'Albero		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	La sezione si costituisce nell'immediato dopoguerra e per molti anni svolge la propria attività grazie al profondo radicamento sociale degli iscritti. Col passare del tempo assorbe le forze dell'ANPPIA, divenute sempre più esigue, fino a ridurre a sua volta la presenza sul territorio		
Testimonianze	Cesare Grifoni		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANEI di Firenze Sezione Rifredi		
Indirizzo	c/o s.m.s. Rifredi Via Vittorio Emanuele, 303 50134 FIRENZE		
Telefono: 055481503	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione			
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Franco Pagnini, presidente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sede in uso gratuito presso la società di mutuo soccorso		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti gli ex internati		
N. di soci	10		
Attività svolte	Presenza nelle scuole, partecipazione a celebrazioni e ricorrenze		
Attività in corso	Presenza nelle scuole, partecipazione a celebrazioni e ricorrenze		
Patrimonio bibliografico	Piccolissima biblioteca		
Patrimonio documentario	La collezione completa del periodico "Flash", uscito ocme una piccola serie di numeri unici a cura della "Sezione Officine [Galileo] del Partito Comunista Italiano"		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	Foto scattate in occasione di celebrazioni e ricorrenze		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	Costituitasi nell'immediato dopoguerra, l'Associazione acquista notorietà dopo gli anni Settanta, quando iniziano ad essere studiate e conosciute le vicende degli "Internati Militari Italiani". L'attività della sezione è stata sovente confusa con quella dell'ANPI e dei partiti politici della sinistra storica		
Testimonianze	Franco Pagnini		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico della Resistenza in Toscana		
Indirizzo	Via Giosuè Carducci, 5 int 37 50121 FIRENZE	Palazzo Medici Riccardi Via Cavour, 1 50122 FIRENZE	
Telefono: 055284296 Fax: 0552382772	Sito web: www.istoresistenzatoscana.it	e.mail: isrt@comune.firenze.it	
Anno di fondazione	1950 (atto costitutivo e statuto: 1953)		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Vedi <i>Istituto Storico della Resistenza in Toscana: cronologia</i> , in <i>L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Mezzo secolo di vita e di attività</i> , Firenze, Polistampa, 2006, pp. 73-78.		
Statuto ed altri strumenti di governo	SI		
Fonti di finanziamento	Quote sociali, finanziamenti della Regione Toscana, sede in comodato gratuito dalla Provincia di Firenze		
Bilanci			
Soci fondatori	Vedi <i>Istituto Storico della Resistenza in Toscana: cronologia</i> , in <i>L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Mezzo secolo di vita e di attività</i> , Firenze, Polistampa, 2006, pp. 73-78		
N. di soci	440		
Attività svolte	Vedi sito web		
Attività in corso	Vedi sito web		
Patrimonio bibliografico	50.000 volumi circa		
Patrimonio documentario	1.600 buste (fra cui i fondi CTLN, ANPI, ANEI, ANED, Salvemini, Barbieri, Gracci, Calamandrei, Codignola)		
Emeroteca	55 periodici italiani di storia contemporanea		
Archivio orale	320 testimonianze		
Archivio fotografico	18.000 foto		
Pubblicazioni			
Profilo storico	Vedi gli interventi di Ivan Tognarini e Mario G. Rossi in <i>L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Mezzo secolo di vita e di attività</i> , Firenze, Polistampa, 2006, pp. 27-42; 45-72		
Testimonianze			

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Firenze Circolo “Sergio Rusich” Isolotto		
Indirizzo	c/o SPI-CGIL Via delle Mimose, 50142 FIRENZE		
Telefono: 3398070153 (Franco Quercioli)	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	2006		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Esecutivo composto da: Silvia Rusich, Paolo Mencarelli, Franco Quercioli		
Statuto ed altri strumenti di governo	Seguono le disposizioni dello Statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in comodato gratuito presso il sindacato pensionati		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Silvia Rusich, Paolo Mencarelli, Franco Quercioli		
N. di soci	50		
Attività svolte	Educazione all'antifascismo con forte presenza nelle scuole e nella creazione e gestione del sito internet dedicato al premio “Sergio Rusich”		
Attività in corso	C. S.		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	<i>Da Pola a Firenze, il secolo dell'esodo. Sergio Rusich e la sua storia</i> , a cura di Silvia Rusich e Franco Quercioli, Firenze, Centro Stampa Regine Toscana, (2006)		
Profilo storico	La sezione ANPI dell'Isolotto si costituisce negli anni Settanta e continua a svolgere attività “tradizionale” fino ai primi anni Novanta, allorché la progressiva riduzione dei tesserati ne esaurisce, di fatto, l'attività. Rimane un legame con la sezione “Potente” in cui confluiscono gli iscritti superstiti che continuano a ricevere la tessera grazie al lavoro di Sonia Pagni. Nel 2006, grazie all'arrivo di foze fresche, la sezione ha un rilancio di attività e trova anche un proprio spazio originale grazie alla costituzione del premio “Sergio Rusich” rivolto alle scolaresche		
Testimonianze	Franco Quercioli		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria		
Indirizzo	Vicolo del Panico, 1/A 50123 FIRENZE		
Telefono: 055284805	sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1947		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidente: Ugo Jona		
Statuto ed altri strumenti di governo			
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in comodato gratuito dal Comune di Firenze		
Bilanci			
Soci fondatori			
N. di soci	800-850		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole		
Attività in corso			
Patrimonio bibliografico			
Patrimonio documentario			
Emeroteca			
Archivio orale			
Archivio fotografico			
Pubblicazioni	<i>Le rappresaglie nazifasciste sulle popolazioni toscane: diario di diciassette mesi di sofferenza e di eroismi</i> , a cura di Ugo Jona, Firenze, Nuova Stamperia Parenti, 1993; <i>Deportazione e sterminio: saggi, documenti e testimonianze. Sussidiario storico per i docenti e gli studenti degli istituti superiori</i> , a cura di Ugo Jona, Firenze, Terrazzi, 1997; <i>Minoranza religiosa ebraica d'Europa: riassunto storico, documenti, testimonianze</i> , a cura di Ugo Jona, Firenze, ANFIM – Comitato regionale toscano, 2000		
Profilo storico	L'associazione si costituisce nell'immediato dopoguerra tra familiari delle vittime per salvaguardare la memoria dei martiri per la libertà. Svolge intensa attività nelle scuole con distribuzione di decine di dispense e l'organizzazione di un centinaio di pellegrinaggi nei cimiteri di guerra italiani, britannici e statunitensi		
Testimonianze	Ugo Jona		

GROSSETO

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato provinciale di Grosseto
Indirizzo	Via Trieste, 5 58100 GROSSETO
Telefono, Sito web, e.mail	0564 414521
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Nello Bracalari Presidente onorario: Raniero Amarugi Segretario, amministratore: Fausto Vannozzi Nuovo coordinamento per segreteria organizzativa in fase di allestimento (comitato 13 giugno 2009), con presidenze formali, presenti con continuità dalla fondazione: Renato Piccioli, Marisa Ferrini, Fabio Schisano Direttivo comitato provinciale: 27 membri Presidenti passati: Pietro Verdi, Torquato Fusi
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, finanziamenti non ingenti da Unicoop Tirreno, Fondazione Monte dei Paschi
Bilanci	A cura del segretario amministrativo
Soci fondatori	Formazione "V. Alunni"
N. di soci	200 ca
Attività svolte	Manifestazioni contro la legge 1360 per equiparazione dei partigiani e dei repubblicani. Celebrazioni la strage della Niccioleta e di Istia d'Ombrone, in provincia di Grosseto. In occasione della strage di Istia d'Ombrone (Maiano Lavacchio). Istituzione di un premio "Resistenza e Costituzione" destinato ad enti, personalità o associazioni che si sono distinti nella promozione dei valori resistenziali e costituzionali. Il premio quest'anno è andato al Comune di Grosseto che si è distinto nelle politiche dell'accoglienza in conformità ai valori costituzionali, con un'attenzione alla dimensione scolastica e all'integrazione dei cittadini immigrati. Celebrazione 25 aprile, collaborazione Festival Resistente, commemorazione del tenente Gino a Murci, commemorazioni a Magliano, Manciano e Follonica
Attività in corso	Previsto a fine settembre il Comitato Provinciale per il coordinamento delle attività del prossimo futuro. Assemblee di coordinamento con un'attenzione particolare alla realtà del Monte Amiata (Comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Cinigiano, Santa Fiora) che pur essendo zona di resistenza partigiana non presenta al momento forme di coordinamento territoriale. Adesione alle manifestazioni per la Libertà di stampa, contro le politiche del Governo Berlusconi, è prevista una raccolta di firme. Continuare il cammino intrapreso gli anni scorsi sulle politiche di integrazione dei cittadini immigrati. Attualizzazione dei temi resistenziali con la formulazione di un progetto di collaborazione con i lavoratori agricoli e sindacati. Partecipazione Festa Democratica con iniziativa "Resistenza, solidarietà, lavoro"

Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	E' stato conferito all'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC).
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni. Registrazioni video delle manifestazioni più recenti
Considerazioni	Il centro è aperto una volta alla settimana ma frequentato, la presenza di collaboratori più giovani permette una presenza sul territorio ed un'organizzazione funzionale e vitale.
Luogo e data	Grosseto 2 settembre 2009
Intervista a	Nello Bracalari, Mp3 Anpi Grosseto

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Follonica
Indirizzo	Casella postale 236, domicilio del coordinatore
Telefono, Sito web, e.mail	0566 41551 gennarobarb@tiscali.it
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Il gruppo non ha una struttura definita perché inferiore a 25 membri, il coordinamento è affidato a Gennaro Barboni. Direttivo 4 membri, tra cui Montemaggi Fosco, Magini. Presidenti passati: Ennio Lucchesi, consultare Archivio ANPI Grosseto
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	autofinanziamento
Bilanci	Non hanno un bilancio
Soci fondatori	l'intervistato non ricorda perché ha fatto parte delle resistenza marchigiana, consultare archivio ANPI.
N. di soci	18 ca
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Volantinaggio e affissioni contro le politiche governative sugli ammortizzatori sociali, grandi opere, piano casa. Diffusione via Internet
Attività in corso	Attività di diffusione materiale informativo via internet, vedi sopra.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	E' confluito nell'archivio ANPI Grosseto
Pubblicazioni	Volantinaggio e manifesti ciclostilati in proprio
Considerazioni	l'intervistato mette in evidenza le differenze della Resistenza nella zona di Follonica e quella che lui ha vissuto nelle Marche, che secondo lui ha avuto una partecipazione maggiore. Ricorda l'esistenza di un Coordinamento antifascista a Monterotondo composto da giovani, che però non risulta formalizzato in alcun modo.
Criticità	Il gruppo è molto piccolo e l'età avanzata dei membri non facilita la presenza attiva sul territorio
Luogo e data	Follonica 2 settembre 2009
Intervista a	Gennaro Barboni Mp3 ANPI Follonica

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Massa Marittima
Indirizzo	Via Noncini 58024 MASSA MARITTIMA
Telefono, Sito web, e.mail	0566 940187
Anno di fondazione	1944
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Renato Piccioli Direttivo 6 membri Presidenti passati: Mario Chirici.
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	tesseramento
Bilanci	I proventi del tesseramento sono così pochi che non si può chiamare "bilancio"
Soci fondatori	Il gruppo si costituì insieme all'associazione combattenti e reduci di Grosseto, del quale l'intervistato è vice presidente. Insieme al corpo volontario "Libertà". Banda Camicia Bianca, formazione monarchica, 3° brigata d'assalto Garibaldi, 23° Garibaldi "Camicia rossa".
N. di soci	6
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Visite in Tunisia, in Grecia (2007) sui luoghi della battaglia per commemorare i caduti. Attività nelle scuole per testimonianza
Attività in corso	25 aprile, 4 novembre, la comunità è partecipe in continuità con la grande attività del gruppo garibaldino. Partecipazione delle istituzioni. Commemorazioni storia locale.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	L'intervistato ricorda che l'archivio fotografico fu preso dalla formazione monarchica, che veniva dalla zona del Monte Amiata, comandata da Adalberto Croci, luogo di comando Siena.
Pubblicazioni	Pubblicazioni del comune sulla resistenza a Massa Marittima, ricerche ISGREC.
Considerazioni	La partecipazione della popolazione è tuttora viva, a testimonianza le ricerche svolte in collaborazione con ISGREC.
Criticità	Il gruppo è molto piccolo, i membri molto anziani.
Luogo e data	Grosseto, 5 settembre 2009
Intervista a	Renato Piccioli Mp3 ANPI Massa Marittima

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
Indirizzo	Via Reno, 2 58100 GROSSETO
Telefono, Sito web, e.mail	0564 22475
Anno di fondazione	1923
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Remo Minucci fa parte Giunta nazionale ed è consigliere nazionale VP: Rag. Roberto Benvenuti, Renato Piccioli Direttivo 10 membri Presidenti passati: Osvaldo Bianchi, Avv. Guido Verdiani
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	L'intervistato ricorda della rendita garantita dall'affitto di una fattoria in prov di Grosseto, di 100 milioni l'anno. proventi derivati dalla vendita hanno reso ben poco. Contributi personali.
Bilanci	Gestiti dal direttivo, con l'aiuto di un giovane collaboratore, Luca Picariello
Soci fondatori	Non si ricorda i nomi, sa solo che fu avversata dal fascismo.
N. di soci	678 membri
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Conduzione economica dell'associazione
Attività in corso	Celebrazione del 4 novembre. Rapporti con aeronautica e cavalleria. Festa della Repubblica.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Elenco delle medaglie. Verbali dei direttivi dal dopoguerra ad oggi. Qualche foto a testimonianza delle ultime manifestazioni.
Pubblicazioni	Periodico nazionale
Criticità	L'associazione va sparendo, il presidente stesso esprime la volontà di lasciare l'incarico. Il presidente lamenta scarsa attenzione e impegno dagli organi ministeriali, a dispetto delle promesse, unitamente ad una cattiva gestione dei fondi al livello nazionale
Luogo e data	Grosseto, 29 luglio 2009
Intervista a	Remo Magini Mp3 Combattenti e reduci Grosseto

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Circolo arci “Associazione Festival Resistente”
Indirizzo	Via Ravel, 15/17 58100 GROSSETO
Telefono, Sito web, e.mail	0564 417751; info@festivalresistente.it www.festivalresistente.it che stanno rinnovando. Portale finanziato da CESVOT portaleresistenza.it
Anno di fondazione	Da statuto 2005, ma esiste come movimento interno all'arci dal 1997, derivante dal coordinamento studentesco antifascista degli anni '90
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Carlo De Martis Direttivo 7 membri: Carlo de Martis, Stefano Generali, Mirko Rebechini, Adriana Andreini, Diego Innocenti, Diego Ceccantini, Gianmarco Bragagni
Statuto ed altri strumenti di governo	Vedi allegato. Si segnala la conformità con le associazioni di volontariato.
Fonti di finanziamento	Minima parte dal tesseramento. Accesso al progetto CESVOT nell'ambito dei percorsi per l'innovazione. Supporti una tantum legati ai singoli progetti dalla Provincia dai Comuni di volta in volta interessati, insieme alla Regione Toscana. Il Comune di Grosseto è diventato recentemente il co-organizzatore della festa. Unicoop Tirreno. Le cifre sono partite da qualcosa di modesto (diecimila euro) per arrivare a cifre più sostanziose. Casapa di Unipol Grosseto.
Bilanci	Non sarebbero in grado di gestire un tesseramento numeroso, si tende a tesserare infatti chi vuole effettivamente collaborare
Soci fondatori	Diego Innocenti, Federico Rossi, Stefano Generali, Matteo Di Pietro, Fulvia de Maio, Carlo De Martis, Mirko Rebechini, Diego Ceccantini, Simona Lenzi, Elena Lanini, Elena La Rosa, Simonetta Grechi, Massimo Pallini, Simone Ferretti, Adriana Andreini
N. di soci	35 soci nel 2008
Scopo	Quello definito dallo statuto
Attività svolte	Progetto CESVOT con coinvolgimento scuole medie superiori. Progetto “Dall'ideale al sociale, memoria della Resistenza nel volontariato”, con un'attenzione ai temi della resistenza civile. Collaborazione di Emergency e Libera con termine a febbraio 2009. Festival resistente 2009 XI edizione, con momento celebrativo e rievocativo con stimolo alla partecipazione. Approfondimento storico e collaborazione attiva da ISGREC. Collaborazione ANPI. Concerti e spettacoli teatrali, mostre su temi resistenziali oggi. Nel 2009 “La Repubblica italiana è ancora una repubblica fondata sul lavoro?”. Concorso fotografico. Incontri e dibattiti.
Attività in corso	Coordinamento delle attività per il prossimo anno, con ampliamento progetti tramite il portale resistente.it
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Rassegna stampa, materiali fotografici. Dal 2000 presenza in rete.

Pubblicazioni	Non hanno pubblicazioni.
Considerazioni	Disponibilità Sala circoscrizionale Barbanella e sale arci. Collaborazione istituzioni. Riscontro e partecipazioni di pubblico. Le esperienze dell'associazione festival resistente nelle commemorazioni della provincia di Grosseto conferma l'assenza di un coordinamento sul territorio, in fase di progettazione (vedi intervista ANPI Grosseto). Ricorda l'esistenza di un coordinamento antifascista Alta Maremma/Val di Cecina, operante nella zona di Monterotondo Marittimo (Gr) costituito da un gruppo eterogeneo di giovani, senza alcun tipo di formalizzazione legale e associativa delle occasionali attività svolte.
Luogo e data	Grosseto, 4 settembre 2009
Intervista a	Carlo De Martis Mp3 festival resistente Grosseto

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea
Indirizzo	Via de' Barberi 61 58100 GROSSETO
Telefono, Sito web, e.mail	0564 415219; www.isgrec.it ; http://www.isgrec.it/mailto:direzione@isgrec.it ; segreteria@isgrec.it ; didattica@isgrec.it
Anno di fondazione	1993
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Adolfo Turbanti Direttrice: Luciana Rocchi Direttivo: 11 membri di cui 7 eletti dall'assemblea e 4 nominati (1 da Provincia di Grosseto, 1 dal Comune e 2 da Anpi Grosseto) Presidenti passati: Avv. Francesco Chioccon
Statuto ed altri strumenti di governo	Vedi allegato. Statuto registrato all'atto costitutivo presso il notaio. In linea con i valori che caratterizzano la rete nazionale degli istituti storici, come ogni istituto ha alcune peculiarità
Fonti di finanziamento	In minima parte dal tesseramento. Contributi ottenuti su progetti, mai a fondo perduto. Convenzioni con Comune e Provincia di Grosseto e con Regione Toscana (finanziamento ordinario con gli istituti storici e straordinario per progetti), finanziamenti Fondazione Monte dei Paschi, Finanziamento Ministero della Presidenza spagnolo. Protocolli di intesa e convenzioni con istituti scolastici locali.
Bilanci	Vengono curati durante l'anno dal responsabile della tesoreria poi discussi e approvati dall'assemblea
Soci fondatori	Tra gli altri Francesco Chioccon, Adolfo Turbanti, Luciana Rocchi
N. di soci	E' stato di recente introdotta una regolamentazione per il controllo dei soci effettivi: 60 ca
Scopo	Adesione ai valori della Costituzione. Raccolta, salvaguardia e conservazione della documentazione storica, ricerca storica. Attività di servizio culturale e didattico attraverso la biblioteca. Tratti distintivi: Interdisciplinarietà, storia contemporanea, storia '800
Attività svolte	Conservazione beni archivistici e bibliotecari, ricerca e acquisizione di archivi. Inventariazione dei fondi e degli archivi presenti. Biblioteca aggiornata costantemente e raccolta di pubblicazioni dalla rete nazionale degli istituti. Apertura al pubblico 5 giorni a settimana. Convegni in occasione delle celebrazioni nazionali e locali, delle presentazioni delle ricerche. Presentazioni libri. Attività didattica nelle scuole e in istituto. Formazione degli insegnanti. Ricerche di Storia locale. Celebrazione e convegni sui temi della memoria e del ricordo. Formazione di giovani studenti tramite borse di studio e progetti. Servizio civile. Produzione spettacoli teatrali a tema resistenziale e prodotti multimediali di didattica e di carattere divulgativo. Produzione documentari. Collaborazione associazione giovani artisti grossetani NONE, che permette una cura dell'immagine, volendo contenere linguaggi vari, che interessino anche un pubblico giovane
Attività in corso	Attività editoriale piccola ma in crescita. II° parte della ricerca dei volontari toscani nella guerra civile spagnola. Ricerca sul fascismo nella provincia di Grosseto. Ricerche sulla persecuzione e deportazione degli ebrei dalla Toscana meridionale. Ricerche storia

	<p>locale: Strage delle giostre 1943, Martiri d'Istia. Roccastrada zona mineraria. Archivio di una cooperative locali Comune di Cinigiano. Storia della medicina (storia del servizio psichiatrico grossetano). Produzione documentari.</p>
<p>Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico</p>	<p>-Archivi: PC PDS CPLN ANPI locali. Fondi privati -Biblioteca: Circa 6000 volumi, più i volumi del centro documentazione donna (1600), -emeroteca aggiornata parzialmente (tema storico e geopolitico). -archivio fotografico inventariato</p>
<p>Pubblicazioni</p>	<p>Due pubblicazione con Carocci Editore, più editori locali su storia locale. Pubblicazione e tema didattico</p>
<p>Luogo e data</p>	<p>Grosseto 15 settembre 2009</p>
<p>Criticità</p>	<p>Precarietà continua dei giovani che collaborano attivamente con l'istituto tramite progetti e borse di studi, che si sono formati presso l'istituto stesso. Uno staff piccolo per molte attività, dalle varie tipologie.</p>
<p>Considerazioni</p>	<p>Nonostante le molte iniziative e la vitalità espressa dall'istituto il pubblico grossetano rimane chiuso alle iniziative culturali. L'assenza di una realtà universitaria e di un pubblico interessato è compensato però dalla collaborazione attiva con la rete degli istituti (direttrice e il presidente fanno parte dei comitati direttivi), e dalle collaborazioni con le università (sant'anna di Pisa).</p>
<p>Intervista a</p>	<p>Luciana Rocchi Mp3 ISGREC</p>

LIVORNO

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Elba-Portoferraio
Indirizzo	Via Aldo Moro 66 (presso Gessica Muti) 57037 PORTOFERRAIO (LI)
Telefono, Sito web, e.mail	No, no, no
Anno di fondazione	2006. La sezione era autonoma fin dal dopoguerra ma negli anni Settanta è stata inglobata con quella di Piombino. Dal 2006 è stata ricostituita come autonoma
Cariche: (attuali e precedenti)	Responsabili: Gessica Muti, Martino Lanzi
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento e autofinanziamento. Contributi occasionali dalla sezione soci coop di portoferraio
Bilanci	
Soci fondatori	Non ricorda
N. di soci	50, di cui 20 onorari
Scopo	
Attività svolte	Celebrazioni del 25 aprile, della liberazione di Portoferraio. Attività con le scuole sulla base di un progetto a lunga scadenza teso a recuperare la memoria storica sul territorio
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	La sezione conserva un piccolo archivio storico e qualche fotografia degli anni Sessanta che immortalava funerali di partigiani
Pubblicazioni	No
Luogo e data	Piombino 8 aprile 2009
Intervista, luogo e data	Gessica Muti
Cassetta	AN6/b
	La sezione sconta una forte debolezza dovuta in parte alla carenza di risorse finanziarie che le impediscono di svolgere adeguata attività.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato Provinciale di Livorno
Indirizzo	Scali del corso 5 (sede provvisoria) a settembre in Viale Carducci 57100 LIVORNO
Telefono Sito web, e.mail	0586813898 no; anpiprov@alice.it
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Vittorio Cioni VP: Emanuele Cocchella Direttivo di 49 persone Presidenti passati: Bino Raugi, Nelusco Giachini
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributi su singole iniziative da parte di enti e istituzioni. Il Comune mette a disposizione la sede e copre le spese amministrative.
Bilanci	
Soci fondatori	Tra molti: Nelusco Giachini, Bruno bernini, Bino Raugi, Giotto Ciardi, Gino Tosi, Luciano Montelatici
N. di soci	971
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Organizza le celebrazioni del 25 aprile, 2 giugno e liberazione di Livorno. Partecipa alle iniziative volte a commemorare la liberazione nei comuni della provincia. Il comitato svolge anche attività nelle scuole soprattutto in occasione del giorno della memoria o in appoggio ad iniziative di altri enti (Istituto storico, arci)
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Ha una biblioteca, un archivio storico documentario e fotografico, una raccolta di testimonianze orali. Attualmente il materiale è in deposito presso la biblioteca comunale ma verrà portato nella nuova sede. La destinazione sarà poi l'Istituto Storico della Resistenza.
Pubblicazioni	Promuove pubblicazioni e ricerche sostenendo la ricerca dei finanziamenti.
Luogo e data	Livorno, 2 aprile 2009
Intervista a	Vittorio Cioni
Cassetta	AN6/a

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Anpi Sezione Piombino e Val di Cornia
Indirizzo	Piazza Licurgo Cappelletti, 6 57025 PIOMBINO (LI)
Telefono, Sito web, e.mail	No, no, no
Anno di fondazione	
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Ilvio Dilani Coordinatore: Massimo Castellani Presidenti passati:
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, pranzi sociali. Il Comune mette a disposizione la sede e la sezione paga un affitto simbolico (circa 1.000 euro l'anno)
Bilanci	
Soci fondatori	I partigiani riconosciuti
N. di soci	135 di cui una decina sotto i 30 anni.
Scopo	Quello dello statuto
Attività svolte	La sezione si impegna molto nella valorizzazione della memoria. Collabora con le autorità comunali alla realizzazione del 25 aprile e della liberazione di Piombino. Svolge attività didattica nelle scuole e collabora su molte altre iniziative con l'Arci.
Attività in corso	Sta progettando la realizzazione di un dopo scuola dedicato alla divulgazione degli eventi che hanno portato alla nascita del fascismo e poi alla guerra di liberazione
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Come patrimonio documentario ha soltanto una decina di foto storiche di partigiani, patrioti e antifascisti caduti sui campi di battaglia, fucilati o morti nei campi di deportazione.
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni
Luogo e data	Piombino 28 aprile 2009
Intervista a	Ilvio Milani
Cassetta	AN 7/a

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti - Sezione di Livorno
Indirizzo	Scali del corso 5 (sede provvisoria) da settembre si trasferirà in Viale Carducci presso sede Anpi 57100 LIVORNO
Telefono	0586803353
Sito web, e.mail	no, no
Anno di fondazione	Anni cinquanta
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Garibaldo Benifei
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento e contributi su singole iniziative da enti e istituzioni locali. La sede condivisa con Anpi e Anei è messa a disposizione dalla provincia
Bilanci	
Soci fondatori	
N. di soci	Un centinaio circa. Alcuni giovani inquadrati come antifascisti
Scopo	Salvaguardare la memoria storica stimolando la coscienza storica nelle scuole al fine di creare una forte coscienza democratica come unico baluardo contro qualsiasi forma di fascismo.
Attività svolte	Svolge in stretta collaborazione con l'anpi e l'anei l'organizzazione del 25 aprile, del 2 giugno e della liberazione di Livorno. Insieme all'Arci, all'anpi livorno e al coordinamento femminile dell'anpi organizza e promuove spettacoli teatrali
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Ha una piccola raccolta documentaria che passerà all'Istituto Storico della Resistenza in Livorno.
Pubblicazioni	No
Luogo e data	
Intervista, luogo e data	
	Dal 1998 l'associazione prevede che possano iscriversi singoli o circoli che si riconoscono nei valori dell'antifascismo e a livello nazionale a costituire l'associazione giovani antifascisti.

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale ex Internati Sezione di Livorno
Indirizzo	Scali del corso 5 (sede provvisoria). Da settembre in Viale Carducci presso sede Anpi 57100 LIVORNO
Telefono Sito web, e.mail	0586806653, no, no.
Anno di fondazione	Fine anni 50
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Giuseppe Implatini VP: Mario Gozzer
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributi del Comune e della provincia.
Bilanci	
Soci fondatori	Il presidente attuale è membro dal 1977 ma non ricorda i passati presidenti
N. di soci	45
Scopo	Ha per scopo l'assistenza morale e materiale degli ex internati in Germania o altrove dopo l'8 settembre 1943. Cura la memoria dei Caduti nei Lager con cerimonie commemorative in tutto il territorio nazionale
Attività svolte	Svolge attività nelle scuole medie inferiori e superiori. Organizza viaggi presso i luoghi della Resistenza e degli eccidi e presso i campi di concentramento. Collabora strettamente con Anpi a Anppia all'organizzazione del 25 aprile, del 2 giugno, della liberazione di Livorno e per il giorno della memoria
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Nessun patrimonio
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni
Luogo e data	Livorno 2 aprile 2009
Intervista, a	Giuseppe Implatini
Cassetta	AN6/a
Criticità	La sezione soffre l'età dei propri soci e la loro progressiva diminuzione. Pare che svolga soltanto attività di testimonianza a ruota dell'Anpi.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Livorno
Indirizzo	Via Marrani, 116 57100 LIVORNO
Telefono	0586809219
Sito web	in allestimento
e.mail	istoreco.livorno@gmail.com
Anno di fondazione	2008
Cariche:	Presidente: Laura Bandini VP: Giacomo Luppichini Direttrice: Catia Sonetti Presidente onorario: Garibaldo Benifei
Statuto ed altri strumenti di governo	
Fonti di finanziamento	Provincia di Livorno (sede) e molti comuni che hanno promosso la costituzione in base al numero di abitanti. Tesseramento
Bilanci	
Soci fondatori	Bino Raugi, Anpi, Anppia, Anei e comuni della provincia (33 soci fondatori)
N. di soci	Circa 50
Scopo	Promuovere e valorizzare la memoria storica della resistenza e dei valori democratici; effettuare ricerca nell'ambito della storia contemporanea; raccogliere materiale documentario
Attività svolte	L'attività si svolge su tre piani. 1) attività nelle scuole grazie ad una rete di insegnanti (circa 70) molti dei quali provengono dall'esperienza del centro di documentazione sulla resistenza di Villa Maria. Le attività vengono costantemente svolte già prima della costituzione nelle scuole di Piombino, Livorno e Cecina. 2) Raccolta di documentazione 3) Promozione della ricerca. Accanto a queste attività l'Istituto collabora fattivamente con Anpi e Anppia e Arci nella realizzazione delle ricorrenze del 25 aprile del 2 giugno e della liberazione di Livorno promuovendo anche attività ricreative e culturali come spettacoli teatrali e mostre fotografiche.
Attività in corso	L'istituto da poco insediato è all'inizio della propria attività ma ha in corso molti progetti tra cui il riordino dell'archivio iconografico di Mariano Niccolai e quello del giornalista Vittorio Orefice
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	La biblioteca è costituita per ora dal nucleo proveniente dal centro di documentazione di Villa Maria e dal fondo Orefice ricevuto in dono dalla famiglia del giornalista. Si tratta di circa mille volumi. Conserva un archivio di testimonianze orali soprattutto a ex profughi. Non ha ancora un fondo fotografico
Pubblicazioni	Sta pruoovendo due ricerche storiche. Una sulla resistenza e una sulla Democrazia Cristiana.
Luogo e data	Catia Sonetti, Livorno 6 marzo 2009, cassetta AN5/a

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Collesalvetti
Indirizzo	
Telefono, Sito web, e.mail	
Anno di fondazione	Non sa
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Giuseppe Cintio VP: Piero Trusendi
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento
Bilanci	
Soci fondatori	Non sa
N. di soci	95
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Celebrazione del 25 aprile. Sporadica attività nelle scuole
Attività in corso	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Niente
Pubblicazioni	No
Luogo e data	Collesalvetti. 28 aprile 2009
Intervista a	Cintio Giuseppe
Considerazioni emerse dall'intervista	Cassetta AN7/b
Criticità	La sezione è in corso di ristrutturazione a causa di un forte ricambio generazionale. Il presidente spera che a breve il Comune metta a disposizione una sede in modo da strutturare meglio la sezione, strutturare le attività in modo più continuo e recuperare la memoria storia delle attività

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Rosignano
Indirizzo	Via Tripoli 8, 57026 ROSIGNANO SOLVAY (LI)
Telefono, Sito web, e.mail	No, no, no
Anno di fondazione	1949
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Giacomo Luppichini Direttivo di 11 persone Presidenti Passati: Pier Luigi Ghiozzi, Argante Montagnani, Sante Danesin
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento. Il Comune dà un piccolo contributo annuo e mette a disposizione la sede che per altro è condivisa con altre associazioni
Bilanci	
Soci fondatori	Partigiani della formazione Danesi della III brigata Garibaldi e qualche partigiano combattente all'estero.
N. di soci	115, di cui una decina sotto i 30 anni
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Oltre alle date canoniche, la sezione è impegnata nelle attività con le scuole del Comune, nella commemorazione dell'eccidio di Oberdan Chiesa, in quella dell'eccidio di Vada e altre uccisioni avvenute nella zona.
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	La sezione dispone di un piccolo archivio storico di documenti e fotografie donate da exc partigiani ed in particolare dalla famiglia Danesin. Svolge anche raccolta di testimonianze orali
Pubblicazioni	La sezione è molto attiva nel promuovere e sostenere la ricerca e la pubblicazione di volumi. Tra i molti pubblicati nel corso degli ultimi dieci anni sono menzionati un testo sulle leggi razziali e numerosi volumi di testimonianze orali
Luogo e data	Rosignano, 12 aprile 2009
Intervista a	Giacomo Luppichini
Cassetta	AN6/b

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Cecina
Indirizzo	P.za della Libertà, 12 (presso Cgil) 57023 CECINA (LI)
Telefono, Sito web, e.mail	0586683581, no, no
Anno di fondazione	La sezione è in corso di rifondazione dopo un lungo periodo di inattività
Cariche: (attuali e precedenti)	L'attuale responsabile Bino Pineschi è soltanto da due mesi che ha preso l'incarico di rifondarla. Non esistono per ora strutture dirigenti
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	La Cgil ed in particolare lo Spi mette a disposizione la sede. La sezione non ha altri finanziamenti.
Bilanci	
Soci fondatori	
N. di soci	40
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	
Attività in corso	Per l'anno prossimo la sezione sta preparando una serie di attività con le quarte classi delle superiori volte alla conoscenza della costituzione italiana e dei suoi valori di riferimento. La sezione vorrà anche riprendere le attività di celebrazione del 25 aprile. La sezione sta procedendo ad una indagine tesa a capire la possibilità offertagli dal Comune di creare una sorta di centro di documentazione o museo sulla resistenza.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Niente
Pubblicazioni	No
Luogo e data	Cecina, 20 aprile 2009
Intervista a	Bino Pineschi, cassetta AN7/a

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato comunale di Livorno
Indirizzo	Scali del corso 5 sede provvisoria. Da settembre in Viale Carducci 57100 LIVORNO
Telefono, Sito web, e.mail	0586813898, no, no
Anno di fondazione	1949
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Paola Ciardi Segreteria due membri Direttivo 18 persone Passati Presidenti: Giotto Ciardi medaglia d'oro al valor militare
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento. Contributo del Comune e del comitato provinciale in occasione di varie iniziative. La sede è condivisa con altre associazione e messa a disposizione dalla provincia
Bilanci	
Soci fondatori	Non ricorda
N. di soci	69 partigiani e patrioti; 92 soci onorari; 239 soci ordinari di cui circa 50 sotto i 30 anni
Scopo	
Attività svolte	Collabora strettamente con Anppia, Anei e Anpi provinciale nella realizzazione delle iniziative per il 25 aprile, 2 giugno e liberazione di Livorno. A livello comunale la sezione promuove attività nelle scuole, l'apposizione di lapidi a ricordo di partigiani caduti. Collabora alla borsa di studio annuale predipsota dalla famiglia Ciardi a ricordo di Giotto. Organizza attività di valorizzazione della memoria anche in ambito sportivo.
Attività in corso	Vedi sopra. Per il 25 aprile ha promosso ed organizzato insieme all'Anppia e al coordinamento femminile dell'anpi livorno uno spettacolo teatrale sulla memoria della resistenza
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	La sezione dispone di un piccolo archivio storico sui partigiani livornesi corredato da una piccola raccolta fotografica
Pubblicazioni	
Luogo e data	Livorno 2 aprile 2009
Intervista a	Paola Ciardi
Cassetta AN6/b	

LUCCA

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato Amos Paoli
Indirizzo	Via del Palazzo,41 55047 SERAVEZZA
Telefono Sito web, e.mail	0584756105 mimmanastri@cheapnet.it
Anno di fondazione	1994
Cariche:	Non esiste una struttura formale
Statuto ed altri strumenti di governo	No
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento e contributi su singole iniziative
Soci fondatori	Angelica Lariucci, Danila Salvetti, Franco Carli, Martelletti, Laura Benedetti, Maurizio Cardazzo
N. di soci	10 circa
Scopo	Riabilitare e valorizzare la figura di Amos Paoli medaglia d'oro della Resistenza
Attività svolte	Organizzato nella ricorrenza della morte, il 27 giugno, una iniziativa suddivisa in due momenti. Il primo più istituzionale con interventi delle autorità e il secondo di riflessione attraverso spettacoli musicali e teatrali. Ha promosso in collaborazione con il Comune la realizzazione di un testo teatrale e della sua messa in scena "Il partigiano Amos Paoli".
Attività in corso	Questo anno la realizzazione dell'iniziativa sarà difficile perché le defezioni sono state molte
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Esiste un piccolo archivio dell'attività svolta dall'associazione nel corso di 15 anni.
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni
Luogo e data	Seravezza, 16 marzo 2009.
Intervista	Angelica Lariucci, cassetta AN2/b
Considerazioni emerse dall'intervista	L'associazione è in crisi profonda. Le defezioni hanno reso il lavoro organizzativo sempre più difficile che si è concentrato solo su una persona. La sopravvivenza appare quanto meno improbabile.
Indirizzi e orientamenti in atto	L'orientamento attuale è quello di porre fine all'esperienza salvaguardando però il patrimonio documentario dell'attività dell'associazione conservato da Angelica Lariucci.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Viareggio
Indirizzo	Via Cesare Battisti, 1 55049 VIAREGGIO (LU)
Telefono Sito web, e.mail	0584 430691 viareggioanpi@tiscali.it
Anno di fondazione	1945
Cariche:	Presidente: Giuseppe Antonini Segretario: Didala Ghilarducci Direttivo: 9 membri
Statuto ed altri strumenti di governo	Anpi nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, contributi enti pubblici: iniziative; sede in comodato gratuito dal Comune
Soci fondatori	Giuseppe Antonimi, Telemaco Bertucelli, Luciano Biancalana, Fidala Ghilarducci, Gaetano De Stefanis, Sergio Breschi, Rodolfo Petri, Aristodemo Badioli, Mauro Borghetti, Athos Del Magro, Angela Dell'aquila, Franco Davini, Aldo Duchini, Adelmo Del Fante, Giuseppe Domenici, Ezio Figueroa, Antonio Giordani, Alberto Gargani, Emilio Iacomelli, Mary Moggia, Tito Nencini, Lino Natali, Tebe Orlandi, Ario Papi, Salvo Pardini, Alberto Raffaelli, Fulvio Raggi, Noris Raffelli, Gustavo Rontani, Dante Signorini, Lodovico Stolfi, Andrea Vannucci.
N. di soci	
Scopo	Quello dello Statuto nazionale
Attività svolte	La sezione ha sostenuto dalla sua costituzione l'organizzazione di attività nelle ricorrenze più importanti a livello nazionale e locale e promuove inoltre mostre ed attività nelle scuole del Comune. Da 47 anni, inoltre, promuove il premio cittadino "I giovani nella vita pubblica del paese" riservato agli studenti della scuole medie inferiori e superiori.
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Esiste nella sede una piccola biblioteca ed una piccola raccolta fotografica. E' conservata la documentazione sociale più recente mentre quella più vecchia è andata dispersa.
Pubblicazioni	
Luogo e data	Viareggio, 26 gennaio 2009.
Intervista, luogo e data	Didala Ghilarducci (Cassetta AN1/a)

Considerazioni emerse dall'intervista	
Stato di salute	<p>La sezione viareggina dell'Anpi pare in gravi difficoltà finanziarie, soprattutto dopo le elezioni del 2008 che hanno visto il cambio di maggioranza all'interno del Consiglio comunale. Emerge chiaramente la difficoltà legata alla scarsa sensibilità dell'amministrazione comunale tanto che le celebrazioni delle date significative sono a carico dell'associazione, aiutata in questo momento dal comitato territoriale dell'Arci.</p> <p>Per quanto riguarda le attività a parte una mostra e il premio letterario di cui sopra è scarsa l'attività di valorizzazione della memoria storica.</p>
Indirizzi e orientamenti in atto	Non emergono indirizzi e orientamenti che si discostino da quelli del passato.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico della Resistenza di Lucca Deputazione della Versilia	
Indirizzo	Via Cesare Battisti, 1 55100 LUCCA	
Telefono, Sito web, e.mail	0584 430691 isreclu.versilia@gmail.com	
Anno di fondazione	2000	
Cariche:	Direttrice: Didala Ghilarducci La Deputazione non ha ancora una autonomia formale, poiché lo statuto è in attesa di approvazione ed è stata soltanto nominata la direttrice nella persona di Didala Ghilarducci.	
Statuto ed altri strumenti di governo	Idem. Lo statuto è in attesa di essere approvato dall'Istituto Storico della Resistenza di Lucca	
Fonti di finanziamento	In parte sono provenienti dall'Istituto Storico della Resistenza di Lucca, in parte dall'Anpi Viareggio che ha messo a disposizione la sede.	
Soci fondatori	Non esistono in quanto emanazione dell'istituto lucchese	
N. di soci	Non conosciuto	
Scopo	Quello dello Statuto nazionale	
Attività svolte	La sezione ha sostenuto l'organizzazione di attività nelle ricorrenze più importanti ed ha predisposto nel 2002 una mostra sulla guerra e la ricostruzione a Viareggio che ha circolato anche nelle scuole del Comune.	
Attività in corso	Nessuna	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Niente	
Pubblicazioni	Nessuna	
Luogo e data	Viareggio, 26 gennaio 2009.	
Intervista, luogo e data	Didala Ghilarducci, (Cassetta AN1/a)	
Stato di salute	La deputazione pare non particolarmente attiva soprattutto per carenze finanziarie. A parte le ricorrenze canoniche le attività di promozione si sono limitate negli ultimi anni all'organizzazione di una mostra sulla guerra a Viareggio. Grava sulla situazione la grave incomprensione con l'isrec di Lucca che ha innescato qualche problema e ha generato una incomunicabilità istituzionale.	
Indirizzi e orientamenti in atto	Nessuna novità	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Lucca
Indirizzo	Piazza Napoleone cortile Carrara 55100 LUCCA
Telefono Sito web, e.mail	0583417459 iserc.lucca@libero.it
Anno di fondazione	1977
Cariche:	Presidente: Berto Corbellino Andreotti Direttore: Livio Gianecchini Direttivo: Aristodemo Badioli, Enrico Cecchetti, Paola Frateschi (Vp), Fidala Ghilarducci, Nicola Laganà, Enrico Lorenzetti, Andrei Polari, Bruno Rossi, Paola Rossi, Armando Sestanti, Alessandro Tambellini (Vp), Carlo Tognetti, Berto Corbellino Andreotti (P)
Statuto ed altri strumenti di governo	Isrec nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento; Regione Toscana; Provincia di Lucca; Fondazione Banca del Monte di Lucca; Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Soci fondatori	Renzo Papini, Rosi Gabrielli, Alfredo Andreini, Di Gennaro
N. di soci	200 (compresi quelli della deputazione versiliese)
Scopo	Quello dello Statuto nazionale
Attività svolte	L'istituto collabora alla realizzazioni delle manifestazioni a carattere di ricorrenza nazionale e locale legate alla liberazione e alla resistenza. Svolge inoltre attività di ricerca sulla storia della Resistenza.
Attività in corso	Oltre alle date canoniche del 25 aprile, della liberazione di Lucca del 2 giugno l'Istituto sta promovendo una ricerca storica sulla resistenza in Versilia
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Il patrimonio documentario è costituito da circa 600 mila documenti tra originali e riproduzioni effettuate presso vari archivi nazionali; possiede una biblioteca assai fornita, un fondo di testimonianze orali ed un fondo fotografico.
Pubblicazioni	Pubblica una collana di studi e la rivista "Documenti e Studi" di cui è direttrice Anna Benedetto
Luogo e data	Lucca, 4 febbraio 2009
Intervista a	Livio Gianecchini (Cassetta AN1/a)
Considerazioni emerse dall'intervista	
Stato di salute	L'istituto gode di un buona stato di salute nella promozione del ricco patrimonio documentario che possiede. Lo valorizza con la rivista e con la

	pubblicazione di documenti. Appare meno attivo sulla promozione dell'antifascismo verso l'esterno e al di là della ricorrenze canoniche. Emerge anche un forte contrasto tra l'Istituto lucchese e la deputazione della Versilia e in buona parte un forte accentramento personale.
Indirizzi e orientamenti in atto	Non emergono indirizzi e orientamenti che si discostino da quelli del passato.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato provinciale di Lucca
Indirizzo	Piazza Napoleone cortile Carrara 55100 LUCCA
Telefono, Sito web, e.mail	0583417459 anpilucca@hotmail.it
Anno di fondazione	1945
Cariche:	Presidente: Nara Marchetti Gemignani Direttivo: E' composto da sette membri
Statuto ed altri strumenti di governo	Anpi nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento; sottoscrizioni; contributi occasionali per varie iniziative; la sede è messa a disposizione dall'Isrec Lucca
Soci fondatori	Rappresentanti del CLN lucchese tra cui Mario Bonacchi, Vannuccio Vanni
N. di soci	350 (compresi gli 80 del comitato versiliese)
Scopo	Quello dello Statuto nazionale
Attività svolte	Collabora alla realizzazione delle manifestazioni a carattere nazionale (25 aprile, 2 giugno, ecc.) al ricordo della liberazione di Lucca e promuove le commemorazioni relative a varie fucilazioni nazifasciste in provincia di Lucca
Attività in corso	Oltre alle date canoniche sono in cantiere: l'apposizione di una lapide a ricordo dei dodici morti nella galleria ferroviaria tra Massarosa e Lucca; la costruzione di un monumento a ricordo dei soldati della Monterosa.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Il patrimonio bibliografico, documentario e fotografico è affluito tutto all'interno di quello dell'Isrec Lucca.
Pubblicazioni	Non svolge attività di pubblicazione
Luogo e data	Lucca, 4 febbraio 2009
Intervista a	Nara Marchetti Gemignani (Cassetta AN1/a)
Stato di salute	L'associazione non pare in buono stato di salute. Particolarmente delicata è l'apertura alle nuove generazioni. L'attività è troppo legata alle ricorrenze canoniche con scarsa promozione per evidenti difficoltà finanziarie e per lo stretto legame che ha con l'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Lucca
Indirizzi e orientamenti in atto	L'orientamento attuale non si discosta dagli indirizzi del passato.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione "Gino Lombardi"
Indirizzo	P.za Duomo, 11 55045, PIETRASANTA (LU)
Telefono, Sito web, e.mail	0584769647 http://www.anpiginolombardiversilia.it info@anpiginolombardiversilia.it
Anno di fondazione	1946
Cariche:	Presidente: Moreno Costa Vice Presidente: Giovanni Cipollini Direttivo: Badalacchi Nicola, Baldi Silvia, Bigini Lauro, Dinelli Daniele, Cordoni Grazia, Lorenzoni Gian Piero, Maggi Marco, Mancini Enio, Marchetti Francesco, Mattei Roberto, Panichi Alessio, Salvatori Mario, Tognetti Mario, Tommasi Emanuele
Statuto ed altri strumenti di governo	Anpi nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento; sottoscrizioni; contributi occasionali per varie iniziative; la sede è messa a disposizione dal Comune di Pietrasanta
Soci fondatori	La documentazione originaria è purtroppo andata perduta ma tra i soci fondatori si ricordano: Moreno Costa, Leonida Parma, Nicola Badalucchi, Goffredo Giannini, Leonetto Amadei
N. di soci	140
Scopo	Quello dello Statuto nazionale
Attività svolte	Collabora alla realizzazione delle manifestazioni a carattere nazionale (25 aprile, 2 giugno, ecc.) e promuove varie iniziative a carattere locale. La sezione è molto attiva nelle attività scolastiche ed ha collaborato recentemente alla realizzazione del documentario "Inside Buffalo". Contribuisce inoltre alla pubblicazione di ricerche sulla resistenza in Versilia.
Attività in corso	Collaborazione con l'ambasciata brasiliana e il cimitero militare di Firenze per la realizzazione di una serie di iniziative a ricordo dei caduti. Liberazione, 2 giugno e valorizzazione di fatti relativi alla resistenza locale. Ha in programma incontri nelle scuole.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Ha alcuni documenti non originali recuperati in altri archivi, qualche fotografia per altro riportata nel sito web, manifesti e volantini e qualche testimonianza orale
Pubblicazioni	Non svolge attività di pubblicazione
Luogo e data	Querceta, 7 febbraio 2009
Intervista a	Giovanni Cipollini (Cassetta AN1/a)

Considerazioni emerse dall'intervista	
Stato di salute	L'associazione risulta in buono stato. L'attività nelle scuole riveste l'aspetto più importante ed è molto partecipata. I soci sono in buon numero e il consiglio direttivo è assai motivato nella promozione e nella realizzazione delle iniziative. La variazione dello statuto nazionale che ha permesso l'ingresso negli organi dirigenti dei tesserati "non partigiani" ha aperto prospettive di rilancio dopo una fase di crisi.
Indirizzi e orientamenti in atto	La sezione ha deciso di dedicare molte energie alla promozione e alla valorizzazione della memoria storica dell'antifascismo nelle scuole dei comuni versiliesi.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Circolo Partigiani Sempre
Indirizzo	Via del Terminetto, 35 55049 VIAREGGIO (LU)
Telefono Sito web e.mail	0584 961917 www.linearossa-rpc.it linearossa.sn@tiscali.it
Anno di fondazione	2006. E' nato sulle ceneri di una precedente esperienza connotata più politicamente denominata "Linea Rossa".
Cariche:	Non esistono cariche o responsabili. Il circolo vive sulla disponibilità di alcune persone che si fanno carico di organizzare e amministrare l'attività
Statuto ed altri strumenti di governo	Lo statuto è mutuato da quello dell'associazione Nelson Mandela, costituita precedentemente al Circolo
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sottoscrizioni, attività ricreative. La sede è di proprietà del circolo che l'ha ristrutturata.
Soci fondatori	Sono state una decina di persone a fondare il circolo (non si vogliono dare i nomi)
N. di soci	Circa 30
Scopo	Lo scopo del Circolo è quello di formare e controinformare in relazione a temi come l'antifascismo, la resistenza, il razzismo e l'imperialismo
Attività svolte	La principale attività del Circolo riguarda l'organizzazione di due festival culturali e ricreativi. Il primo nel giugno di ogni anno a Forno (Ms) il secondo nel settembre a Viareggio. Oltre a questi il Circolo organizza dibattiti, convegni e proiezioni di film e documentari sui temi elencati.
Attività in corso	Le due feste sopra citate e un convegno sull'antifascismo e la resistenza da organizzarsi a Viareggio o a Massa.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Esiste una biblioteca di circa mille volumi suddivisa su alcune tematiche: storia del PCI, storia della resistenza, antirazzismo, antifascismo, antiimperialismo. Esiste una piccola videoteca con film e documentari e l'archivio dell'attività del circolo.
Pubblicazioni	Il circolo stampa il giornale bimestrale "Lottaunità" e pubblica i resoconti dei dibattiti e delle conferenze.
Luogo e data	Viareggio, 26 gennaio 2009.
Intervista, luogo e data	Riccardo Antonini, (Cassetta AN1/b)
Stato di salute	L'associazione ha più in carattere militante che non propriamente quello di valorizzazione della memoria storica dell'antifascismo. E' una piccola realtà ma molto attiva sul piano organizzativo e su quello delle iniziative politico culturali e ricreative
Indirizzi e orientamenti in atto	Gli orientamenti attuali non si discostano da quelli del passato.

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Parco Nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema
Indirizzo	P.za della chiesa 55040 STAZZEMA (LU)
Telefono, Sito web, e.mail	0584 775204 www.santannadistazzema.org santannamuseo@comune.stazzema.lu.it
Anno di fondazione	Con legge 11 dicembre 2000 n. 381.
Cariche:	L'organo gestore è il Comitato per le onoranze ai martiri di Sant'Anna di Stazzema istituito con legge regionale n.39 del 1991
Statuto ed altri strumenti di governo	
Fonti di finanziamento	Comune di Stazzema, Regione Toscana, Stato Italiano
Soci fondatori	
N. di soci	
Scopo	Promuovere iniziative culturali e internazionali ispirate al mantenimento della pace e alla collaborazione dei popoli. All'interno del Parco è presente il museo storico della Resistenza
Attività svolte	Convegni sul tema della Resistenza, assegnazione di premi nazionali o internazionali, didattica con le scuole, visite al museo storico della resistenza di S. Anna di Stazzema. Le attività sono affidate in gestione ad un cooperativa. Inoltre partecipa all'organizzazione delle ricorrenze del 25 aprile, del 2 giugno e dell'anniversario della stage di Sant'Anna.
Attività in corso	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Biblioteca, videoteca, archivio storico, orale e fotografico sono in corso di riordinamento. Non è stato possibile avere informazioni sulla consistenza del patrimonio
Pubblicazioni	Solo quelle relative alla informazione e alla attività del Parco
Luogo e data	Ponte Stazzemnese, 26 febbraio 2009.
Intervista a, (registrazione in)	Iolanda Lucarini, (Cassetta AN1/b)
Considerazioni emerse dall'intervista	
Stato di salute	
Indirizzi e orientamenti in atto	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato per le onoranze ai martiri di Sant'Anna di Stazzema	
Indirizzo	P.za della Chiesa 55040 SANT'ANNA DI STAZZEMA (LU)	
Telefono, Sito web, e.mail	0584 775204 www.santannadistazzema.org santannamuseo@comune.stazzema.lu.it	
Anno di fondazione	1991 con legge regionale n.39	
Cariche:		
Statuto ed altri strumenti di governo	Allegato Organi del comitato: Assemblea; Consiglio Direttivo (9 membri); Presidente	
Fonti di finanziamento	In allegato con lo Statuto	
Soci fondatori	In allegato	
N. di soci		
Scopo	Statuto allegato	
Attività svolte	Gestisce, coordina e indirizza l'attività del Parco della Pace e del Museo storico della Resistenza. Programma le attività annuali di commemorazione dell'eccidio	
Attività in corso		
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico		
Pubblicazioni		
Luogo e data	Ponte Stazzemese, 26 febbraio 2009.	
Intervista a, (registrazione in)	Iolanda Lucarini, (Cassetta 1/b)	
Considerazioni emerse dall'intervista		
Stato di salute	Il comitato è un organo istituzionale che ha come unico scopo quello di coordinare e indirizzare le iniziative legate al parco della pace. La sua composizione è assai articolata nelle componenti.	
Indirizzi e orientamenti in atto	Negli ultimi anni si è rinnovata nel gruppo dirigente e questo ha permesso un nuovo slancio.	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Museo storico della Resistenza
Indirizzo	P.za della chiesa 55040 SANT'ANNA DI STAZZEMA (LU)
Telefono Sito web e.mail	0584 772286 www.santannadistazzema.org santannamuseo@comune.stazzema.lu.it
Anno di fondazione	Il museo è stato inaugurato nel 1982. Nel 1991 fu ristrutturato in base alla legge regionale n.39
Cariche	La struttura dirigente del museo è attualmente in fase di ristrutturazione. Devono essere nominati il comitato direttivo e il comitato scientifico.
Statuto ed altri strumenti di governo	Vedi sopra
Fonti di finanziamento	Il museo fa parte del parco nazionale della pace (vedi scheda) e gode dei finanziamenti a questo concessi da Comune, Regione e Stato.
Soci fondatori	
N. di soci	
Scopo	Valorizzare la memoria storica attraverso attività di promozione e di diffusione didattica
Attività svolte	L'attività principale consiste nelle visite museali e in quelle didattiche con le scuole che fanno richiesta di visita. Promuove ed ospita l'organizzazione di convegni scientifici e valorizza il proprio patrimonio storico. Le attività sono affidate in gestione ad un cooperativa la Libercoop della Biblioteca Franco Serantini di Pisa. Nel 2008 ha avuto circa 20.000 visitatori. Ha incontrato l'interesse nazionale
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Il patrimonio librario e documentario è in corso di inventariazione. Esiste un data base on line sul sito del museo che è in corso di implementazione. Ci sono circa un migliaio di libri e opuscoli. C'è una raccolta di dvd e materiale multimediale (circa 400 pezzi). Tra i documenti spiccano gli atti in copia del processo di La Spezia, gli atti del processo Simon diversi falconi su commemorazioni. Complessivamente sono circa 400 metri lineari di documentazione che sarà messa tutta on line entro il 2010.
Pubblicazioni	No
Luogo e data	Ponte Stazzemese, 26 febbraio 2009.
Intervista	Iolanda Lucarini, Cassetta AN1/b
Stato di salute	Il Museo è una delle più attive e importanti realtà della provincia di Lucca. Il funzionamento appare adeguato alla sua importanza, l'orario di apertura è lungo. Dal punto di vista finanziario per ora non ha particolari problemi. Mi pare invece di capire da questa e da altre interviste (vedi quella alla BFS di Pisa) che tra i vari soggetti che ruotano intorno al museo, Comune, associazioni, comitato di gestione, ecc emergono vari contrasti che frenano le potenzialità del museo.

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Martiri di Sant'Anna di Stazzema 12 agosto 1944
Indirizzo	55040 STAZZEMA
Telefono, Sito web, e.mail	0584 772025
Anno di fondazione	1948: Costituzione di un comitato spontaneo che aderisce all'associazione nazionale vittime civili di guerra. 1971: Il comitato costituisce l'associazione che si rende autonoma da quella delle vittime civili di guerra.
Cariche:	Presidente: Enrico Pieri VP: Umberto Mancini Direttivo di sette persone
Statuto ed altri strumenti di governo	Si
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sottoscrizioni, Comitato onoranze martiri di S. Anna. Dalle fondazioni bancarie per iniziative.
Soci fondatori	Umberto Mancini, Ennio Mancini, Federigo Bertelli, Ennio Bazzichi, Romolo Bertelli.
N. di soci	70 circa.
Scopo	Custodire e valorizzare la memoria storica dei martiri e promuovere iniziative
Attività svolte	L'associazione è legata strettamente al comitato onoranze e organizza con quello le attività di promozione e le ricorrenze legate alla strage. Non promuove ricerche, convegni o altre attività
Attività in corso	Svolge quelle legate alla ricorrenza della strage.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	L'associazione non ha nessun patrimonio documentario. Quello che possedeva è stato tutto donato al Museo storico della resistenza.
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni
Luogo e data	S. Anna di Stazzema, 16 marzo 2009.
Intervista a	Enrico Pieri, (Cassetta AN2/b)
Considerazioni emerse dall'intervista	
Stato di salute	L'associazione è molto attiva nel sostegno al Museo, al Parco della Pace e al Comitato per le onoranze dei martiri di S. Anna. Partecipa attivamente alla vita e ai problemi del paese.
Indirizzi e orientamenti in atto	

MASSA CARRARA

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato di Carrara
Indirizzo	Via Loris Giorni, 1 54033 CARRARA
Telefono, Sito web, e.mail	058570618
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Francesco Govi VP Vicario: Marsilia Morelli; Augusto Santucci Segreteria di 14 membri
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributi su singole iniziative. La sede è negli stessi locali che ospita il comitato provinciale
Bilanci	
Soci fondatori	I partigiani tra cui il comandante Alessandro Brucellaia detto Memo
N. di soci	200
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Vive in simbiosi con il comitato provinciale per cui le attività sono svolte in comune (vedi scheda comitato provinciale)
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	La stessa cosa può dirsi dei fondi storici. Dall'intervista non emerge chiaramente chi sia il depositario del patrimonio storico documentario, ma vista la sua caratterizzazione carrarina e lunigiana presumo che il depositario sia la sezione di Carrara e non il comitato provinciale. L'archivio è attualmente on line grazie alla collaborazione e al supporto offerto da Archivi della resistenza all'indirizzo www.archividellaresistenza.it
Pubblicazioni	Ha promosso e promuove la realizzazione di pubblicazioni
Luogo e data	Carrara, 25 febbraio 2009
Intervista a	Francesco Govi
Cassetta	AN4/a

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Centro di documentazione sulla Linea gotica
Indirizzo	P.za Mercurio 21 54100 MASSA
Telefono Sito web, e.mail	0585490500; centroclineagotica@libero.it
Anno di fondazione	1994 in seguito ad un convegno internazionali di syudi sulla linea gotica settore tirrenico
Cariche: (attuali e precedenti)	Il Centro non è formalizzato. Massimo Michelucci ne è di fatto il coordinatore
Statuto ed altri strumenti di governo	No
Fonti di finanziamento	Anpi mette a disposizione la sede che a sua volta le è stata messa a disposizione dal Comune. Sempre il comune mette a disposizione circa 6 mila euro l'anno per la gestione del centro
Bilanci	No
Soci fondatori	Pietro Del Giudici, Gino Briglia
N. di soci	
Scopo	Documentare e valorizzare la memoria della resistenza lungo la linea gotica
Attività svolte	La mostra predisposta dal centro ha carattere stabile. L'attività si svolge accogliendo visitatori e scuole. Inoltre il Centro organizza anche interventi all'interno delle scuole stesse con lezioni e proiezioni. A fianco a questa primaria attività, il Centro essendo parte integrante dell'Anpi partecipa alle varie commemorazioni e all'organizzazione degli eventi del 25 aprile, primo maggio e 2 giugno, nonché per la liberazione di Massa
Attività in corso	Come sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Tutti i fondi sono in fase di riordino, attività che è iniziata da circa due anni ed è condotta da Ovidio Bompresi, Massimo Michelacci e Roberto Torre. Esiste una piccola biblioteca ed una corposa raccolta di documenti. Si tratta di circa 4 mila pezzi singoli alcuni dei quali in copia. La parte più originale della raccolta è quella relativa ai manifesti: un settore è dedicato a quelli di comunicazione del comando tedesco di zona, l'altro, invece, quello più prezioso raccoglie circa 40 manifesti di propaganda della Repubblica Sociale. Il centro conserva anche una ricca e articolata raccolta di fotografie in originale e in copia proveniente da archivi locali, da partigiani, ma anche dall'estero. E' presenta una piccola raccolta di materiale multimediale e dvd. Esiste infine una piccola raccolta di cimeli: scarponi, pistole, proiettili, elmetti, ecc.
Pubblicazioni	Il Centro promuove anche pubblicazioni. Due sono state già stampate e riguardano la raccolta di testimonianze orali, una terza è in corso di stampa. Produce anche materiale video e multimediale

Luogo e data	Massa, 1 aprile 2009
Intervista	Massimo Michelacci, cassetta AN4A
Considerazioni emerse dall'intervista	Il centro funziona piuttosto bene. L'apertura è affidata ai volontari dell'Anpi ed è assai frequentato. Si lamenta però la mancata istituzionalizzazione e quindi il distacco dall'Anpi che darebbe maggior visibilità e maggior professionalità alla struttura

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico della Resistenza Apuana
Indirizzo	Palazzo Comunale 54027 PONTREMOLI
Telefono Sito web, e.mail	0187460601
Anno di fondazione	1975
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Giulivo Ricci; VP: Occhipinti Renato Comitato Direttivo di 5 persone Esiste poi un comitato scientifico di cui è direttrice Maria Luisa Bianchi Simoncelli
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributi della Regione Toscana e dei Comuni della provincia.
Bilanci	
Soci fondatori	Giulivo Ricci, Giancarlo Raffaelli, Giuseppe Benelli, Laura Seghettino
N. di soci	Circa 50
Scopo	
Attività svolte	Ha organizzato per qualche anno un concorso per ricerche sulla storia locale tra le due guerre, ma ora non più. Ha organizzato anche una mostra due anni fa sulle donne e la Resistenza. Svolge un'attività didattica all'interno delle scuole elementari e medie inferiori quasi costante. Partecipa insieme ad altre realtà alle celebrazioni delle date canoniche e alla giornata della memoria.
Attività in corso	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Ha una piccola bibliotece adi circa 200 volumi ma non conserva o possiede materiale storico documentario, fotografie o archivi orali, ne tanto meno raccolte di corrispondenza.
Pubblicazioni	Promuove e sostiene numerose pubblicazioni sulla storia della resistenza in Lunigiana e in provincia di Massa Carrara.
Luogo e data	Pontremoli, 17 febbraio 2009
Intervista a	Maria Luisa Bianchi Simoncelli e ???? Ianni
Considerazioni emerse dall'intervista	L'Istituto sembra in una fase di stallo. Il segretario, sig. Trivelloni, è morto da poco. Il presidente, troppo anziano, non è più in grado di svolgere attivamente la sua funzione. Ciò ha provocato una diminuzione delle attività ed una lunga fase di trapasso verso una nuova gestione che, tuttavia, pare non ancora all'orizzonte.
Cassetta	AN4/b

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale di Massa Patrioti Apuani
Indirizzo	P.za Mercurio 54100 MASSA
Telefono	058541687
Sito web, e.mail	in allestimento
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Ermenegildo Della Bianchina Coordinatore Nino Ianni Segreteria di 8 membri Direttivo di 30
Statuto ed altri strumenti di governo	Quella nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento. Contributo fisso annuale dal Comune e dalla Provincia. Il Comune mette a disposizione anche la sede condivisa con il Centro di documentazione sulla linea gotica emanazione della stessa Anpi. Su singole iniziative presenta progetti a Fondazione Cassa di Risparmio e alla Regione Toscana.
Bilanci	
Soci fondatori	I comandanti partigiani
N. di soci	450, di cui circa il 30% giovani sotto i 30 anni
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Oltre alla gestione del Centro di documentazione sulla linea gotica e l'organizzazione del 25 aprile e della liberazione di massa, il comitato svolge una decina di iniziative l'anno a ricordo dei partigiani e degli eccidi avvenuti nel comune di Massa: Forno, Frigido, ecc.
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Il patrimonio storico documentario, le fotografie, i cimeli e le testimonianze hanno costituito la base per la realizzazione del Centro di documentazione sulla linea gotica
Pubblicazioni	Promuove pubblicazioni, ricerche, convegni e raccolta di testimonianze orali
Luogo e data	Massa 16 aprile 2009
Intervista a	Nino Ianni
Cassetta	AN6/b

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato Provinciale Massa Carrara
Indirizzo	Via Loris Giorni, 1 54033 CARRARA
Telefono	058570618
Sito web, e.mail	in allestimento
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Giorio Mori VP Vicario: Carlo Ceccopieri Segreteria di 68 membri
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, contributi su singole iniziative. La provincia mette a disposizione la sede ed offre un contributo per la copertura delle spese amministrative
Bilanci	
Soci fondatori	I partigiani tra cui il comandante Alessandro Brucellaia detto Memo
N. di soci	800
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Oltre alle celebrazioni canoniche, ai ricordi delle stragi, delle varie liberazioni il comitato provinciale svolge una intensa attività all'interno delle scuole elementari e medie inferiori pianificando le attività con le direzioni didattiche. Ha organizzato in passato anche qualche convegno sulla resistenza
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	La biblioteca si compone di circa 500 volumi. I documenti storici in originale e in copia sono circa 5.000 (tutti riprodotti in formato digitale). Le fotografie qualche centinaio (anch'esse riprodotte in formato digitale). Esiste una piccola raccolta di testimonianze orali ed una raccolta audiovisiva.
Pubblicazioni	Ha promosso e promuove la realizzazione di pubblicazioni
Luogo e data	Carrara, 25 febbraio 2009
Intervista a	Giorgio Mori
Criticità	.Il comitato provinciale sconta la presenza di una segreteria troppo ampia che ne blocca in parte l'attività a causa della scarsa partecipazione dei membri. Per questo motivo il comitato pensa di ridurne drasticamente il numero dei componenti. Esistono poi contrasti dovuti forse a motivi campanilistici con la zona di Massa che però non inficiano il lavoro ma denotano due zone ben distinte di azione.
Cassetta	AN4/a

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Archivi della Resistenza Circolo Edoardo Bassignani Fosdinovo	
Indirizzo	Via Aurelia, 56 Sede operativa presso Anpi Comitato Provinciale di Massa Carrara	
Telefono	0585776845;	
Sito web, e.mail	www.archividellaresistenza.it ; info@archividellaresistenza.it	
Anno di fondazione	2004	
Cariche: (attuali e precedenti)		
Statuto ed altri strumenti di governo		
Fonti di finanziamento		
Bilanci		
Soci fondatori		
N. di soci		
Scopo	Le modalità di lavoro dell'associazione prevedono, partendo dalla ricerca scientifica sul materiale documentario, la raccolta e la valorizzazione, in varie forme, del patrimonio orale locale, attraverso la registrazione su supporto audiovisivo delle testimonianze dei protagonisti della Resistenza	
Attività svolte	L'associazione produce film, documentari, programmi radiofonici. Operava attivamente nelle scuole con la proiezione dei filmati auto prodotti a cui seguono dibattiti con gli alunni. Organizza incontri, dibattiti e convegni anche all'interno di spazi di altre associazioni, di circoli culturali e della università. Partecipa attivamente alla realizzazione delle celebrazioni del 25 aprile e delle varie liberazioni della zona di Massa Carrara. Organizza e gestisce un festival della resistenza, un appuntamento ormai annuale che si tiene dal 2005 in due sessioni: quella primaverile a cavallo del 25 aprile organizzata a Fosdinovo e quella estiva organizzata al Museo Audiovisivo della Resistenza. Partecipa a rassegne culturali e cinematografiche dedicate alla resistenza. Ha una stretta collaborazione con il Centro di documentazione sulla linea Gotica di Massa e con Radio Popolare Network. Insieme all'Anpi Sarzana e al comitato sentieri della resistenza organizza una "camminata sui sentieri partigiani".	
Attività in corso	Organizzazione della sessione estiva del festival. Produzione di un archivio audiovisivo di 40 ore sulla Brigata Garibaldi Leone Borrini	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico		
Pubblicazioni	Promuove la raccolta di testimonianze orali in video e la produzione di filmati, di trasmissioni radio. Tra le molte alcuni titoli: Un popolo alla macchia (2004); Fino al cuore della rivolta (2005);	
Luogo e data		
Intervista, luogo e data		
Considerazioni emerse dall'intervista		
Criticità		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Museo audiovisivo della Resistenza
Indirizzo	Via delle Prate, 12 54035 FOSDINOVO
Telefono Sito web, e.mail	0187680014, www.museodellaresistenza.it ; info@museodellaresistenza.it
Anno di fondazione	2000. Dal 2000 al 2002 è stato gestito dall'Anpi Sarzana dopo è stata creata un'apposita associazione "Associazione museo storico della resistenza"
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Renzo Bellettato Direttore: Franco Bertolani Consiglio direttivo: tutti i soci
Statuto ed altri strumenti di governo	Si
Fonti di finanziamento	I osci mettono a disposizione delle quote annuali. Il Comune di Sarzana la sede. Su specifiche iniziative sono cercati finanziamenti presso altri enti. Su quelle più importanti si attinge ai finanziamenti della regione Toscana e della regione Liguria. La ATC di La Spezia offre gratuitamente i propri servizi alle scuole che vogliono visitare il museo.
Bilanci	
Soci fondatori	Province: Massa Carrara e La Spezia Comuni: Sarzana, Fosdinovo, Carrara, Massa, La Spezia
N. di soci	10: a quelli fondatori si sono poi aggiunti i comuni di Ortonovo, Lerici e Castelnuovo
Scopo	Ha lo scopo di promuovere quotidiana testimonianza dei valori di libertà, democrazia e giustizia sociale che hanno ispirato la Resistenza e che stanno alla base della Costituzione della Repubblica italiana. gli scopi del Museo sono perseguiti attraverso l'attivazione di percorsi didattico-culturali, d'indagine e di approfondimento storico della Resistenza caratterizzati dalla scientificità dei contenuti quale conseguenza della collaborazione continuativa con istituti scolastici ed universitari, con istituti storici e associazioni culturali. L'Associazione favorisce l'arricchimento culturale e storico delle giovani generazioni.
Attività svolte	Svolge prevalentemente attività didattica su prenotazione con scolaresche. Le visite nell'ultimo anno sono state 5.000 e si svolgono nella forma del laboratorio. I ragazzi partecipano alla realizzazione di progetti e di ricerche, alcune delle quali sono state anche premiate a livello nazionale
Attività in corso	Come sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Ha una estesa raccolta di testimonianze orali in formato video, nonché documentazione scritta e fotografica riprodotta in formato digitale. Questo patrimonio costituisce la base per successive elaborazioni
Pubblicazioni	Promuove la guida del museo e la realizzazione di video documentari in dvd
Luogo e data	Fosdinovo, 3 aprile 2009

Intervista a	Renzo Bellettato
Cassetta	AN6/a
Criticità	La dislocazione marginale della sede del museo impedisce di raggiungere le potenzialità a disposizione del museo. In parte si è risolto con la convenzione con l'azienda trasporti Atc di La Spezia, ma si dovrebbe anche procedere nella stessa direzione con il consorzio di Massa Carrara.

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza in Lunigiana
Indirizzo	Via Edoardo Bassignani 54028 MERIZZO - VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
Telefono	No
Sito web, e.mail	In allestimento; anpivillafrancalunig@libero.it
Anno di fondazione	2000
Cariche: (attuali e precedenti)	La struttura non è autonoma ma si appoggia sull'Anpi Villafranca
Statuto ed altri strumenti di governo	
Fonti di finanziamento	E' fatto funzionare e vivere con i finanziamenti messi a disposizione dall'Anpi Villafranca che condivide la sede.
Bilanci	
Soci fondatori	Tra vari il principale è stato Lino Pagani, partigiano della formazione Borrini
N. di soci	
Scopo	Raccogliere, conservare e valorizzare la memoria della Resistenza
Attività svolte	La sezione anpi mette a disposizione il personale, tutto volontario, per l'apertura del centro di documentazione alle scolaresche del Comune e della Provincia. La sezione ha collaborato alla realizzazione della prima "Festa partigiana" che si è svolta a Merizzo nel 2005 e alle successive edizioni.
Attività in corso	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Conserva documenti storici, cimeli, testimonianze orali in video e audio, fotografie della sezione Anpi e di privati che le hanno donate al Centro
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni
Luogo e data	Villafranca 14 aprile 2009
Intervista a	Valentina Guerrini
Cassetta	AN6/b

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Villafranca e Bagnone
Indirizzo	Via Edoardo Bassignani 54028 MERIZZO - VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
Telefono Sito web, e.mail	No In allestimento, anpivillafrancalunig@libero.it
Anno di fondazione	1947
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Dino Borrini; Coordinatrice: Valentina Guerrini Direttivo: 10 persone
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, cene di finanziamento. La sede, casa di Edoardo Bassignani, è data in comodato gratuito dalla Provincia. Altri finanziamenti su singoli progetti vengono cercati presso la Cassa di Risparmio di La Spezia e presso la provincia di Massa Carrara
Bilanci	
Soci fondatori	I partigiani della formazione Leone Borrini
N. di soci	130 di cui 30 sotto i trenta anni
Scopo	
Attività svolte	Durante l'anno la sezione organizza le cerimonie del 25 aprile e della liberazione di Villafranca. Organizza le commemorazioni delle vittime degli eccidi ed i caduti partigiani. Nel mese di agosto organizza da qualche anno una festa partigiana e durante l'anno organizza proiezioni di film, concerti e presentazioni di libri. Collabora attivamente con gli Archivi della Resistenza nella realizzazione del Festival della Resistenza
Attività in corso	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Il patrimonio documentario storico fotografico e memorialistico è stato utilizzato per creare il Centro di Documentazione Museo Archivio della Memoria intitolato ad Edoardo Bassignani
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni
Luogo e data	Villafranca, 14 aprile 2009
Intervista a	Valentina Guerrini
Cassetta	AN6/b

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Licciana Nardi
Indirizzo	Via Canale Scuro, 1 54016 LICCIANA NARDI
Telefono	0187420235
Sito web, e.mail	In allestimento
Anno di fondazione	1949
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Rentao Occhipinti; Segretario Dario Gabrielli Comitato direttivo di 6 persone
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, finanziamenti su singole iniziative. La sede è messa a disposizione dal Comune che copre anche le spese amministrative. La sede verrà inaugurata dopo il 25 aprile.
Bilanci	
Soci fondatori	Dario Gabrielli, Savino Girelli.
N. di soci	130 di cui 30 giovani
Scopo	Quello nazionale
Attività svolte	Organizza le ricorrenze del 25 aprile, del 2 giugno, della liberazione, commemorazione degli eccidi e delle medaglie d'oro. Svolge anche attività nelle scuole, soprattutto all'interno dell'ostello della forestale che ospita spesso scolaresche in gita. La sezione organizza attività didattiche per questi studenti in gita che vertono sulla resistenza.
Attività in corso	Festa del 25 aprile con spettacolo bandistico
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Esiste un piccolo archivio storico e una piccola raccolta fotografica. C'è anche qualche libro.
Pubblicazioni	La sezione ha promosso e promuovere pubblicazioni sulla Resistenza
Luogo e data	Licciana Nardi, 4 marzo 2009
Intervista a	Dario Gabrielli Cassetta AN5/b

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Pontremoli
Indirizzo	Presso Palazzo Comunale 54027 PONTREMOLI
Telefono Sito web, e.mail	
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Laura Seghettino Direttivo: 8 persone Presidenti passati: non ricorda
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, il Comune mette a disposizione il locale della sede sociale e offre qualche piccolo contributo in occasione di specifiche manifestazioni
Bilanci	
Soci fondatori	Non ricorda
N. di soci	50
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Oltre alle celebrazioni del 25 aprile, 2 giugno e liberazione del Comune la sezione svolge attività didattica all'interno delle scuole superiori. Cerca di salvaguardare la memoria attraverso il ricordo e l'apposizione di lapidi
Attività in corso	Oltre al 25 aprile inaugurano il 27 dello stesso mese una lapide presso il comune di Zeri
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Non ha nessun patrimonio documentario
Pubblicazioni	Non promuove e non ha promosso pubblicazioni
Luogo e data	Pontremoli 10 marzo 2009
Intervista a	Laura Seghettino, Cassetta AN5/b
Criticità	La sezione sconta qualche limiti dovuto soprattutto all'età della presidente (94 anni) che non gli permette più di essere attiva come in precedenza.

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Anpi sezione Montignoso
Indirizzo	Piazza Sisto Paolini presso Spi Cgil 54038 MONTIGNOSO
Telefono	0585340019
Sito web, e.mail	No, no
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente Ferruccio Paolini Direttivo di 11 membri Presidenti passati: Lilio Gianfranceschi, Pietro Buffoni
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Lo spi cgil mette a disposizione la sede. La sezione non riceve e non chiede altri finanziamenti oltre il tesseramento e la sottoscrizione.
Bilanci	
Soci fondatori	
N. di soci	140
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Svolge la celebrazione del 25 aprile e una costante attività con le scuole del Comune.
Attività in corso	Idem
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Documenti storici e foto storiche non sono conservate in sezione ma dai singoli partigiani.
Pubblicazioni	no
Luogo e data	Montignoso, 27 aprile 2009
Intervista a	Ferruccio Paolini
Cassetta	AN 7/a

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Zeri
Indirizzo	54029 ZERI - FRAZIONE COLORETTA
Telefono	No
Sito web, e.mail	No, no
Anno di fondazione	1946
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Giulio Bellano; VP: Pier Luigi Ferrari (ex sindaco) Direttivo: 9 membri Presidenti passati: "Beppe" Conti, Costantino Cavellini (ex sindaco)
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento. Il Comune mette a disposizione la sede ed offre un piccolo contributo annuale. Provincia e regione danno qualcosa in occasione di specifiche iniziative
Bilanci	
Soci fondatori	Non ricorda ma tutti i partigiani e i patrioti della zona
N. di soci	70 circa
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Oltre alle celebrazioni canoniche svolge attività nelle scuole anche se in modo non continuativo. Organizza viaggi nei luoghi principali della resistenza italiana e nelle località colpite dalle stragi di civili.
Attività in corso	Celebrazioni del 25 aprile spostate al 27 per permettere alle scolaresche di partecipare alla commemorazione del comandante Dante Castellucci. La sezione si sta adoperando per ottenere un riconoscimento superiore alla medaglia di bronzo al valore militare. A questo proposito sta cercando di proporre una ricerca o una tesi di laurea sulle vicende della guerra partigiana nella zona
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	La sezione possiede soltanto una piccola raccolta fotografica dei partigiani e delle formazioni che hanno operato nella zona: giustizia e libertà, brigate internazionali.
Pubblicazioni	Non promuove pubblicazioni
Luogo e data	Zeri, 10 marzo 2009
Intervista a	Pier Luigi Ferrari
Cassetta	AN5/b
Criticità emerse	Seppure il presidente sia un giovane poco più che trentenne il lavoro fuori sede (Venezia) potrebbe rallentare l'attività della sezione.

PISA

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Cascina Mario Teressi "Scalabrino"
Indirizzo	Via Simone da Cascina, 8 56021 CASCINA (PI)
Telefono	050700252
Sito web, e.mail	In allestimento
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: prof. Claudio Betti VP: Tito Danteo Direttivo di 15 membri Presidenti passati: Egidio Livi, Eolo Genovesi
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, il comune dà un contributo fisso ogni anno. Su singole iniziative pervengono i finanziamenti della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, della sezione soci della coop di Navacchio e della Coop Arca. La sede è offerta in comodato dai discendenti della famiglia di Mario Teressi "Scalabrino". L'associazione Ancescao offre un costante contributo di seimila euro l'anno
Bilanci	
Soci fondatori	I partigiani e i patrioti della formazione Casarosa
N. di soci	180 di cui 30 giovani sotto i 30 anni e 35 tra partigiani e patrioti
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Oltre alle date del 25 aprile, 2 giugno e liberazione di Cascina la sezione è molto attiva all'interno delle scuole ed in varie iniziative commemorative che ammontano ad una trentina all'anno. Organizza il percorso della memoria che porta ogni anno circa 100 persone a visitare i campi di concentramento di Mataushen e Auschwitz.
Attività in corso	Sta allestendo un museo della memoria che raccoglierà cimeli e documenti delle due guerre mondiali e della resistenza. Su questo allestimento sono coinvolte le scuole elementari e medie inferiori del comune. Con il contributo Ancescao la sezione promuove la creazione di borse di studio annuali sulle due guerre e sulla resistenza.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Esiste un bibliotece adi circa 400 volumi ed una piccola raccolta di testimonianze orali
Pubblicazioni	Promuove pubblicazioni e borse di studio, nonché ricerche di storia locale legate alla resistenza e alla guerra e ai valori democratici dell'antifascismo.
Luogo e data	Cascina 6 marzo 2009; intervista a Claudio Betti, cassetta AN5/b

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato Provinciale di Pisa
Indirizzo	Via San Zeno, 3 56100 PISA
Telefono Sito web, e.mail	050553168 anpipisa@virgilio.it
Anno di fondazione	1944
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Giorgio Vecchiani VP: On. Teresa Mattei e Prof. Betti Comitato provinciale di 12 persone Segretario: Giuliano Filidei Presidenti passati: Italo Bargagna, Uliano Martini, Bruno Pacchini;
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	La sede è messa a disposizione dalla Provincia di Pisa. Tesseramento, sottoscrizioni e qualche contributo su singole iniziative da parte di enti locali. Altri contributi giungono in occasione della promozione di pubblicazioni
Bilanci	
Soci fondatori	Tutti i partigiani della XXIII brigata Garibaldi.
N. di soci	Circa 700 soci di cui 40 ancora partigiani.
Scopo	
Attività svolte	Oltre alle celebrazioni di 25 aprile, 2 giugno e liberazione di Pisa il comitato provinciale promuove quelle legate alla celebrazione di eccidi e di ricordo di partigiani. Assumono particolare rilievo all'interno delle attività quelle legate all'attività didattica nelle scuole elementari e medie della provincia che coinvolge molto attivamente il comitato.
Attività in corso	Allegate
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Esiste una piccola biblioteca che raccoglie le pubblicazioni promosse dal Comitato provinciale. Esiste inoltre un piccolo ma bello fondo documentario che raccoglie documenti della XXIII brigata Garibaldi. Infine c'è un piccolissima raccolta di fotografie di partigiani, alcune originali, altre in copia. Non esiste un archivio di testimonianze orali che invece sono presenti in molte pubblicazioni.
Pubblicazioni	Il comitato ha promosso diverse pubblicazioni sull'antifascismo e la lotta resistenziale
Luogo e data	Pisa, 7 aprile 2009, intervista a Giorgio Vecchiani, cassetta AN3/a
Considerazioni emerse dall'intervista	Il comitato provinciale ha ripreso vigore dopo il congresso del 2005 che ha aperto gli organi dirigenti agli antifascisti. Nel corso degli ultimi anni l'iscrizione di molti giovani a dato un contributo importante alla ripresa delle iniziative esterne.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Biblioteca Franco Serantini - La proprietà della Biblioteca è del Circolo culturale Franco Serantini
Indirizzo	Largo Concetto Marchesi 56100 PISA
Telefono, Sito web, e.mail	050570995 www.bfs.it ; biblioteca@bfs.it
Anno di fondazione	1979
Cariche: (attuali e precedenti)	Il circolo ha un presidente: Franco Bertolucci ed un comitato di gestione di 6 membri che controlla la biblioteca di cui è direttore Franco Bertolucci.
Statuto ed altri strumenti di governo	Allegato. La Biblioteca è controllata dal "Circolo culturale Franco Serantini" formalizzato in associazione nel 1982 ed è affiancata dalla Associazione "Amici della biblioteca Franco Serantini". Il circolo controlla anche la Cooperativa Libercoop, affiliata alla Lega, che si occupa di servizi culturali tra cui la gestione del Museo di S. Anna di Stazzema, di servizi editoriali e di eventi.
Fonti di finanziamento	Il 80% del bilancio è rappresentato da tesseramento, dalle sottoscrizioni e dai capitali raccolti dall'associazione amici della biblioteca. Le convenzioni con gli enti locali apportano altri capitali. La provincia mette a disposizione la sede.
Bilanci	Si
Soci fondatori	Franco Bertolucci, Maria Grazia Petronio, Luciano Della Torre, Fabrizio Berrugi, Alessandro Scarpellini, Donatella Campagna.
N. di soci	L'associazione amici della biblioteca ha 200 soci circa; il circolo 8 soci
Scopo	La Biblioteca conserva, valorizza e tutela la memoria della storia italiana tra Otto e Novecento con particolare riferimento al movimento anarchico e antifascista.
Attività svolte	Organizza la giornata della memoria e costantemente conferenze, dibattiti, convegni, presentazione di libri. Fornisce il servizio di biblioteca
Attività in corso	Ricorrenza del 7 maggio giorno della morte di Serantini. Conferenze a maggio, convegno sulle donne e la guerra; convegno internazionale a settembre e molte altre.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	32000 volumi, 4000 periodici, una ricca raccolta di fotografie sull'antifascismo e sulla resistenza formata in seguito ad acquisizioni e donazioni, archivio testimonianze orali. La biblioteca e l'archivio sono riconosciuti di interesse nazionale.
Pubblicazioni	La cooperativa gestisce l'attività editoriale della casa editrice della biblioteca la BFS Edizioni. Catalogo allegato
Intervista Luogo e data	Franco Bertolucci, Pisa, 17 marzo 2009, cassetta AN 2B
Considerazioni emerse dall'intervista	Si sottolinea lo scarso apporto delle istituzioni locali che vedono nelle attività della BFS un qualcosa di fortemente ideologizzato e di parte. Emerge inoltre il problema della sede che è una sede provvisoria da oltre 15 anni e le difficoltà legate al rinnovo annuale della convenzione con la provincia.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazinale Partigiani d'Italia Sezione di Volterra
Indirizzo	Via San Lino 56048 VOLTERRA (PI)
Telefono, Sito web, e.mail	058888335 (Silvano Bernardeschi)
Anno di fondazione	1945
Cariche: (attuali e precedenti)	Presidente: Silvano Bernardeschi Direttivo di 8 persone
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, finanziamenti su progetti e iniziative da parte di comune, provincia e fondazione CdR Volterra. La sede è messa a disposizione dal Comune ma la sezione paga l'affitto. Altri fonti sono ottenute organizzando cene e feste.
Bilanci	
Soci fondatori	Non sa
N. di soci	Circa 115, di cui una ventina sotto i 30 anni
Scopo	Quello dello statuto nazionale
Attività svolte	Oltre alle date del 25 aprile, 2 giugno e liberazione di Volterra la sezione fa una costante attività didattica all'interno delle scuole di Volterra, Guardistallo e Pomarance. Nel corso degli ultimi anni ha promosso la creazione di alcuni monumenti (al partigiano, alla partigiana) e di varie lapidi a ricordo di caduti e di partigiani
Attività in corso	Vedi sopra
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Ha soltanto una piccola bibliote aid un centinaio di volumi. Non hanno documentazione storica, fotografica o memorialistica.
Pubblicazioni	Hanno promosso qualche pubblicazione dando il patrocinio.
Luogo e data	Volterra 2 aprile 2009
Intervista a	Silvano Bernardeschi, Cassetta AN5/b

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Pisa – San Giuliano Terme
Indirizzo	Via San Zeno 3 SAN GIULIANO TERME (PI)
Telefono, Sito web	050553168
Anno di fondazione	2009
Cariche:	Presidente: Gabriele Santoni
Statuto ed altri strumenti di governo	Quello nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, sottoscrizioni. La sede è presso il comitato provinciale anpi messa a disposizione dalla provincia.
Bilanci	
Soci fondatori	Non sa
N. di soci	Circa 200
Scopo	Quello nazionale
Attività svolte	Vedi Anpi provincia
Attività in corso	Vedi Anpi provincia
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Vedi Anpi provincia
Pubblicazioni	
Luogo e data	Pisa 2 aprile 2009
Intervista,	Gabriele Santoni
Considerazioni emerse dall'intervista	Cassetta AN3/b
	La sezione è nata recentemente per ovviare ad evidenti confusioni tra Anpi provinciale e sezioni locali. Le persone e l'attività della sezione combaciano in gran parte ancora con quelle del comitato provinciale. Gli aspetti positivi sono dati dall'iscrizione di molti giovani che possono apportare dinamicità e freschezza alla sezione.

PISTOIA

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico Provinciale della Resistenza	
Indirizzo	Piazza S. Leone, 1 51100 PISTOIA	
Telefono: 057332578	Sito web: ww.istitutostoricoresistenza.it/	e.mail
Anno di fondazione	1974	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Attuali: Roberto Barontini, Presidente; Fabio Giannelli, Direttore dal 1997. Via Montebaldi, Vincenzo Nardi, Gianni Laloggia, Gerardo Bianchi;	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, contributi a progetto	
Bilanci	SI	
Soci fondatori	Provincia di Pistoia e tutti gli altri comuni della provincia di Pistoia	
N. di soci	100-110, consistenza discontinua con picchi di 40 soci	
Attività svolte	Conferenze ed altre iniziative con le scuole della provincia; pubblicazione del periodico "Farestoria" 1981-1997; successivamente "Quaderni di Farestoria" quadrimestrale, dal 1997, fondazione di una propria casa editrice; presenza a lavorare di giovani inviati dal centro di igiene mentale della ASL; interventi sulla toponomastica pistoiese; intensa attività con le scuole pistoiesi; allestimento di varie mostre	
Attività in corso	C.S.	
Patrimonio bibliografico	7.000 volumi	
Patrimonio documentario	Fondi di ex partigiani	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	Raccolta degli anni '70 ancora da sbobinare	
Archivio fotografico	Fondo sulla guerra di Libia del 1911 (150 foto) Fondo sulla guerra di Etiopia del 1936 (300 foto)	
Pubblicazioni	"Farestoria" e "Quaderni di Farestoria"	
Profilo storico	Nasce per volontà della Provincia e del comune di Pistoia; frequenti cambi di sede ne hanno resa difficoltosa l'attività;	
Testimonianze	Fabio Giannelli	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione “Martiri del Padule”	
Indirizzo	C/o Comune di Ponte Buggianese (PT) Piazza del Santuario, 1 51019 PONTE BUGGIANESE (PT)	
Telefono: 057293211 (centralino del comune di Ponte Buggianese)	Sito web: NO	e.mail: NO
Anno di fondazione	2004	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidente, Pier Luigi Galligani, attuale sindaco del comune di Ponte Buggianese	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	NESSUNA	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	L'associazione è nata per iniziativa del comune di Ponte Buggianese, che ha voluto dare forma istituzionale alle celebrazioni periodicamente ricorrenti per ricordare i martiri del Padule di Fucecchio	
N. di soci	Sindaco di Ponte Buggianese, Parroco di Anchione; un rappresentante per ogni gruppo consiliare del comune di Ponte Buggianese; un familiare in rappresentanza per ognuna delle vittime; un rappresentante per ognuna delle associazioni presenti sul territorio (Associazione Combattenti e Reduci di Ponte Buggianese, Associazione Partigiani di Ponte Buggianese, Associazione Nazionale Bersaglieri di Ponte Buggianese, Associazione Famiglie Caduti di Ponte Buggianese, Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra; Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra); un rappresentante dell'istituto “Don Lorenzo Dilani”; un rappresentante dell'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Pistoia; cittadini, in un numero massimo di dieci, che si sono distinti in attività legate al mantenimento della memoria dei martiri del padule	
Attività svolte	Tenere viva la memoria dell'eccidio del Padule di Fucecchio, compiuto dai nazifascisti il 23 agosto 1944	
Attività in corso	C.S.	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Testimonianze	NO	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale ex Internati	
Indirizzo	Via Tomba di Catilina, 4 - c/o Fratellanza Militare di Pistoia 51100 PISTOIA	
Telefono: 057323352	Sito web: NO	e.mail: NO
Anno di fondazione	1981	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidente: Landi Giuliano	
Statuto ed altri strumenti di governo	NO (seguono le regole statutarie dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, della quale sono ospiti)	
Fonti di finanziamento	Tesseramento	
Bilanci	NO	
Soci fondatori		
N. di soci	17 (dei 104 internati pistoiesi)	
Attività svolte	Presenza col labaro dell'associazione a cerimonie e commemorazioni, attività nelle scuole, gite sociali	
Attività in corso	Presenza col labaro dell'associazione a cerimonie e commemorazioni, attività nelle scuole, gite sociali	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	Schedario degli internati corredato di foglio matricolare con l'appartenenza ai corpi, destinazioni, periodo dell'internamento, oggi integrato con una fotografia (recente) di ciascuno	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	Sono state effettuate alcune interviste a cura del comune di Pistoia	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	NO	
Testimonianze	NO	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Polisportiva “Silvano Fedi”	
Indirizzo	C/o Circolo ARCI di Bonelle Via Bonellina, 234 51100 BONELLE (PT)	
Telefono: 0573380291	Sito web: NO	e.mail: NO
Anno di fondazione	1974 in occasione del 30° della Liberazione	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	NO	
Statuto ed altri strumenti di governo	NO	
Fonti di finanziamento	NO	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	NO	
N. di soci	La ‘maratonina’ vede in media la partecipazione di 800-1000 concorrenti	
Attività svolte	Organizzazione della “Maratonina del partigiano”	
Attività in corso	Organizzazione della “Maratonina del partigiano” per il 25 aprile 2009	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	La casa del popolo di Bonelle ospita la polisportiva “Silvano Fedi” che organizza ogni anno, in occasione del 25 aprile, la “Maratonina del partigiano” il cui percorso passa davanti al monumento a Silvano Fedi, partigiano combattente organizzatore delle Squadre Franche Libertarie, caduto il 29 luglio 1944 nei pressi della Croce di Minacciano, sulle colline pistoiesi	
Testimonianze	NO	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione “Antonio Gramsci”	
Indirizzo	Via Ferdinando Martini, 42 51016 MONTECATINI TERME (PT)	
Telefono: 3331809207 (Aldo Batoli)	Sito web: www.agramscimontecatini.org	e.mail: asgramsci@yahoo.it
Anno di fondazione	2007	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidente: Aldo Batoli; vicepresidente Cristiana Bianucci; segreteria Antonella Martinelli; Presidente onorario Leonardo Mazzi	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	Un centinaio	
N. di soci	60 circa	
Attività svolte	Promozione di dibattiti, conferenze ecc per promuovere i valori della democrazia, della laicità dello Stato e dell'antifascismo propri della sinistra italiana	
Attività in corso	Promozione di dibattiti, conferenze ecc per promuovere i valori della democrazia, della laicità dello Stato e dell'antifascismo propri della sinistra italiana	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	L'associazione si costituisce per dare continuità culturale agli ex Democratici di Sinistra ed ha per il momento orientato la propria attività verso l'organizzazione e la promozione culturale	
Testimonianze	NO	

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia		
Indirizzo	Via dei Macelli 51100 PISTOIA		
Telefono: 0573.366702 Fax:	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Magli Alberto, Presidente; Franceschini Giuseppe, consigliere; Niccolai Maurizio, consigliere; Corsini Renzo, consigliere; Mariani Franco, consigliere; Lusvaldi Luciano, consigliere, Batoli Aldo, consigliere, Papini Ottaviano, consigliere		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Il comune di Pistoia ha dato la sede in uso gratuito, autofinanziamento, contributi dei comuni della Provincia, contributi ARCI		
Bilanci	SI		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	880 iscritti in tutta la provincia		
Attività svolte	Partecipazione a tutte le manifestazioni e ricorrenze, presenza nelle scuole		
Attività in corso	C. S.		
Patrimonio bibliografico	SI (attualmente inscatolato)		
Patrimonio documentario	SOI (attualmente inscatolato)		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	In collaborazione e nelle collane dell'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia		
Profilo storico	Nata nell'immediato dopoguerra assieme all'Associazione Nazionale, l'ANPI di Pistoia, si è caratterizzata, negli ultimi due decenni, per i frequenti cambi di sede e di mancanza della medesima che ne hanno fortemente ridotto l'attività		
Testimonianze			

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia Sezione "Giovanni Amendola" di Montecatini Terme		
Indirizzo	Viale Ferdinando Martini, 42 c/o Associazione "Antonio Gramsci" 51016 MONTECATINI TERME (PT)		
Telefono: 3331809207 (Aldo Batoli)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione			
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidente: Enzo Benigni; Segretaria: Noemi Pancioli; Cassiere: Aldo Bartoli		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento, tesseramento		
Bilanci			
Soci fondatori			
N. di soci	50		
Attività svolte	Partecipazione a tutte le ricorrenze, presenza nelle scuole		
Attività in corso			
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	In collaborazione e nelle collane dell'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia		
Profilo storico			
Testimonianze			

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia Sezione di Borgo a Buggiano		
Indirizzo	Piazza del Grano, 1 51011 BORGO A BUGGIANO (PT)		
Telefono: 0572-770125 (Franco Mariani)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	2004		
Cariche sociali:	Presidente: Franco Mariani		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Locale della sede dato in uso gratuito dal comune, tesseramento, autofinanziamento		
Bilanci			
Soci fondatori	I 2 partigiani combattenti di Buggiano		
N. di soci	33, grazie alla presenza di giovani amici dell'Associazione		
Attività svolte	Presenza nelle scuole e partecipazione a tutte le celebrazioni		
Attività in corso	Conservazione dei monumenti eretti a memoria dei partigiani		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni			
Profilo storico			
Testimonianze	NO		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia Sezione di Pescia		
Indirizzo	Via Simonetti 51017 PESCIA		
Telefono: 0583-978286 (Aldo Michelotti)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1944		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Presidenti: Taddei Vittorio, Ivo Pagnini (fino al 1996), Aldo Micheletti, (attuale)		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Locale della sede dato in uso gratuito dal comune, tesseramento, autofinanziamento		
Bilanci			
Soci fondatori	Tutti i partigiani combattenti di allora		
N. di soci	60 (di cui 4 ex partigiani e 56 amici dell'Associazione)		
Attività svolte	Presenza nelle scuole e partecipazione a tutte le celebrazioni		
Attività in corso	C. S.		
Patrimonio bibliografico	Scarso		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico			
Testimonianze			

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia Sezione di Agliana		
Indirizzo:	c/o Circolo Rinascita Via Roma, 38 – 51031 Agliana		
Telefono: 0574678967 (Antonio Gigliotti) 0574678327 (Massimo Fanciullacci)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	1945		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Tesi Mario, Presidente; Antonio Gigliotti, Gelli Mario, Giuntoli Dante, Ricasoli Zaro, Tonioni Aldo, Bargiacchi Loris, Magni Marcello, Niuddu Pietro, consiglieri Precedenti presidenti: Pastacaldi, Magni Lido, Magni Rolando		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in uso gratuito pressola casa del popolo “Rinascita” di Agliana		
Bilanci	SI		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora		
N. di soci	80÷85 tesserati. Tutti, tranne due, amici dell’Associazione, come prevede lo Statuto		
Attività svolte	Commemorazione dei partigiani aglianesi caduti: Adelmo Santini, Magnino Magni, Germano Bellucci, quest’ultimo caduto in Jugoslavia, a Klava. Ogni 3 o 4 anni si organizza una gita con le scuole. Grande manifestazione comunale per celebrare tutti i 25 aprile. Partecipazione al Treno della memoria		
Attività in corso	C.S.		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	SI, conservato presso la Biblioteca comunale		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	Sono state raccolte alcune testimonianze confluite nel volume <i>Memoranda</i> , curato dalla scuola media “Sestini” di Agliana in occasione del 60° della Liberazione, il materiale prodotto in questa occasione è conservato presso l’Archivio comunale		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	<i>Memoranda</i> , a cura dei ragazzi della 3ª media dell’Istituto “Sestini” di Agliana		
Profilo storico			
Testimonianze	Gigliotti Antonio		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia Sezione di Maresca		
Indirizzo	c/o Papini Ottaviano Via della Vittoria, 30 51026 MARESCA (San Marcello Pistoiese)		
Telefono: 0573.64512	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	Immediato dopoguerra		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Ottaviano Papini, Presidente, succeduto da pochi anni a Nievo Borgognoni, partigiano combattente		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Tutti i partigiani di allora, circa 160, distribuiti sul territorio che va da Molino del Pallone all'Abetone		
N. di soci	80, quasi tutti amici dell'Associazione		
Attività svolte	Cura dei monumenti e cippi dislocati nella zona, partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, organizzazione di gite ai luoghi maggiormente simbolici della Resistenza, 25 aprile fiaccolata a Macelia, dove venne sorpreso e ucciso un gruppo di partigiani		
Attività in corso	Oltre alle precedenti, partecipazione al progetto di ripristino dei "Sentieri della Memoria"		
Patrimonio bibliografico	Disperso		
Patrimonio documentario	La bandiera originale dell'associazione, quella di 70 anni fa		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	Negli ultimi anni 3 gruppi di persone di Bologna e di Pistoia hanno compiuto videointerviste agli ultimi partigiani superstiti e riprese sui luoghi della resistenza della montagna pistoiese		
Archivio fotografico	Ricco ma relativo a celebrazioni		
Pubblicazioni	Piccola biblioteca con tutte le pubblicazioni relative alla zona		
Profilo storico	La sezione ha raccolto soprattutto partigiani della brigata "Bozzi", nata attorno al nucleo operaio della SMI di Campotizzoro		
Testimonianze	Papini Ottaviano		

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia Sezione "Enzo Nesti" di Montale		
Indirizzo	Via Martiri della Libertà, 34 - c/o casa del Popolo di Montale 51037 MONTALE		
Telefono: 0573.556681 (Giuseppe Becciani) 0573.55202 (Francesco Bertini)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	La sezione si è costituita da una quindicina di anni, per distacco da quella di Agliana		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Bertini Francesco, Presidente; Becciani Giuseppe, Segretario		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Una quindicina		
N. di soci	57, soprattutto giovani		
Attività svolte	Cura dei monumenti e cippi dislocati nella zona, partecipazione a celebrazioni e ricorrenze, organizzazione di gite ai luoghi maggiormente simbolici della Resistenza, 25 corteo organizzato dal Comune		
Attività in corso	Vedi sopra		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	Nata recentemente per iniziativa di Francesco Bertini con lo scopo di seguire maggiormente l'attività comunale		
Testimonianze	Giuseppe Becciani		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Pistoia Sezione "Elio Magli" di Collina		
Indirizzo	c/o Biblioteca comunale di Taviano Piazza Sandro Pertini, 7 51020 Sambuca Pistoiese		
Telefono: 0573892173 (Edgardo Ferrari)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	Metà degli anni Settanta		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Ferrari Edgardo (Presidente)		
Statuto ed altri strumenti di governo	Segue le disposizioni dello statuto nazionale		
Fonti di finanziamento	Tesseramento, autofinanziamento, sede in uso gratuito presso la biblioteca comunale		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	I partigiani di allora		
N. di soci	12, di cui 2 partigiani e gli altri amici dell'Associazione		
Attività svolte	Partecipazione a celebrazioni ed onoranze, dibattiti alle feste de "l'Unità", presenza nelle scuole, raccolte quattro testimonianze pubblicate su un libro curato dalle terze classi della scuola media		
Attività in corso	Partecipazione a celebrazioni ed onoranze, dibattiti alle feste de "l'Unità", presenza nelle scuole		
Patrimonio bibliografico	Disperso		
Patrimonio documentario	Versato presso l'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	Nasce con la riorganizzazione provinciale della metà degli anni Settanta e svolge attività propria che si va progressivamente esaurendo per la mancanza di soci. Attualmente viene ipotizzata la raccolta di soci anche da paesi della provincia di Bologna, Porretta compresa		
Testimonianze			

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	RAF – Rete Antifascista Pistoia-Agliaana-Prato	
Indirizzo	Priva di Sede	
Sito web:	http://liste.indivia.net/listinfo/raf-pt	e.mail: raf-pt@indivia.net
Telefono:	3391918491 (Christian Boeri) Brigata Adelmo Santini; 320153797 (Marco) Anarchici pistoiesi e Collettivo “Liberate gli orsi”; 3391635431 (Antonio) Comitato antifascista San Lorenzo; 333820983 (Filippo) Collettivo autonomo studentesco	
Anno di fondazione	Tutti gruppi nati dopo il 2000	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	NO	
Statuto ed altri strumenti di governo	NO	
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	NO	
N. di soci	Un centinaio, soprattutto giovani e giovanissimi	
Attività svolte	Presìdi antifascisti, volantinaggi, torneo di calcetto antirazzista, festival musicale antirazzista	
Attività in corso		
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	La scarna documentazione è stata versata all'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	La Rete nasce da un incontro tra gli Anarchici pistoiesi, il Collettivo “Liberate gli orsi” di Pistoia, il Comitato antifascista del rione San Lorenzo di Pistoia, la Brigata “Adelmo Santini” di Agliana ed il Collettivo Autonomo Studentesco di Prato	
Testimonianze		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Osservatorio sulle Nuove Destre	
Indirizzo	Privo di sede	
Telefono: (Stefano Bartolini, 3382855584) (Giulia Maraviglia, 0000000000)	Sito web: http://www.flickr.com/photos/osservatoriodestre/pt	
Anno di fondazione	25 aprile 2008	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Non esistono	
Statuto ed altri strumenti di governo	Non esistono	
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento occasionale	
Bilanci	No	
Soci fondatori	Una diecina di giovani	
N. di soci	Una diecina di giovani	
Attività svolte	Varie iniziative per ricorenze e celebrazioni, feste di partito e presenza nelle scuole	
Attività in corso	Varie iniziative per ricorenze e celebrazioni, feste di partito e presenza nelle scuole	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	<p>Nel settembre del 2007 cominciarono ad esserci i primi pesanti segni di gruppi neofascisti sul territorio con forti dispendio di materiale propagnistico e le prime aggressioni da parte di naziskin.</p> <p>Inizia una mobilitazione, soprattutto giovanile, che dà vita a varie realtà molto eterogenee: un gruppo sviluppa l'iniziativa dell' "Osservatorio" per rilancio di studio e di analisi del fenomeno neofascista. Informazione sulle nuove destre, mostra "Il coraggio di resistere. Storie di antifascismo" mostra sul neofascismo. L'Osservatorio è un gruppo di studio costituito da giovani della medesima generazione che fondono le competenze acquisite nei percorsi di studio individuali.</p>	
Testimonianze		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Spazio Liberato		
Indirizzo	Via Pacinotti, 9 51100 PISTOIA		
Telefono: 0573735721 (Valerio Maraviglia)	Sito web	e.mail	
Anno di fondazione	2007		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Non assegnate		
Statuto ed altri strumenti di governo	Non redatto		
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Assemblea autoconvocata		
N. di soci	Dai 50 ai 200 presenti alle assemblee settimanali		
Attività svolte	Lotta alla nocività, alla precarietà del lavoro, antifascismo		
Attività in corso			
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	Nasce in risposta alla presenza sul territorio pistoiese di due sedi fasciste, Ordine Nuovo e Casa Pound, si trova attualmente in un edificio ex-Breda dove svolge la propria attività con pratiche decisionali assembleari		
Testimonianze	Valerio Maraviglia		

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato antifascista San Lorenzo		
Indirizzo	Privo di sede		
Telefono: Fabio Gruni (3476759159)	Sito web:	e.mail:	
Anno di fondazione	25 aprile 2008		
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Non esistono cariche formalizzate		
Statuto ed altri strumenti di governo	NO		
Fonti di finanziamento	NO		
Bilanci	NO		
Soci fondatori	Gruppo di cittadini del quartiere		
N. di soci	Una cinquantina di persone in media presenti alle iniziative del Comitato		
Attività svolte	Manifestazioni ed iniziative in risposta all'”abbandono” in cui le forze politiche di sinistra hanno lasciato il quartiere		
Attività in corso	Manifestazioni ed iniziative in risposta all'”abbandono” in cui le forze politiche di sinistra hanno lasciato il quartiere		
Patrimonio bibliografico	NO		
Patrimonio documentario	NO		
Emeroteca	NO		
Archivio orale	NO		
Archivio fotografico	NO		
Pubblicazioni	NO		
Profilo storico	<p>Nasce per iniziativa di un gruppo di cittadini che rispondono così all'apertura delle sedi fasciste di Forza Nuova e Casa Pound nel quartiere di Porta San Marco di Pistoia, una zona tradizionalmente “rossa” della città.</p> <p>Le riunioni avvengono presso la casa del popolo Ho Chi Min di Porta al Borgo, quartiere contiguo con quello di Porta San Marco.</p>		
Testimonianze			

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Casa del popolo “Ho Chi Min” di Porta al Borgo	
Indirizzo	Via Dalmazia, 33 51100 PISTOIA	
Telefono: 057320300 3332195018 (Arianna Rafanelli)	Sito web:www.hochiminh.it	
Anno di fondazione	1974	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Arianna Rafanelli Presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento	
Bilanci	SI	
Soci fondatori		
N. di soci	Oltre 300	
Attività svolte	Vedi Statuto	
Attività in corso		
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	SI	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	SI	
Pubblicazioni	“Quaderni del Cicolo” ne sono usciti 5 numeri, ora cessato	
Profilo storico	<p>Il circolo, oggi associazione giovanile animata da ventenni e trentenni, ha sede presso l'omonima casa del popolo. Questa nasce per iniziativa del PCI che, in un primo momento, si separa dall'ENAL al momento della costituzione dell'ARCI (1957) e trova una sede propria. Nel 1974 viene acquistato, con sottoscrizione dei soci, lo stabile di via Dalmazia dove trovano posto il circolo e la sezione del PCI. Il progressivo distacco dei soci provoca un momento di crisi fino al 1999 quando, con l'arrivo di giovani forze (i trentenni di ora) nasce questa nuova realtà che vede oggi la presenza di numerosi altri giovani.</p>	
Testimonianze	Arianna Rafanelli, Stefano Banfi	

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione “Centro di Documentazione” di Pistoia
Indirizzo	c/o Biblioteca San Giorgio Via Sandro Pertini – 51100 PISTOIA
Telefono: 0573371785	Sito web: http://www.centrodcpistoia.it
	e.mail: giorlima@tin.it cdp@comune.pistoia.it
Anno di fondazione	1968
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Responsabile: Giorgio Lima, animatore da sempre del “Centro”
Statuto ed altri strumenti di governo	SI
Fonti di finanziamento	Finanziamento annuo del Comune di Pistoia; ospitalità gratuita presso la Biblioteca
Bilanci	SI
Soci fondatori	
N. di soci	
Attività svolte	Vedi scheda stampata
Attività in corso	Vedi scheda stampata
Patrimonio bibliografico	25.000 volumi circa, di cui la metà inventariati
Patrimonio documentario	Numerosissimi faldoni di documenti, in via di inventariazione 1.200 maifesti, in parte da inventariare
Emeroteca	5.000 riviste
Archivio orale	NO
Archivio fotografico	Cospicua raccolta di fotografie, non inventariate
Pubblicazioni	Vedi scheda stampata
Profilo storico	Vedi scheda stampata
Testimonianze	Giorgio Lima

P R A T O

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPI di Prato	
Indirizzo	Piazza San Marco, 29 59100 PRATO	
Telefono: 057424256-26028 Fax: 057429758	e.mail: anpi.prato@tiscali.it	
Sito web	Htp://www.resistenzatoscana.it/indirizzi/	
Anno di fondazione	1945, con sede in piazza del Comune, dal 1953 la sede è stata trasferita presso la Casa del Combattente, costruita nel secondo dopoguerra, dove si trova tutt'ora.	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Ennio Saccenti, Presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	Oltre a beneficiare dell'uso gratuito della sede sociale, i fondi vengono reperiti attraverso il tesseramento. Vengono inoltre erogati finanziamenti pubblici (Regione, Provincia e Comuni) per sostenere le attività della associazione	
Bilanci	SI	
Soci fondatori	Dino Saccenti, Alimo Gori, Cesare Rosati ed altri	
N. di soci	450 nel 2008 (previsto il raddoppio degli iscritti col tesseramento 2009)	
Attività svolte	Nel primo dopoguerra il "Premio letterario Prato", dedicato a racconti inediti sulla Resistenza. Dagli anni Sessanta l'attività della sezione pratese, dipendente da Firenze, si è spenta per riprendere vita solo di recente. Da circa dieci anni viene organizzato un raduno annuale con gli studenti delle scuole medie pratesi (sostenuto dalle circoscrizioni del comune di prato e dalle amministrazioni comunali di Vaiano, Vernio, Cantagallo e Montemurlo) ai faggi di Avello dove ebbero sede le brigate partigiane "Storai" e "Buricchi". Partecipazione a manifestazioni in occasione di celebrazioni e ricorrenze ed un forte impegno nelle scuole.	
Attività in corso	Partecipazione a manifestazioni in occasione di celebrazioni e ricorrenze ed un forte impegno nelle scuole.	
Patrimonio bibliografico	Tre palchetti di pubblicazioni prodotte soprattutto in occasione di celebrazioni e ricorrenze, materiale raccolto nelle scuole e la collana della Regione Toscana	
Patrimonio documentario	Elenchi di iscritti; elenchi patrioti, elenchi partigiani, carteggio vario.	
Emeroteca	Tutto il patrimonio di questo genere è stato versato al Centro di Documentazione	
Archivio orale	Tutto il patrimonio di questo genere è stato versato al Centro di Documentazione	
Archivio fotografico	Tutto il patrimonio di questo genere è stato versato al Centro di Documentazione	
Pubblicazioni	Una ricerca, agli inizi, sui pratesi schedati nel Casellario Politico Centrale	
Profilo storico	L'associazione si costituisce a Prato come sezione dell'organizzazione	

	fiorentina, con una sede unica e vi si iscrivono i partigiani del pratese. Dal 2001, con la costituzione della provincia di Prato e la presidenza di Ennio Saccenti inizia una riorganizzazione dell'associazione che apre proprie sezioni (l'operazione è ancora in corso) in ogni comune della Provincia che ha portato il numero degli iscritti dai 200 all'inizio di questa riorganizzazione territoriale agli attuali 450.
Testimonianze	Sono state prodotte alcune videointerviste a partigiani oggi depositate presso il Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato

SEZIONI DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA IN PROVINCIA DI PRATO

LOCALITA'	UBICAZIONE	RESPONSABILE
Prato	Piazza San Marco, 29 59100 Prato	Ennio Saccenti
Cantagallo	priva di sede	Mauro Bolognesi
Vernio	C/o Casa del Popolo di Mercatale	Donato Di Lando
Vaiano	C/o Casa del Popolo di Vaiano	Alessandro Cintelli
Montemurlo	priva di sede	Laura Antonelli
Carmignano	Piazza Matteotti	Edoardo Prestanti Salvatore Bruno
Poggio a Caiano	in corso di costituzione	

La sezioni comunali sono in corso di costituzione e pertanto è ancora prematuro indicare gli iscritti di ciascuna, fa fede il dato complessivo.

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANPPIA di Prato	
Indirizzo	Piazza San Marco, 29 59100 PRATO	
Telefono:		e.mail:
Sito web	NO	
Anno di fondazione	Dal 1955 la sede è stata ubicata presso la Casa del Combattente, costruita nel secondo dopoguerra, dove è rimasta fino all'estinzione dell'Associazione	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	NO	
Statuto ed altri strumenti di governo	NO	
Fonti di finanziamento	NO	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	NO	
N. di soci	NO	
Attività svolte	NO	
Attività in corso	NO	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	Sono presenti alle pareti della ex sede otto fotografie di ex deportati pratesi tornati ad Ebensee, campo della deportazione, nel 1948	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	NO	
Testimonianze	NO	
Note	L'associazione ha cessato di esistere ed il suo patrimonio è attualmente gestito dal Comitato Provinciale ANPI, col quale divideva la sede.	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Comitato provinciale ANED di Prato	
Indirizzo	Piazza Ciardi, 25 59100 PRATO	
Telefono: 057435067		e.mail: NO
Sito web	http://www.deportati.it/sezioni_toscana.html	
Anno di fondazione	1963	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	[...] Roberto Castellani, dal 2004 Giancarlo Biagini	
Statuto ed altri strumenti di governo	Statuto nazionale, nessun regolamento o altri strumenti interni	
Fonti di finanziamento	Oltre a beneficiare dell'uso gratuito della sede sociale, non esiste nessuna altra fonte di finanziamento. Vengono erogati modestissimi finanziamenti pubblici per singole iniziative.	
Bilanci	Ente morale esentato dal presentare bilanci	
Soci fondatori	I 20 superstiti dalla deportazione	
N. di soci	65 soci, costituiti da familiari di ex internati ed amici dell'ANED	
Attività svolte	Soprattutto testimonianze nelle scuole oltre alla partecipazione a ricorrenze e celebrazioni	
Attività in corso	Nessuna	
Patrimonio bibliografico	Uno scaffale di pubblicazioni prodotte in occasione di celebrazioni e ricorrenze dall'associazionismo resistenziale regionale	
Patrimonio documentario	Tutto il patrimonio di questo genere è stato versato al Centro di Documentazione	
Emeroteca	Tutto il patrimonio di questo genere è stato versato al Centro di Documentazione	
Archivio orale	Tutto il patrimonio di questo genere è stato versato al Centro di Documentazione	
Archivio fotografico	Nella sede è presente un quadro con i ritratti di 35 tra i deportati pratesi morti ad Ebensee; sono presenti sei fotografie di ex deportati pratesi tornati ad Ebensee, campo della deportazione, nel 1948	
Pubblicazioni	Nessuna pubblicazione è stata curata o promossa dal Comitato	
Profilo storico	Il centro di documentazione di Figline di Prato è nato per volontà di ex deportati pratesi i quali, dopo essere tornati nel dopoguerra ad Ebensee ed avere recuperato degli strumenti di lavoro e dell'abbigliamento nel luogo di deportazione, hanno voluto che questi "cimeli" venissero utilizzati per tramandare la memoria della deportazione	
Testimonianze	Tutto il patrimonio di questo genere è stato versato al Centro di Documentazione	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Museo della Deportazione Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza	
Indirizzo	Via di Cantagallo, 250 59100 FIGLINE DI PRATO (PRATO)	
Telefono: 0574461655	e.mail: direzione@museodelladeportazione.it	
Sito web	http://it.wikipedia.org/wiki/Museo_della_Deportazione http://deportazione.po-net.prato.it/	
Anno di fondazione	2002	
Cariche sociali: (attuali e precedenti)	Dr.ssa Camilla Brunelli, direttrice	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	Comune di Prato e tutti gli altri comuni della Provincia di Prato, ANED e ANPPIA di Prato, Comunità Ebraica di Firenze	
Bilanci		
Soci fondatori	Comune di Prato e tutti gli altri comuni della Provincia di Prato, ANED e ANPPIA di Prato, Comunità Ebraica di Firenze	
N. di soci		
Attività svolte	Organizzazione, assieme alla Regione Toscana, del “Treno della Memoria” giunto quest’anno (2009) alla settima edizione consecutiva. Soprattutto attività divulgativa con le scolaresche, oltre a presentazioni di libri, organizzazione di dibattiti e conferenze che vedono la partecipazione di circa 3.000-4.000 persone l’anno.	
Attività in corso	Soprattutto attività divulgativa con le scolaresche, oltre a presentazioni di libri, organizzazione di dibattiti e conferenze	
Patrimonio bibliografico	Una biblioteca specialistica con oltre 3.000 volumi catalogati. Da segnalare la rivista tedesca “Stiftung Topographie des Terrors”	
Patrimonio documentario	Ricco patrimonio documentario proveniente soprattutto dal Museo-memoriale di Mauthausen e di Ebensee e dall’Archivio comunale di Prato	
Emeroteca		
Archivio orale	Numerose interviste e videointerviste	
Archivio fotografico	Numerose foto e filmati d’epoca provenienti dagli archivi americani, altro materiale prodotto in occasione di viaggi compiuti al campo di Ebensee da ex deportati pratesi	
Pubblicazioni	Sono stati prodotti due filmati: <i>Un futuro per la Memoria</i> , regia di Massimo Sani; <i>Luci nel buio</i> , regia di Gabriele Cecconi.	
Profilo storico	E’ uno dei pochi centri italiani dedicati in modo così specifico alla storia della deportazione, soprattutto con questa sua duplice veste museale e di centro di documentazione. Inaugurato il 10 aprile 2002 e fortemente voluto dall’ANED il cui presidente Roberto Castellani ha lottato per decenni per avere questa struttura. Il centro ha avuto già quasi 30.000 visitatori, soprattutto studenti italiani e stranieri, tra quest’ultimi spicca la presenza di studenti austriaci.	

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Resistente	
Indirizzo	C/o Circolo 29 Martiri Via Cantagallo, 250 59100 FIGLINE DI PRATO	
Telefono: 3386100437 (Elena Cherubini, Via Garibaldi, 44- 59100 PRATO)	e.mail:	resistente@associazioni.prato.it
Sito web	http://www.associazioni.prato.it/resistente/pratese/htm/rastre.htm	
Anno di fondazione	2002	
Cariche sociali:	Gabrio Guidotti, Presidente	
Statuto ed altri strumenti di governo	SI	
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento	
Bilanci	NO	
Soci fondatori	Elena Cherubini, Claudio Santelli, Claudia Giorgetti, Gabrio Guidotti	
N. di soci	4	
Attività svolte	L'associazione ha curato la preparazione e la messa in rete dell'omonimo sito internet, per difendere e diffondere il patrimonio e la memoria della Resistenza e, in particolare, contribuire a ricordare fatti ed eventi che si rifanno agli ideali di libertà, pace e antifascismo	
Attività in corso	NO	
Patrimonio bibliografico	NO	
Patrimonio documentario	NO	
Emeroteca	NO	
Archivio orale	NO	
Archivio fotografico	NO	
Pubblicazioni	NO	
Profilo storico	Nata per curare la salvaguardia della memoria della resistenza pratese, l'associazione, di fatto sciolta, ha prodotto il sito internet indicato nella scheda ed ancora visitabile	
Testimonianze		

SIENA

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Coordinamento Antifascista Senese
Indirizzo	
Sito web, e-mail	www.coordinamentoantifascistasenese.it , antifasienna@gmail.com
Anno di fondazione	Ottobre 2008. In questo periodo un gruppo di giovani senesi e non, studenti e non, conosciutisi quasi tutti in ambito universitario decidono di creare una realtà associativa che riempisse un vuoto presente a Siena ovvero la presenza di un movimento che facesse politica senza legami con le grandi istituzioni nazionali (partiti, sindacati, associazioni studentesche) ma più autonomamente. Le diverse e varie provenienze del gruppo fondatore (una decina di persone tra uomini e donne) hanno individuato nei valori dell'antifascismo e dell'antirazzismo gli elementi unificanti, visto anche il momento di espansione e ritorno di ideologie, pratiche e simboli tipicamente fascisti e neofascisti. Questo rivivificarsi di idee e simboli inneggianti al fascismo e la nascita di gruppi e movimenti ispirati da tali espressioni ha provocato un allarme culturale che ha dato motivo al gruppo di manifestare il proprio antifascismo e darne diffusione anche attraverso un segnale forte di opposizione come la scelta di chiamarsi Coordinamento Antifascista Senese.
N. degli aderenti	Sono circa 70 i nomi inseriti in una mailinglist. Sono uomini e donne di età compresa tra i 20 e i 35 anni, sia studenti che lavoratori. Il gruppo maggiormente operativo è composto da circa dieci persone, tra cui gli intervistati, che sono da considerarsi parte del nucleo fondatore del movimento.
Scopo	Il coordinamento si propone, da una parte, un'azione di informazione verso la cittadinanza. Una informazione che bypassa i media tradizionali e fa giungere tramite web al maggior numero possibile di persone notizie di cui, per vari motivi, si parla poco o con molte inesattezze. Dall'altra di monitorare le attività dei gruppi neofascisti che sempre più numerosi sono in Italia e anche a Siena. Altro proposito è di creare iniziative che possono coagulare il maggior numero possibile di realtà associative e di singoli cittadini facendo così valere la propria natura di coordinamento e non di associazione "chiusa"; iniziative finalizzate alla difesa e alla diffusione dei valori sociali e politici dell'antifascismo, della Resistenza, della Costituzione italiana. Fare attività politico-sociale sui temi dell'attualità.
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento degli aderenti
Attività svolte	Dibattiti, presentazione di libri, partecipazione al movimento studentesco "l'onda", attività di informazione tramite la pubblicazione di un giornale "Il Gazzilloro" di cui è prevista l'uscita trimestrale oltre che sul web. Celebrazione del 25 aprile nei luoghi della lotta partigiana e della strage di Niccioleta
Attività in corso	Monitoraggio delle attività dei gruppi Casa Pound di cui uno presente anche a Siena e attività di informazione sugli stessi. In occasione di un previsto concerto di alcuni gruppi musicali legati ad espressioni razziste e naziste previsto nel territorio senese per il 28 novembre scorso il coordinamento antifascista senese si è mosso per diffondere quante più notizie possibili su tali gruppi anche con una documentazione che ne dimostrasse le peculiarità. Per questo motivo il

	Coordinamento ha chiesto all'Amministrazione comunale senese di non dare il permesso per il concerto data la pericolosità di tali gruppi e dati i contenuti offensivi e violenti dei testi delle canzoni, soprattutto nei confronti dei partigiani e delle donne.
Orientamenti in atto	Farsi conoscere maggiormente nella realtà cittadina e continuare a fare una attenta attività di informazione
Criticità	
Considerazioni emerse dall'intervista	Il Coordinamento per il momento non ha intenzione di organizzarsi in una forma associativa strutturata e riconosciuta e reputa questa sua natura di movimento un punto di forza in grado di dialogare e coordinarsi con le varie altre realtà antifasciste e antirazziste presenti nella città. Già ottimi i rapporti con l'Associazione Propositivi con sede a Siena e che ospita nei suoi locali gli esponenti del coordinamento antifascista, l'associazione culturale "Serpe Regolo" ed altre realtà analoghe.
Luogo e data	Siena 25 novembre 2009
Intervista	Manuele Putti (anni 30), Angelo Castrorao Barba (anni 29), Gabriele Pastiglia (anni 28).
Minidisk n.	II; traccia 001

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Archivio Storico del Movimento Operaio Democratico Senese - ASMOS
Indirizzo	Via San Marco, 90 53100 SIENA
Telefono, Sito web, e-mail	0577/284244, www.comune.siena.it sezione biblioteca e archivi, asmos_archivio@libero.it
Anno di fondazione	Fu fondato nel 1988 da Vasco Calonaci esponente senese del P.C.I..
Cariche (attuali e precedenti)	Presidente: Alessandro Orlandini dal 2002, negli anni precedenti è stato Roberto Barzanti; Archivistica e responsabile operativa: Maria Rosaria Ciuccariello; Comitato direttivo composto da 25 persone; Archivistica: Vittoria De Dominicis.
Statuto ed altri strumenti di governo	
Bilanci	
Soci fondatori	I soci fondatori sono i componenti del Comitato direttivo.
N. di soci	70 circa
Scopo	Nacque con lo scopo di raccogliere e conservare la documentazione del PCI senese. Dopo circa un anno di vita si trasformò in luogo di documentazione delle realtà che maggiormente hanno contribuito alle trasformazioni sociali e politiche della realtà senese dal dopoguerra ad oggi: sindacato (C.G.I.L.) Movimenti degli anni '60 e 70, partiti nati dallo scioglimento del PCI, cooperative.
Attività svolte	Convegni, ricerche d'archivio (soprattutto archivio di Stato per quanto riguarda l'antifascismo nel senese) pubblicazione di libri come atti dei convegni, una collana di memorie di protagonisti della lotta di Liberazione, tesi di laurea e di dottorato.
Attività in corso	Pubblicazione degli atti del convegno svolto nel 2007. Organizzazione di un convegno sulla nascita e lo sviluppo dei servizi sociali nella provincia senese. Catalogazione di circa diecimila documenti fotografici. Catalogazione dei vari e molti materiali raccolti (manifesti, locandine, bandiere, libri).
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico	Circa tredicimila volumi, seicento tra testate internazionali, nazionali e locali, diecimila ore di registrazioni audio su formato CD rom, fondi di 55 persone appartenute a vario titolo all'antifascismo senese.
Pubblicazioni	Atti dei convegni svolti, saggi, testimonianze, tesi.
Fonti di finanziamento	Contributi della fondazione Monte dei Paschi di Siena, del Ministero, la Regione Toscana, dietro presentazione di progetti, il Comune di Siena offre la sede, gli strumenti e paga le utenze.
Considerazioni emerse dall'intervista	L'ASMOS è diventato un centro di documentazione di storia contemporanea di Siena e provincia che mantiene vivo uno degli scopi per cui è nato, cioè valorizzare fatti e persone dell'antifascismo senese.
Criticità	L'associazione è vincolata alla bontà dei contributi annuali, per questo ha personale assunto con contratti di lavoro precario.

Luogo e data	Siena 8 settembre 2009
Intervista a	Vittoria De Dominicis (archivista, esponente del Comitato direttivo)
Minidisk	Piste da 006/012

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Indirizzo	Viale Maccari, 3 53100 SIENA
Telefono, Sito Web, e-mail	0577/283008
Anno di fondazione	Immediato dopoguerra
Cariche	Presidente: Vittorio Meoni VP: Mario Cresti e Aristeo Biancolini Segretario: Alfredo Merlo
Statuto e altri strumenti di governo	
Fonti di finanziamento	Il tesseramento degli oltre 2000 soci è la primaria fonte di finanziamento; contributi della banca Monte dei Paschi di Siena, di alcuni Comuni.
Bilanci	
Soci fondatori	I vertici della brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini" e alcuni altri antifascisti che avevano partecipato alla lotta di liberazione. Il primo presidente dell'A.N.P.I. di Siena fu Fortunato Avanzati comandante della "Spartaco Lavagnini"
N. di soci	Circa 2000
Attività svolte	Previste dallo statuto: conservazione della memoria storica, dibattiti pubblici, organizzazione annuale delle manifestazioni che ricordano gli avvenimenti principali della Resistenza in provincia di Siena: l'eccidio di Montemaggio, la battaglia di Monticchiello, l'eccidio di Scalvaia, ecc.; presenza nelle scuole per narrare la resistenza a gli studenti, organizzazione del 25 aprile, difesa dei valori della Resistenza e dei partigiani che negli anni '50 vennero accusati di omicidio per l'eliminazione di fascisti durante la guerra di liberazione. La persecuzione giudiziaria durò nella provincia senese fino alla fine degli anni '50. Durante questi anni vennero promosse svariate iniziative a sostegno dei partigiani, sia di denuncia della persecuzione giudiziaria con manifestazione pubbliche, pressione sul Parlamento sia articoli sulla stampa. Queste vicende si conclusero alla fine degli anni '50 quando il sostituto procuratore Michele Cammarosano chiuse le istruttorie giudicando tali vicende atti di guerra quindi non punibili penalmente.
Attività in corso	Organizzazione delle manifestazioni celebrative e di ricordo dei fatti della Resistenza.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale e fotografico	L'archivio dell'ANPI è depositato all'Istituto Storico della Resistenza Senese, così come gran parte del patrimonio librario e fotografico
Pubblicazioni	<i>Criminali alla sbarra,</i> Smeraldo Amidei, <i>Infamia e gloria in terra di Siena,</i> Vittorio Meoni, <i>Memoria su Montemaggio,</i> ANPI, Siena Vittorio Meoni, <i>La battaglia di Monticchiello,</i>

Stato di salute	Date le modifiche statutarie previste dall'ultimo congresso, il futuro dell'AMPI è legato all'ingresso delle giovani generazioni che sono una presenza consistente nell'associazione senese
Orientamenti in atto	Continuare a mantenere l'organizzazione degli eventi celebrativi e della memoria della Resistenza. Continuare a demandare l'attività di ricerca e l'attività didattica nelle scuole e nelle aree museali di Casa Giubileo e delle Stanze della memoria all'Istituto Storico della Resistenza Senese. Infatti sia la nascita dell'Istituto Storico della Resistenza Senese sia del museo-laboratorio didattico di Casa Giubileo sia il percorso di storia locale del '900 proposto dalle Stanze della Memoria sono stati fortemente voluti dall'ANPI senese che per le rispettive realizzazioni si è sempre impegnato anche economicamente.
Luogo e data	Siena 8 settembre 2009
Intervista a	Vittorio Meoni
Minidisk	I, Traccia 004 (12' 43"), 005 (4')

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Istituto Storico della Resistenza Senese
Indirizzo	Via di Città, 81 53100 SIENA
Telefono, Sito web, e.mail	0577/271510 istituto.siena@virgilio.it
Anno di fondazione	1991. Fa parte di una rete di istituti che fanno capo all'I.N.S.M.L.I. (Istituto Nazionale di Storia del Movimento di Liberazione in Italia) che a sede a Milano e lavora in collegamento con questa realtà nazionale.
Cariche (attuali e precedenti)	Presidente: Vittorio Meoni Direttore: Fabio Masotti Vicepresidenti: Fabio Dei, Gianfranco Molteni Segretario Consiglio direttivo composto da 12 persone. N. 1 Comandato: prof. Patrizia Cioni.
Statuto e altri strumenti di governo	Statuto
Fonti di finanziamento	Comune di Siena, Comuni della provincia, Amministrazione Provinciale, Regione Toscana, Cevot, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, tesseramento dei soci.
Bilanci	
Soci fondatori	
N. di soci	150
Scopo	Fare ricerca, studiare il periodo della Resistenza, diffonderne la conoscenza e i valori.
Attività svolte	Ricerca, didattica della storia sia nelle scuole sia nelle due realtà museali volute, allestite e gestite dall'ISRS: il museo-laboratorio didattico di Casa Giubileo (Comune di Monteriggioni) e le Stanze della Memoria, percorso di storia locale del '900 sito a Siena, Via Malavolti 9. Pubblicazione di libri: saggi sulla storia della lotta di liberazione, memorie di protagonisti sia della Resistenza sia della shoah. Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per docenti e relative pubblicazioni degli atti. Realizzazione di video a scopo divulgativo e didattico sui temi resistenziali e della shoah.
Attività in corso	Realizzazione di un quaderno didattico e di un video su gli ebrei senesi. Organizzazione di un corso di formazione per docenti su "Culture altre nella scuola italiana: problemi di didattica. Organizzazione di convegni e dibattiti Produzione di materiali informatici per lo svolgimento delle attività didattiche sia laboratoriali che seminariali. Pubblicazione di una guida storico turistica sui luoghi della Resistenza nella zona a sud della provincia senese (Val d'Orcia e Val di Chiana) Catalogazione dei documenti fotografici
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale e fotografico	Costituito da circa tremila volumi; documenti delle maggiori brigate partigiane che agirono nella provincia senese (la documentazione completa è relativa alla Brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini"); emeroteca da catalogare; importante archivio audio e audiovisivo (sia uomini che donne testimoni della lotta di liberazione e del dopoguerra); archivio fotografico da catalogare

Pubblicazioni	Saggi (guerra, Resistenza e dopoguerra), narrazioni di protagonisti della Resistenza, atti dei corsi di formazione per docenti, video, rivista quadrimestrale di temi sia storici che contemporanei dal titolo "Maitardi" nata nel 2004.
Considerazioni emerse dall'intervista	L'Istituto Storico Senese è presente e conosciuto in tutto il territorio provinciale. Si mantiene in vita con i finanziamenti di tutti gli associati e con i preziosi contributi della Fondazione Monte dei Paschi di Siena che ha sostenuto e sostiene soprattutto l'esistenza delle Stanze della Memoria. Importanza del legame tra Istituto Storico e Università di Siena crea un legame tra l'istituto stesso e i giovani attraverso le iniziative che porta avanti: attività didattica, ricerca, dibattiti e seminari legati ai temi della contemporaneità (la possibilità data dall'avere tre sedi variamente operative, Istituto Storico, Stanze della Memoria e Casa Giubileo, permette di dislocare le iniziative negli spazi adeguati).
Luogo e data	Siena 7 settembre 2009
Intervista a	Fabio Masotti
Minidisk	Piste 002, 003

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Colle Val d'Elsa
Indirizzo	Via Oberdan, 44 53034 COLLE VAL D'ELSA
Telefono, sito web, e-mail	3683328711 (Sergio Tansini)
Cariche	Presidente: Sergio Tansini (1941) Vice presidente: Francesco Corsi (nato nel 1979) Consiglio direttivo composto da 15 elementi. Avanti a Sergio Tansini il presidente era Velio Menchini
Statuto ed altri strumenti di governo	Nazionale
Fonti di finanziamento	Tesseramento, Amministrazione comunale
Bilanci	
Soci fondatori	Alcuni partigiani della Val d'Elsa nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione.
N. dei soci	Circa 150 iscritti, tra cui il 40% giovani associati, dopo il cambio dello statuto nel 2005, costituito anche da un considerevole numero di donne.
Attività svolte	Attività celebrative (eccidio di Montemaggio) e partecipazione ad altre celebrazioni (Alfonsine, Marzabotto, Sant'Anna di Stazzema). Presentazione di libri: e saggi. Promozione e vendita di libri nel contesto delle feste della Sinistra. Dibattiti: La partecipazione dei colligiani alla guerra di Spagna; Il biennio rosso: gli arditi del popolo 1919-1921; La nascita dell'antifascismo.
Attività in corso	Sensibilizzazione dei giovani rispetto ai diritti costituzionali attraverso dibattiti, mostre, ecc.. Far capire alla popolazione l'importanza dell'ANPI. Realizzazione di un video sui partecipanti colligiani alla guerra di Spagna.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale e fotografico	Poco patrimonio bibliografico, documentario e fotografico. Durante un trasloco della sede avvenuto circa dieci anni fa è andato perso la gran parte del materiale cartaceo posseduto.
Pubblicazioni	
Considerazioni emerse dall'intervista	Importanza di avere giovani iscritti, di riattualizzare i valori della Resistenza, essere visibili e presenti sul web.
Stato di salute	Buono, ogni anno la sezione di Colle Val d'Elsa incrementa il numero dei soci di circa 5 unità.
Criticità	Lamenta un Comitato provinciale poco attivo
Indirizzi e orientamenti in atto	Organizzare la giornata del ricordo, porre nuova l'attenzione sulla storia di genere della Resistenza.
Luogo e data	Colle Val d'Elsa 15 novembre 2009
Intervista	Sergio Tansini
Minidisk n.	III Minidisk; traccia 003

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione “Serpe Regolo”
Indirizzo	Piazza Marconi, 5 53018 SOVICILLE
Sito web, e-mail	www.serperegolo.it ; info@serperegolo.it
Cariche	Presidente: Giulio Aldinucci Vicepresidente: Enza D’Angelo Consiglio direttivo composto da n. 25 persone.
Anno di fondazione	L’associazione è nata nel dicembre 2008
Statuto e altri strumenti di governo	Nello Statuto viene dichiarato esplicitamente che l’associazione si ispira ai valori dell’antifascismo e della Resistenza e si impegna ad agire nell’ottica della loro promozione. Lo Statuto viene definito dal presidente dell’associazione “forte, chiaro e aperto ad attività varie”, allo scopo di avere un’associazione in grado di proporre e produrre esperienze sociali, culturali e politiche. L’associazione nasce da soggettività varie: alcune si sono incontrate all’interno del comitato contro l’aeroporto di Ampugnano, il passaparola ha incontrato alcuni militanti politici di sinistra impegnati attivamente nell’Amministrazione comunale di Sovicille. Il gruppo ha deciso di prendere uno spazio in affitto, di ristrutturarlo con lavoro gratuito e di costituirsi in associazione culturale.
Fonti di finanziamento	Autofinanziamento e il ricavato di attività ricreative come alcune cene organizzate nei locali dell’ARCI di Rosia che mette a disposizione la cucina.
Bilanci	
Soci fondatori	N. 25 circa che fanno parte del Consiglio direttivo
N. dei soci	N. 120
Attività svolte	Corso di informatica, di lingua tedesca, di musica per bambini, concerti di musica, dibattiti su temi sia di storia del ‘900 sia di attualità, di scrittura creativa e collettiva. L’associazione è orientata verso l’organizzazione di attività concrete, cioè che tendono a far fare esperienza a chi ne fruisce: es.: il 25 aprile 2009 ha organizzato una giornata a Niccioleta per ricordare la strage di minatori avvenuto nel 1944, con Bruno Travaglini, testimone di quei tragici fatti e autore di un libro di testimonianza presentato nella stessa occasione.. Incontri con autori di saggi sulla Resistenza in provincia di Siena. A maggio 2009 a organizzato un trekking su Le Carline (zona nord-este della provincia di Siena), nei luoghi di azione dei partigiani della Brigata Garibaldi “Guido Boscaglia”. Presentazione di libri di autori sudamericani che testimoniano di discriminazioni, razzismi e negazione delle libertà individuali. I testi presentati sono stati scelti per riattualizzare l’antifascismo cercando analogie con la storia più recente non solo nazionale Corso di pittura e mostre di pittura. Iniziativa “Il bastardo” realizzata con la collaborazione del canile provinciale sito nel comune di Murlo, allo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica sul problema dell’abbandono degli animali.
Attività in corso	Laboratorio di teatro, corso di fotografia e di musica elettronica. Organizzazione di dibattiti, intorno a varie questioni di attualità, preceduti dalla

	<p>visione di un documentario (per il 27 novembre è prevista la visione del documentario “Né cielo né terra” a cura di Silvia Folchi e Margherita Baldisserri, sulla realtà degli immigrati in provincia di Siena. L’associazione ha mostrato sempre molta attenzione nei confronti di questioni sociali come l’immigrazione). Riproposizione di alcune delle attività già sperimentate nel corso dell’anno.</p> <p>Mappatura dei graffiti esistenti in provincia di Siena</p>
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale e fotografico	
Pubblicazioni	
Considerazioni emerse dall’intervista	L’intervistato ritiene che la risposta della cittadinanza alla nascita e alle iniziative del Serpe Regolo sia stata buona complessivamente, soprattutto in considerazione del fatto che il comune di Sovicille si caratterizza per uno spiccato pendolarismo dei suoi abitanti che tende a creare una certa latitanza degli stessi nei confronti della partecipazione alle iniziative sociali. Individua una risposta positiva di quella parte di cittadinanza impegnata più o meno direttamente nella politica attiva.
Criticità	La quasi totalità degli iscritti all’associazione è compresa tra i 25 e i 50 anni. Difficoltà ad avvicinare i più giovani che secondo l’intervistato sembrano abbastanza disinteressati ad un ambiente che appare loro diverso rispetto a quello/i che frequentano di solito. Strategia per attrarre i giovani: dialogo, organizzazione di concerti di musica
Stato di salute	Buono. L’idea degli associati è quella di crescere insieme attraverso un’esperienza condivisa, infatti tutte le attività proposte sottendono un orientamento politico che riflette ogni associato impegnato nelle rispettive attività.
Indirizzi e orientamenti in atto	<p>Promuovere la nascita di analoghe associazioni in tutto il territorio senese. Già in atto è il contatto con il Coordinamento antifascista senese che al non è, al momento, formalizzato in una organizzazione associativa. Il coordinamento antifascista senese esiste da più di un anno ed è composto soprattutto da giovani tra cui molti studenti sia senesi sia fuori sede. Ha pubblicato un giornale “Il gazzilloro” a cui il Serpe Regolo ha dedicato uno spazio nel proprio sito web, non ha una sede, i componenti si ritrovano alla sede dell’associazione Propositivi nel vicolo delle Scotte, 10 a Siena.</p> <p>Questi contatti fanno maturare nell’associazione Serpe Regolo il proposito di divenire una realtà più importante e incisiva, anche in considerazione del proliferare di Centri Casapound, di cui uno anche a Siena. Anche per questa nuova realtà che si sta delineando, di una rinnovata espressione di fatti culturali vicini alla destra, è stato più che mai importante per l’associazione Serpe Regolo dichiarare nel proprio statuto di ispirarsi ai valori dell’antifascismo, della Resistenza e di agire nell’ottica della loro promozione.</p>
Luogo e data	5 novembre 2009
Intervista a	Giulio Aldinucci
Minidisk	N. 1 traccia 013/ 017.

SCHEMA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione di Sangimignano
Indirizzo	Via Santo Stefano 53037 SANGIMIGNANO
Telefono	0577940619 (Guido Lisi)
Anno di fondazione	
Cariche	Presidente: Guido Lisi (1925) Vice-presidente: Igor Marrucci (1983) Segretario: Niccolò Guicciardini (1984)
Statuto	Nazionale
Fonti di finanziamento	Banche, Comune, il tesseramento dei soci non può essere considerato una entrata perchè il costo della tessera è di Euro 5,00 e la quota che richiede l'ANPI provinciale per ogni iscritto ad una sezione comunale è di Euro 4, 75.
Bilanci	In pareggio
Soci fondatori	Nucleo di persone che si erano impegnate nella lotta partigiana e di liberazione del nord Italia.
N. dei soci	170 circa, di questi circa il 30% sotto i trenta anni
Scopo	Diffondere i valori dell'antifascismo e della Resistenza.
Attività svolte	Pubblicazioni di testi, celebrazioni e ricorrenze sia nazionali che locali, mostre fotografiche, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche.
Attività in corso	Rassegna cinematografica sulla costituzione "Parla con me la Costituzione al teatro". Format che ha avuto successo, infatti è stato riproposto un nuovo ciclo per l'anno 2009-2010 e alcune altre sez. ANPI della provincia senese hanno chiesto di poterlo adottare. E' in fase di completamento un sito web che documenti le attività dell'ANPI provinciale e delle sezioni comunali, curato dallo stesso intervistato.
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale, archivio fotografico.	Archivio fotografico, archivio orale relativo alle testimonianze della lotta partigiana documentate per realizzare alcune pubblicazioni curate e pubblicate dall'ANPI di Sangimignano.
Pubblicazioni	Una decina , tra cui saggi, testimonianze dei protagonisti della Resistenza, sentieristica nei luoghi dove vissero i partigiani durante i mesi di lotta.
Orientamenti in atto	Continuare a lavorare per attrarre i giovani anche con le consuete celebrazioni, non dare per scontata nessuna iniziativa, semmai contestualizzarla con nuovi contenuti, allo scopo di rendere sempre viva e attuale la memoria e la storia della Resistenza.
Criticità	
Considerazioni emerse dall'intervista	Importanza del mantenimento nell'area comunale dei cippi, dei monumenti e delle targhe e ripristino degli stessi lì dove non ci sono più a causa dell'incuria del tempo. Fino a poco tempo fa era l'ANPI di Sangimignano che si occupava della manutenzione ma oggi non può più farlo perché le attività della sezione sono aumentate, dunque l'intervistato richiama all'attenzione sulla questione l'Amministrazione comunale.
Intervista a	Igor Marrucci
Luogo e data	Sangimignano, 15 settembre 2009
Minidisk	II minidisk; traccia 002/007

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione	Unione Democratica Universitaria
Indirizzo	
Telefono, Sito web, e.mail	www.udusiena.splinder.com
Anno di fondazione	1995
Cariche (attuali e precedenti)	
Statuto e altri strumenti di governo	
Fonti di finanziamento	
Bilanci	
Soci fondatori	
N. di soci	
Scopo	
Attività svolte	
Attività in corso	
Patrimonio bibliografico, documentario, emeroteca, archivio orale e fotografico	
Pubblicazioni	
Considerazioni emerse dall'intervista	
Luogo e data	

PARTE SECONDA
Materiali

Materiale bibliografico

Materiale audiovisivo

Materiale audio

Sono state realizzate le seguenti interviste

INTERVISTATO	DATA	APPARTENENZA	SUPPORTO
Renzo Agnolucci	21 maggio 2009	Associazione Nazionale Volontari Reduci Garibaldini di Firenze (FI)	cassetta SN/43
Leandro Agresti	10 luglio 2009	ANPI Rifredi (FI)	cassetta SN/17
Giulio Aldinucci	5 novembre 2009	Associazione Serpe Regolo, Sovicille (SI)	I minidisk, traccia 013/ 017
Alberto Alidori	22 luglio 2009	ANPI Oltrarno (FI)	cassetta SN/18
Riccardo Antonini	26 gennaio 2009	Circolo Partigiani Sempre, Viareggio (LU)	cassetta AN1/b
Stefano Banfi	13 maggio 2009	Casa del popolo "Ho Chi Min" di Porta al Borgo (PT)	cassetta SN/5
Vania Bagni	19 giugno 2009	ANPI Lastra a Signa (FI)	cassetta SN/32
Gennaro Barboni	2 settembre 2009	ANPI Follonica (GR)	Mp3
Giovanni Bartolini	11 giugno 2009	ANPI Scandicci (FI)	cassetta SN/33
Stefano Bartolini	27 aprile 2009	Osservatorio sulle Nuove Destre (PT)	cassetta SN/27
Renzo Bellettato	3 aprile 2009	Museo audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo (MC)	cassetta AN6/a
Silvano Bernardeschi	2 aprile 2009	ANPI Sezione di Volterra (PI)	cassetta AN5/b
Franco Bertolucci	17 marzo 2009	Biblioteca Franco Serantini (PI)	cassetta AN 2B
Claudio Betti	6 marzo 2009	ANPI sezione di Cascina (PI)	cassetta AN5/b
Giancarlo Biagini	8 gennaio 2009	Comitato provinciale ANED di Prato (PO)	cassetta SN/22
Maria Luisa Bianchi Simoncelli	17 febbraio 2009	Istituto storico della Resistenza Apuana (MC)	cassetta AN4/b
Christian Boeri	16 aprile 2009	RAF – Rete Antifascista Pistoia- Agliaiana-Prato (PT)	cassetta SN/8
Nello Bracalari	2 settembre 2009	ANPI Grosseto (GR)	Mp3
Antonio Braccini	15 giugno 2009	ANPI Pontassieve (FI)	cassetta SN/14- A

Camilla Brunelli	14 gennaio 2009	Museo della Deportazione e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza (PO)	cassetta SN/3
Riccardo Brussi	10 giugno 2009	ANPI Peretola-Petriolo (FI)	cassetta SN/48
Enrico Bulli	22 luglio 2009	ANPI Gavinana (FI)	cassetta SN/19
Franco Calieri	11 giugno 2009	ANPI Brozzi (FI)	cassetta SN/47
Mario Cambi	15 giugno 2009	ANPI Vicchio di Mugello (FI)	cassetta SN/14-B
Marco Cappelli	19 giugno 2009	ANPI Empoli (FI)	cassetta SN/45
Sauro Cappelli	20 settembre 2009	ANED Empoli (FI)	cassetta SN/11
Angelo Castrorao	25 novembre 2009	Coordinamento Antifascista Senese (SI)	Cassetta II traccia 001
Giancarlo Cecchi	15 maggio 2009	ANPI Firenze (FI)	cassetta SN/10
Mario Cioni	26 giugno 2009	ANPI Castelfiorentino (FI)	cassetta SN/4
Paola Ciardi	2 aprile 2009	ANPI comitato comunale di Livorno (LI)	cassetta AN6/b
Giuseppe Cintio	28 aprile 2009	ANPI Sezione Collesalveti (LI)	cassetta AN7/b
Vittorio Cioni	2 aprile 2009	ANPI Comitato Provinciale di Livorno (LI)	cassetta AN6/a
Giovanni Cipollini	7 febbraio 2009	ANPI sezione di Pietrasanta (LU)	cassetta AN1/a
Roberto Corsi	11 giugno 2009	ANPI Sesto Fiorentino (FI)	Cassetta SN/37
Renzo Corsini	2 febbraio 2009	ANPI Pistoia (PT)	cassetta SN/41
Vittoria De Dominicis	8 settembre 2009	Archivio Storico del Movimento Operaio Democratico Senese (SI)	piste da 006/012
Carlo De Martis	4 settembre 2009	Festival resistente Grosseto (GR)	Mp3
Ilvio Dilani	28 aprile 2009	ANPI sezione Piombino e Val di Cornia (LI)	AN 7/a
Sergio Fallani	11 maggio 2009	ANPI Scandicci (FI)	cassetta SN/33
Ugo Fallani	10 settembre 2009	ANPI sezione "Potente" Firenze (FI)	cassetta SN/16

Marino Fanciullacci	31 gennaio 2009	Gruppo Santini – Agliana (PT)	cassetta SN/38
Edgardo Ferrari	16 aprile 2009	ANPI Collina (PT)	cassetta SN/40
Pier Luigi Ferrari	10 marzo 2009	ANPI sezione di Zeri (MC)	cassetta AN5/b
Paola Fioretti	21 maggio 2009	Associazione Nazionale Volontari Reduci Garibaldini di Firenze (FI)	cassetta SN/43
Silvano Franchi	7 maggio 2009	ANPI Calenzano (FI)	cassetta SN/12
Mario Frosini	2 luglio 2009	ANPI Montelupo Fiorentino (FI)	cassetta SN/36
Dario Gabrielli	4 marzo 2009	ANPI sezione Licciana Nardi (MC)	cassetta AN5/b
Ilaria Gagnari	13 giugno 2009	ANPI Figline Valdarno (FI)	cassetta SN/29
Pier Luigi Galligani	30 gennaio 2009	Associazione martiri del Padule – Ponte Biggianese (PT)	cassetta SN/31
Raimondo Genre	19 giugno 2009	ANPI Fucecchio (FI)	cassetta SN/46
Sergio Gensini	9 giugno 2009	ANPI Montaione-Gambassi (FI)	cassetta SN/2
Didala Ghilarducci	26 gennaio 2009	ANPI sezione Viareggio (LU)	cassetta AN1/a
Didala Ghilarducci	26 gennaio 2009	Istituto Storico della Resistenza di Lucca, Deputazione della Versilia (LU)	cassetta AN1/a
Livio Gianneccchini	4 febbraio 2009	Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Lucca (LU)	cassetta AN1/a
Fabio Giannelli	13 gennaio 2009	Istituto Storico Provinciale Pistoiese della Resistenza (PT)	cassetta SN/28
Antonio Gigliotti	28 marzo 2009	ANPI sezione Agliana (PT)	cassetta SN35
Francesco Govi	25 febbraio 2009	ANPI comitato di Carrara (MC)	cassetta AN4/a
Alvaro Guasti	25 maggio 2009	ANPI Barberino di Mugello (FI)	cassetta SN/24
Valentina Guerrini	14 aprile 2009	ANPI sezione di Villafranca e Bagnone in Lunigiana (MC)	cassetta AN6/b
Valentina Guerrini	14 aprile 2009	Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza in Lunigiana (MC)	cassetta AN6/b
Nino Ianni	16 aprile 2009	Comitato provinciale di Massa Patrioti Apuani (MC)	cassetta AN6/b

Giuseppe Implatini	2 aprile 2009	Associazione Nazionale ex Internati Livorno (LI)	AN6/a
Giuliano Landi	2 febbraio 2009	Associazione Nazionale ex Internati (PO)	cassetta SN/34
Angelica Lariucci	16 marzo 2009	Comitato Amos Paoli, Lucca (LU)	cassetta AN2/b
Lino Liverani	1° luglio 2009	ANPI sezione Firenze Est (FI)	cassetta SN/25
Giacomo Luppichini	12 aprile 2009	ANPI sezione di Rosignano Marittimo (LI)	cassetta AN6/b
Iolanda Lucarini	26 febbraio 2009	Parco Nazionale della pace di Sant' Anna di Stazzema (LU)	cassetta AN1/b
Iolanda Lucarini	26 febbraio 2009	Comitato per le onoranze ai martiri di Sant' Anna di Stazzema (LU)	cassetta AN1/b
Iolanda Lucarini	26 febbraio 2009	Museo storico della Resistenza Sant' Anna di Stazzema (LU)	cassetta AN1/b
Giorgio Lima	16 maggio 2009	Associazione "Centro di Documentazione" (PT)	cassetta SN/7
Bruno Maestrelli	19 giugno 2009	ANPPIA di Empoli (FI)	cassetta SN/45
Remo Magini	29 luglio 2009	Associazione Combattenti e reduci di Grosseto (GR)	Mp3
Alberto Magli	23 febbraio 2009	ANPI Pistoia (PT)	cassetta SN/42
Valerio Maraviglia	16 maggio 2009	Spazio Liberato, Pistoia (PT)	cassetta SN/6
Nara Marchetti Gemignani	4 febbraio 2009	ANPI comitato provinciale di Lucca (LU)	cassetta AN1/a
Franco Mariani	18 febbraio 2009	ANPI Buggiano (PT)	cassetta SN/39
Igor Marrucci	15 settembre 2009	ANPI sezione di Sangimignano (SI)	II minidisk; traccia 002/007
Marcello Masini	9 giugno 2009	ANPI Certaldo (FI)	cassetta SN/15
Fabio Masotti	7 settembre 2009	Istituto Storico della Resistenza Senese (SI)	piste 002 e 003
Italo Mazzoli	25 maggio 2009	ANPI Barberino di Mugello (FI)	cassetta SN/24
Marcella Mazzoli	25 maggio 2009	ANPI Barberino di Mugello (FI)	cassetta SN/24
Vittorio Meoni	8 settembre 2009	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Siena (SI)	I minidisk, traccia 004 (12' 43"), 005 (4'),

Massimo Michelacci	1° aprile 2009	Centro di documentazione sulla Linea Gotica (MC)	cassetta AN4A
Aldo Michelotti	16 febbraio 2009	ANPI Pescia (PT)	cassetta SN/20
Gabriele Mori	13 maggio 2009	ANPI Figline Valdarno (FI)	cassetta SN/29
Giorgio Mori	25 febbraio 2009	ANPI Comitato Provinciale Massa Carrara (MC)	cassetta AN4/a
Gessica Muti	8 aprile 2009	ANPI sezione Elba-Portoferraio (LI)	AN6/b
Giorgio Pacini	22 luglio 2009	ANPI Gavinana (FI)	cassetta SN/19
Ferruccio Paolini	27 aprile 2009	ANPI sezione Montignoso (MC)	cassetta AN 7/a
Ottaviano Papini	24 marzo 2009	ANPI sezione Maresca (PT)	cassetta SN/21
Gabriele Pastiglia	25 novembre 2009	Coordinamento Antifascista Senese (SI)	cassetta II traccia 001
Bruno Picchi	11 giugno 2009	ANPI Brozzi (FI)	cassetta SN/47
Mario Piccioli	25 maggio 2009	ANED Firenze (FI)	cassetta SN/26
Renato Piccioli	2 settembre 2009	ANPI Massa Marittima (GR)	Mp3
Enrico Pieri	16 marzo 2009	Associazione Martiri di S. Anna di Stazzema (LU)	cassetta AN2/b
Bino Pineschi	20 aprile 2009	ANPI Sezione di Cecina (LI)	cassetta AN7/a
Manuele Putti	25 novembre 2009	Coordinamento Antifascista Senese (SI)	cassetta II traccia 001
Franco Quercioli	15 settembre 2009	ANPI Isolotto (FI)	cassetta SN/23
Arianna Rafanelli	13 maggio 2009	Casa del popolo "Ho Chi Min" di Porta al Borgo (PT)	cassetta SN/5
Luciana Rocchi	15 settembre 2009	Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (GR)	Mp3
Virgilio Rovai	20 settembre 2009	ANED Empoli (FI)	cassetta SN/11
Ennio Saccenti	12 gennaio 2009	ANPI Comitato provinciale di Prato (PO)	cassetta SN/44
Anna Salvagnini	10 giugno 2009	ANPI Peretola-Petriolo (FI)	cassetta SN/48

Gabriele Santoni	2 aprile 2009	ANPI sezione di San Giuliano Terme (PI)	cassetta AN3/b
Laura Seghettino	10 marzo 2009	ANPI sezione di Pontremoli (MC)	cassetta AN5/b
Mauro Socini	19 maggio 2009	ANPI Firenze (FI)	cassetta SN/10
Catia Sonetti	Livorno, 6 marzo 2009	Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Livorno (LI)	cassetta AN5/a
Ezio Sonnini	2 luglio 2009	ANPI Montelupo Fiorentino (FI)	cassetta SN/36
Alfio Tabacci	16 luglio 2009	ANPI sezione "Rigacci" Firenze (FI)	cassetta SN/9
Sergio Tansini	15 novembre 2009	ANPI Sezione di Colle Val d'Elsa (SI)	III minidisk; traccia 003
Renato Terrosi	16 luglio 2009	ANPI sezione "Rigacci" Firenze (FI)	cassetta SN/9
Stefania Terreni	26 giugno 2009	Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza di Empoli (FI)	cassetta SN/30
Mario Toccafondi	25 maggio 2009	ANPI Borgo San Lorenzo (FI)	cassetta SN/1
Bruno Vignoli	2 luglio 2009	ANPI Montelupo Fiorentino (FI)	cassetta SN/36
Dino Vittori	19 maggio 2009	Associazione Nazionale ex Internati, Firenze (FI)	cassetta SN/13
Giorgio Vecchiani	7 aprile 2009	ANPI comitato provinciale di Pisa (PI)	cassetta AN3/a